

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPL, via Silvio Pellico 4
Tel.: 53255 - 53955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Mercoledì, 12 novembre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) **Lire 70**
N. 7075 nuova serie **Fondazione 1881**

INSEZIONI: P.P.I. via S. Pellico 4, tel. 53255, 53955 - Pressi per mm. d'attesa (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Neurologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.500, trim. L. 4.850 (col. Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 28.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col. Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate: il doppio

QUALCHE PUNTO POSITIVO NEGLI INCONTRI FRA LE PARTI AL MINISTERO DEL LAVORO

PROSEGUE IL DIALOGO TRA IL CLMA E IL DISTESO LA MEDIAZIONE PER I METALMECCANICI

**Nuove proposte dell'Intersind sui vari problemi - I sindacati vogliono consultare i lavoratori
Oggi riunione da Donat Cattin per le aziende private - Ancora uno sciopero dei trasporti urbani**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Per i metalmeccanici il primo ostacolo è stato superato senza danno. La prima fase della mediazione svolta dal Ministero del Lavoro Donat Cattin con i sindacati (FIOM, FIM e UILM) e l'Intersind per i lavoratori delle aziende a partecipazione statale, si è conclusa in un'atmosfera abbastanza positiva e anche con qualche risultato utile. Fatti clamorosi e risolutivi ovviamente non ci sono stati, né erano da attendersi, ma indubbiamente può essere considerata come elemento positivo la accettazione, da parte dei sindacati, del criterio proposto da Donat Cattin di affrontare per primo il problema dei diritti sindacali. E le parti si sono accordate nel senso di formulare proposte scritte, sulle quali poi si troverà una linea di compromesso tramite la mediazione del Ministero.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Per i metalmeccanici il primo ostacolo è stato superato senza danno. La prima fase della mediazione svolta dal Ministero del Lavoro Donat Cattin con i sindacati (FIOM, FIM e UILM) e l'Intersind per i lavoratori delle aziende a partecipazione statale, si è conclusa in un'atmosfera abbastanza positiva e anche con qualche risultato utile. Fatti clamorosi e risolutivi ovviamente non ci sono stati, né erano da attendersi, ma indubbiamente può essere considerata come elemento positivo la accettazione, da parte dei sindacati, del criterio proposto da Donat Cattin di affrontare per primo il problema dei diritti sindacali. E le parti si sono accordate nel senso di formulare proposte scritte, sulle quali poi si troverà una linea di compromesso tramite la mediazione del Ministero.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Per i metalmeccanici il primo ostacolo è stato superato senza danno. La prima fase della mediazione svolta dal Ministero del Lavoro Donat Cattin con i sindacati (FIOM, FIM e UILM) e l'Intersind per i lavoratori delle aziende a partecipazione statale, si è conclusa in un'atmosfera abbastanza positiva e anche con qualche risultato utile. Fatti clamorosi e risolutivi ovviamente non ci sono stati, né erano da attendersi, ma indubbiamente può essere considerata come elemento positivo la accettazione, da parte dei sindacati, del criterio proposto da Donat Cattin di affrontare per primo il problema dei diritti sindacali. E le parti si sono accordate nel senso di formulare proposte scritte, sulle quali poi si troverà una linea di compromesso tramite la mediazione del Ministero.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Per i metalmeccanici il primo ostacolo è stato superato senza danno. La prima fase della mediazione svolta dal Ministero del Lavoro Donat Cattin con i sindacati (FIOM, FIM e UILM) e l'Intersind per i lavoratori delle aziende a partecipazione statale, si è conclusa in un'atmosfera abbastanza positiva e anche con qualche risultato utile. Fatti clamorosi e risolutivi ovviamente non ci sono stati, né erano da attendersi, ma indubbiamente può essere considerata come elemento positivo la accettazione, da parte dei sindacati, del criterio proposto da Donat Cattin di affrontare per primo il problema dei diritti sindacali. E le parti si sono accordate nel senso di formulare proposte scritte, sulle quali poi si troverà una linea di compromesso tramite la mediazione del Ministero.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Per i metalmeccanici il primo ostacolo è stato superato senza danno. La prima fase della mediazione svolta dal Ministero del Lavoro Donat Cattin con i sindacati (FIOM, FIM e UILM) e l'Intersind per i lavoratori delle aziende a partecipazione statale, si è conclusa in un'atmosfera abbastanza positiva e anche con qualche risultato utile. Fatti clamorosi e risolutivi ovviamente non ci sono stati, né erano da attendersi, ma indubbiamente può essere considerata come elemento positivo la accettazione, da parte dei sindacati, del criterio proposto da Donat Cattin di affrontare per primo il problema dei diritti sindacali. E le parti si sono accordate nel senso di formulare proposte scritte, sulle quali poi si troverà una linea di compromesso tramite la mediazione del Ministero.

SUPERATE LE ULTIME INCERTEZZE SULLA REALIZZAZIONE DELLA «GRANDE MACCHINA»

Anche la Francia ha confermato la volontà per il protosincrotrone

Ora più che mai s'impone una impegnativa azione da parte del Governo di Roma per assicurare la sede a Doberdò - Il CERN deciderà in merito il 18-19 dicembre

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Il Governo francese ha oggi ufficialmente annunciato la partecipazione della Francia alla realizzazione del protosincrotrone. La notizia è contenuta in un comunicato del Consiglio dei Ministri che dice testualmente: «A seguito del parere positivo espresso da un comitato interministeriale riunito il lunedì 10 novembre sotto la presidenza del Primo Ministro, il Governo ha deciso di confermare la partecipazione della Francia alla costruzione di un acceleratore europeo di particelle che raggiunga nella fase finale della sua realizzazione una energia di 300 miliardi di elettronvolt. «Questo nuovo acceleratore sarà costruito dal CERN, organizzazione europea per le ricerche nucleari, e con-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

tribuirà in modo decisivo al progresso della fisica delle alte energie, disciplina molto importante nella quale gli scienziati europei, e specialmente i ricercatori francesi occupano un posto di primissimo piano. La realizzazione di questa macchina, che avrà la forma di un anello di circa 3 chilometri di diametro, durerà otto anni; il contributo della Francia, che rappresenta circa il 30 per cento della spesa totale, sarà di 550 milioni di franchi francesi. Con l'odierno passo della Francia, che in questo modo si allinea alle analoghe decisioni prese negli scorsi mesi dagli altri cinque paesi europei (Germania, Italia, Belgio, Svizzera e Austria), si sono superate definitivamente ogni remora ed ogni incertezza che anco-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

ra potevano gravare sulla realizzazione della grande macchina. Si tratta dunque di un avvenimento importante e significativo che, verificandosi a poche settimane dalle riunioni decisive del CERN che si terranno a Ginevra i prossimi 18 e 19 dicembre, contribuisce in maniera determinante al raggiungimento di tutte le premesse necessarie perché il grande progetto europeo passi dalla fase di studio e di progettazione a quella della esecuzione. Come i lettori ricorderanno, sei paesi europei avevano fatto pervenire, in tempi diversi, al CERN le loro «lettere d'intenzione». A questi passi avevano fatto seguito riunioni, incontri, sopralluoghi e decisioni del Comitato europeo che, com-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

tato tutta l'istruzione della voluminosa e delicata pratica, aveva chiesto appunto ai sei paesi maggiormente interessati la «conferma» definitiva delle loro intenzioni, oltre a passare alla fase esecutiva dell'opera. Tali «conferme» avevano un poco faticato a giungere sia per ragioni burocratiche relative ai diversi paesi, sia per obiettive difficoltà internazionali. Ma poi la situazione era stata sbloccata e cinque dei sei avevano confermato le loro volontà. Fra questi cinque anche l'Italia, che per bocca dell'attuale Ministro degli Esteri on. Moro, manifestò nello scorso settembre la propria volontà, dando contemporaneamente mandato alla propria rappresentanza diplomatica a Ginevra, sia ai fisici italiani, di fare tutto il possibile per assicurare a Doberdò del Lago la sede del protosincrotrone.

GRAVI DANNI NELLE SEDI DELLA «GENERAL MOTORS», DELLA «CHASE-MANHATTAN» E DELLA «STANDARD OIL»

Bombe esplodono in tre grattacieli a New York: poteva essere una strage

**Telefonate anonime hanno preannunciato gli attentati e consigliato di evacuare gli edifici: soltanto un ferito leggero
L'ipotesi più plausibile: una protesta per la guerra nel Vietnam - Ma anche la resistenza araba si dice responsabile**

DALLA REDAZIONE ROMANA

New York, 11

Tre bombe a orologeria sono esplose quasi simultaneamente, stamane poco dopo l'una (le 7 ora italiane), in tre dei più famosi grattacieli di New York, provocando danni rilevanti, notevole panico e il ferimento, fortunatamente lieve, di una persona: uno scoppio è avvenuto nel grattacielo della «R.C.A.» in Rockefeller Center (un edificio di 70 piani, alto 259 metri: il sesto in tutti gli Stati Uniti), un altro nel grattacielo della General Motors (60 piani, altezza 214 metri), all'angolo fra la 59ª Strada e la Fifth Avenue, il terzo nell'edificio, più di 60 piani, che ospita la «Chase-Manhattan Bank» e che sorge a poca distanza da Wall Street. Che si sia trattato di un attacco coordinato, non vi sono dubbi; dubbio è, invece, lo scopo che il terrorista, o i terroristi, si proponevano di conseguire con questa spettacolare offensiva, tanto più che sia un

DALLA REDAZIONE ROMANA

New York, 11

asserito oppositore della guerra nel Vietnam sia il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» si sono addossati la responsabilità dell'accaduto: d'altro canto, la polizia di New York segue anche la pista che porta a un misterioso attentato «solitario» il quale, negli ultimi due mesi, ha fatto esplodere più di dieci bombe in diversi punti della metropoli, e che è stato già soprannominato dai newyorkesi il «dinamitardo pazzo».

DALLA REDAZIONE ROMANA

New York, 11

Il bilancio umano — come si è detto — è di un solo ferito leggero, il quale, anzi, dopo essere stato medicato all'ospedale, è potuto tornare sul luogo dell'esplosione: tuttavia, va rilevato che una vera carneficina tra gli impiegati del turno di notte, che lavoravano in tutti e tre i grattacieli presi di mira, è stata scongiurata soltanto perché ignoti individui (probabilmente gli attentatori stessi) hanno preannunciato, con telefonate anonime, l'onda-

DALLA REDAZIONE ROMANA

New York, 11

no siti nel grattacielo della R.C.A.) e della «General Motors» in questi ultimi due grattacieli, le bombe sono esplose prima dell'arrivo della polizia. Alla «Chase-Manhattan» invece, gli agenti, dopo aver perquisito i piani indicati dalla telefonata anonima, hanno creduto che si trattasse di un falso allarme ma, nel momento in cui stavano per lasciare l'edificio, hanno udito l'esplosione. Fortunatamente tutti e tre i grattacieli sono stati evacuati in tempo: quando la telefonata della «Chase-Manhattan» ha ricevuto la telefonata anonima, nel grattacielo si trovavano ben 1300 persone.

DALLA REDAZIONE ROMANA

New York, 11

L'esplosione nel grattacielo della «Chase-Manhattan» è avvenuta al 16.º piano e ha provocato notevoli danni a tre montacarichi: danni si sono avuti anche al 15.º e al 17.º piano. Nell'edificio della R.C.A. la bomba è esplosa al 20.º piano, in un corridoio fra le «torre» di due montacarichi: i muri e i soffitti nelle vicinanze immediate del punto dove è scattata l'esplosione sono crollati, la mobilia è stata in gran parte demolita e le vetrate sono finite in frantumi. Quattro ascensori sono piombati giù, andando a schiantarsi al pianoterra; al 20.º piano vi sono diversi piccoli uffici, e la sede di un ufficio della «Standard Oil». Nel grattacielo della «General Motors», infine, l'esplosione è avvenuta al 19.º piano: il corridoio è circondato da numerosi uffici, ma solo uno ha riportato danni notevoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

New York, 11

Dopo la notizia degli attentati, si sono susseguite alla polizia decine di telefonate anonime, che segnalavano altri gesti terroristici: questi inquadribili scherzi hanno costretto la polizia a perquisire, senza trovare nulla, il palazzo dello Stato Uniti, l'Empire State Building, la torre dell'IBM, una stazione radio di Manhattan, un edificio occupato dalla «Western Electric» e una concessionaria di automobili.

DALLA REDAZIONE ROMANA

New York, 11

Le indagini sull'onda terroristica sono condotte in collaborazione tra la polizia di New York e l'FBI: sulla base delle informazioni finora disponibili, l'ipotesi più plausibile è che gli attentati siano stati attuati in segno di protesta contro la guerra in Vietnam e il potere economico dei colossi dell'industria statunitense. L'agenzia di stampa americana «UPI» ha ricevuto stamane una lettera anonima, scritta a macchina, nella quale il mittente si assume la responsabilità delle esplosioni, collegandole all'attuale settimana di protesta contro la guerra in Vietnam (dimostrazioni in questo senso si svolgeranno, com'è noto, a partire da giovedì, in varie parti degli Stati Uniti, e culmineranno a Washington, sabato, con una imponente «marcia per la pace»).

CONFERMATI AL CAPO DELLO STATO GLI INTENDIMENTI PER IL GOVERNO

Forlani si prepara al rilancio della collaborazione a quattro

**Nei prossimi giorni i primi contatti con i leaders degli altri partiti interessati
Il PSU fermo su un punto: o centro-sinistra quadripartito o nuove elezioni**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Con un colloquio con il Capo dello Stato e un incontro con il Presidente del Consiglio il ministro Forlani ha ribadito al neosegretario il suo punto di vista sui problemi di governo. Rumor ha più volte sostenuto l'urgenza di un rilancio della politica quadripartita. Il problema da accertare è pertanto quello del «se» e del «quando» i due partiti socialisti e il partito repubblicano intendono avviare trattative per la costituzione di un ben preciso contesto politico.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Le elezioni di Forlani a larghissima maggioranza ha portato ad una certa schiarita nei problemi interni e ciò mette ora in grado la D.C. di approvare il discorso sul problema esterni, quelli cioè del governo e del suo programma. Forlani ha confermato al Presidente Saragat il suo punto di vista sull'opportunità di mantenere in vita l'attuale Governo sino a quando non ci sarà una soluzione sostitutiva concreta e cioè, presumibilmente, fino alle elezioni amministrative della prossima primavera. Il Capo dello Stato avrebbe ribadito al segretario democristiano quanto ebbe a dire in un suo recente incontro a Castel Porziano ad un gruppo di parlamentari, cioè la sua opposizione ad elezioni anticipate, salvo fatti eccezionali, che allo stato attuale non ci sono.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Ortutamente in proposito è decisivo anche il pensiero del Presidente del Consiglio. Nell'incontro odierno a Palazzo Chigi, Rumor, oltre a prendere atto delle dimissioni di Forlani da ministro, senza portargli però i rapporti con l'ONU, ha ribadito al neosegretario il suo punto di vista sui problemi di governo. Rumor ha più volte sostenuto l'urgenza di un rilancio della politica quadripartita. Il problema da accertare è pertanto quello del «se» e del «quando» i due partiti socialisti e il partito repubblicano intendono avviare trattative per la costituzione di un ben preciso contesto politico.

UNA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO TEPAVAC

Belgrado soddisfatta dei rapporti con l'Italia

Riassunti con inconsueta larghezza in Parlamento i fruttuosi risultati dei colloqui fra Saragat e Tito

DALLA REDAZIONE ROMANA

Belgrado, 11

I risultati della recente visita del Presidente della Repubblica Italiana, Saragat, in Jugoslavia, sono stati oggetto di un discorso del Segretario di Stato agli Esteri, Mirko Tepavac, ha tenuto oggi al Parlamento federale. È la prima volta in Jugoslavia che il ministro degli Esteri dedica tutto il suo intervento in Parlamento alla visita di un Capo di Stato: questo fatto, secondo gli ambienti politici della capitale jugoslava, conferma ancora una volta l'alto grado di amicizia, di collaborazione e di comprensione esistente tra i due paesi e mette in evidenza l'importanza che il Governo di Belgrado attribuisce ai rapporti con l'Italia.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Belgrado, 11

Nella persona del Presidente Saragat, abbiamo salutato con grande soddisfazione — ha detto Tepavac — non solo il primo Capo di Stato della vicina Italia in visita nel nostro paese, ma anche uno dei fondatori della Repubblica Italiana e un eminente statista europeo. Tepavac ha aggiunto che i colloqui fra Saragat e Tito hanno allargato la prospettiva di un ulteriore sviluppo delle relazioni e della cooperazione fra i nostri due paesi, ciò che indubbiamente rappresenta un significativo contributo a una migliore intesa e conoscenza reciproca e al rafforzamento della fiducia fra i nostri due popoli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Belgrado, 11

«Questo primo incontro dei capi dei nostri due Stati vicini — ha affermato il ministro — costituisce anche, in un certo modo, una testimonianza della nostra comune vittoria sugli antagonismi del passato. Non è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Belgrado, 11

difficile comprendere il grande significato di una simile evoluzione. Per i popoli delle due sponde dell'Adriatico e per la stabilità di questa parte dell'Europa. Tepavac ha rilevato, inoltre, che le relazioni italo-jugoslave sono basate «al rispetto dei principi di indipendenza, sovranità, uguaglianza e non interferenza negli affari reciproci». «Per il mondo contemporaneo — ha aggiunto il ministro — in cui il ricorso alla forza e la minaccia del ricorso alla forza non cessano di manifestarsi, la creazione di relazioni così buone fra i nostri due paesi rappresenta anche un concreto contributo di più vasto significato per la politica di pace.

Aurisina dono di Dio

ESISTE purtroppo un distacco profondo, una frattura crudele fra le creature: l'uomo accetta le cose per il bene che possono dare, raramente le ama e le cerca. Un sasso è cosa utile: è un'arma o un oggetto ma può anche essere solamente bello come un verso o un frammento di statua. Amare un sasso perché è bello sa di stranezza anche se strano non è affatto. L'uomo ama generalmente soltanto i fiori per la loro bellezza e le nubi e i tramonti infuocati, non ama le altre cose se non per l'utile che può ricavare.

Il Carso è un sasso immenso ma infinitamente bello e se lo ami, lo ami soltanto per la sua profonda bellezza.

Aurisina è un villaggio di sassi, conosciuto come bivio di una strada ferrata un tempo importante: Aurisina non è una località della terra, non è un villaggio del Carso ma un miracolo di Dio. Come villaggio è una pietra con buche profonde, immense in cui i cavautori, da innumerevoli secoli, estraggono pietre. Una ricchezza che l'uomo ha sfruttato tagliando con pazienza e arte sapiente i banchi compatiti di roccia. Una inesauribile miniera che viene sfruttata largamente da secoli. Con i suoi massi i romani costruirono la città e il porto di Aquileia e i templi di Dio: le case delle adunanze e della preghiera innalzate sulla desolazione lasciata da Attila.

La pietra delle cave di Aurisina è migliore di ogni altro materiale della terra: è il cuore del Carso, duro come una gemma, superiore ad ogni altra pietra del mondo. Le lamiere hanno creato montagne di breccie: scaglie di sasso ammassate come una maledizione, su uno spazio immenso ma su queste montagne, pazientemente il Carso ha fatto crescere una selva di giovani carpini e di frassini e in primavera dalle pietre nascono viti e ciliegi. Lungo le strade bianche di polvere non senti più ruminare i buoi accosciati ma brillano lucidi gli acciai degli autotreni, animano le corde delle gru e ininterrottamente picchiano i martelli pneumatici.

Il grande silenzio del Carso qui lo ritrovi soltanto nella notte quando i cavautori, finita la loro dura fatica, riposano: nella solitudine notturna le cave si animano di un meraviglioso silenzio, brillano i tagli della roccia e scintilla il fresco brecciammo e uno splendido silenzio mosso dal vento sussurra la storia della pietra e la sofferenza del Carso.

Ma Aurisina non è un dono di Dio soltanto per la sua pietra preziosa è un luogo che sa di miracolo perché qui «nell'ora in cui la luna emerge dal lontano cespuglio e si fa strada fra le nubi, candida e limpida come un prato di giunchiglie in mezzo al bosco» il senti «adagiato in una dolce diffusa misteriosa, come in un tremore di quieto sogno infinito». Qui impari a conoscere la natura del Carso; a sentire attraverso le mille fessure della pietra il grande fiato dell'acqua che corre nelle profondità e sorridi «al pispillare rotondo delle rondini, alle nuvole che si trastullano nella luce, rabbriviti pudiche sotto le fredde dita curiose del vento, alla foglia navigante con rullii e becchigli nell'aria, alle stelle germoglianti nel cielo quando col vespro si diffonde sul mondo un tepore leggero come fiato primaverile».

Aurisina non è una località, un nome della terra è una creazione di Dio: un poema di contrastanti armonie creato dal Carso con infinita pazienza e porta in sé le note di ogni gioia e di tutte le angosce. Essa sorride allegra con la gioia dei bimbi e sa essere lieta come una giovanetta innamorata ma nello stesso tempo ti comunica una sofferenza e un patimento che è antico come la vita dell'uomo.

Nella pietra di Aurisina «quando il sole è alto nel luglio... l'uomo si ferma perché il respiro è pieno d'un velo e d'un calore così dolci e forti ch'egli deve sdraiarsi nel sole e dormire. Chiusi gli occhi, e le palpebre gli fiammeggiavano come cielo infuocato, e da tutte le parti si alzavano vampe immense barcollanti d'albero in albero, è il fuoco del Carso, è l'arsura della pietra che chiede

pietà e domanda ristoro all'acqua sorella. E l'acqua viene ristorata portata dal grande fiato del vento a sera: viene a lenire la grande arsura della pietra a ridare vita agli alberi e alle piante.

Ma il miracolo più bello di Aurisina non è la sua pietra, né il magico silenzio notturno, né l'arsura inquietante, né il fiato del vento. Il miracolo è racchiuso in una striscia lunga pochi chilometri: un camminamento fra i sassi che a picco corrono verso l'abbraccio del mare.

Mille luoghi ti fermano il passo e devi guardare, ascoltare e sentire. La voce del mare qui si sposa con le mille voci del Carso e l'azzurro delle onde si compone con il dolce verde o il rosso acceso della vite e uno spazio di sogno fa ripiegare il cuore dell'uomo sulle sue fatiche e lo unisce al destino della terra e del sasso.

Se il vento ti morde le orecchie e ti toglie il respiro fermando il tuo passo e il cuore regge allo sforzo l'animo si riempie di gioia contemplando l'acqua increspata di spuma e i mille colori della terra e del mare.

Cammini su immensi frammenti di roccia scavati dall'acqua e dal vento, simili a resti di antiche sculture di divinità pietrificate. Rocce lavorate da una mano più esperta di quella di Fidia, maestro nella tecnica del panno bagnato, frammenti stupidi che conservano la forza di un antico messaggio che l'uomo dovrà ricomporre a fatica perché portano impressi i segni della storia della terra e del suo destino. Resti vibranti di vita che conservano il ricordo di tutte le cose vedute e delle sofferenze patite dalla terra e dalla umana progenie.

Una selva di lecci fanciulli ricopre le rocce che al riparo del vento precipitano nel mare e il timo e la salvia confondono le loro radici con l'euforbia e il forte eringio dai fiori splendidi di amestista.

Enorme lo spazio che l'anno abbraccia quando l'aria è limpida e l'atmosfera trasparente: palpita sull'orizzonte l'arco delle Alpi innervate che sembrano nascere per gioco d'incanto dall'immenso piano dove massiccia si erge la mole pesante del Monte Cavallo di Pordenone. Alle sue spalle ne reggia il Majazza e s'innalza candida nel cielo la cima del Civetta dominata a destra dalla vetta gigante del Pelmo. Una fuga di piani, di guglie e pinnacoli e colori e immagini azzurre si mescolano a masse nereggianti di nubi e cime di sogno per emergere nella mole grigia del Canin e nella piramide del Monte Nero di Caporetto e confondersi ancora e ancora con il sogno e il gioco della luce e del colore e ritornare superba realtà nelle vette maestose del Tricorno che degradando per macchie precipita nella immensa Selva di Tarnova e in quella di Piro che esausta finisce la sua corsa sul naso del Nanos.

Miro Dougan, l'uomo che primo ebbe il dono divino di percorrere la Cengia degli Dei incisa nella grigia parete della Madre dei Camosci nell'immenso silenzio del Jof Fuart, amava soprattutto questo angolo di terra e nelle notti di plenilunio veniva per pregare e ascoltare la voce del Carso e il lamento delle immense voragini. E quando più forte soffiava la bora amava sentire l'urlo della pietra tormentata e il tonfo del mare.

In primavera qui senti, sull'imbrunire, piombare come masse vive i profumi della terra mentre l'onda gioca sul mare e mescola i profumi delle erbe del Carso con gli aromi delle erbe marine.

Il piccolo porto di Aurisina non ha colore marino è divanamento bello: gialla verde è l'acqua che lambisce la minuta ghiaia della spiaggia ma verde azzurra è quella che rincorre la luce del sole morente e quella che nuota più al largo è di un colore azzurro arricchito di riflessi di porpora. La luce del mare si oscura sognando verso le torri bianche di Miramare, la bruna mole del Castello di Duino e la lontana laguna di Grado e leggera, come una preghiera, inghiottita di silenzio e di pace l'inquieto cuore dell'uomo.

Mario Coloni



(Telefoto UPI al «Piccolo») Roma — Sarebbero imminenti le nozze di Gina Lollobrigida con il miliardario americano Kaufman. L'attrice rientrata l'altra sera a Roma ha però smentito le voci sulle sue prossime nozze

COSA HANNO RIVELATO LE PIETRE RACCOLTE SULLA LUNA

È UN SATELLITE

Le rocce e la polvere del pianeta hanno una composizione chimica completamente diversa da quella dei materiali esistenti sulla Terra: vi prevalgono il titanio, il selenio, il cromo, l'ittrio mentre non si è riscontrata alcuna traccia di metalli preziosi come il platino, l'oro e l'argento

Era passato un giorno dal ritorno sulla Terra degli astronauti dell'Apollo 11. Le due cassette contenenti i 22 chili di Luna raccolti lassù erano giunte a Houston via aerea dalle Hawaii e poi portate al Lunar Receiving Laboratory su un camion scortato dalla polizia. Un giorno ancora e gli scienziati potevano finalmente mettere gli occhi su quelle rocce che dopo miliardi di anni non si trovavano più sulla Luna. Quando le casse vennero aperte con la massima attenzione e in ambiente sterile, i geologi presenti rimasero stupiti e un po' delusi: quelle rocce irregolari, con gli angoli smussati, erano tutte ricoperte da una polvere nera che impediva assolutamente di capire che cosa fossero. «Un mucchio di sassi senza carta d'identità», disse uno di loro. E un altro, sconcerto: «Non ci abbiamo capito niente».

Rocce vulcaniche

Poi la polvere nera venne tolta con gran delicatezza, mediante spatoline di platino. E allora si poté cominciare a capire

qualcosa. Sono passati tre mesi e mezzo, e tra pochi giorni l'Apollo 12 partirà di nuovo verso il nostro satellite a raccogliere un altro po' di Luna, a installare lassù altri strumenti. Che cosa ci hanno detto finora le analisi compiute su questo primo materiale lunare portato sulla Terra? Per quanto gli esami non siano ancora terminati e gli scienziati non abbiano ancora tirato tutte le loro conclusioni, si può già avere un primo quadro della situazione che non dovrebbe venire smentito dal rapporto finale, perlomeno nei suoi punti più importanti.

Per quasi due mesi, 52 tra geologi, chimici, fisici e biologi hanno analizzato le rocce e la polvere della Luna nei laboratori di Houston appositamente costruiti e attrezzati. La prima constatazione è che la loro composizione chimica è completamente diversa da quella dei materiali terrestri: contengono infatti notevoli percentuali di metalli che sulla Terra sono piuttosto rari, come titanio, selenio, zirconio, cromo, ittrio. Nei materiali raccolti da Armstrong e Aldrin, ad esempio, è stato

trovato un 12 per cento di ossido di titanio, mentre sul nostro pianeta la percentuale è del 4-5 per cento. Scarse invece le percentuali di sodio e potassio e nessuna traccia di metalli preziosi come platino, oro, argento. Le rocce esaminate sono di tipo vulcanico: si tratta per la gran parte di conglomerati costituiti da piroclasti, feldspati e olivina. Ma vi è stato anche chi ha detto che forse queste rocce non si sono solidificate da magma di origine vulcanica, quanto piuttosto sono il risultato dell'impatto di un meteorite: il calore sprigionato dall'urto avrebbe fuso il suolo circostante, che poi sarebbe tornato allo stato solido.

Uno dei risultati più interessanti delle analisi chimico-fisiche effettuate è stata la constatazione che la polvere nera simile a borotalco che ricopriva le rocce è formata in realtà da minuscole palline vetrose del diametro variabile tra qualche decimo e qualche millesimo di millimetro, e dai colori più svariati. La presenza in gran numero di queste sfere di materiale silicico spiega perché agli astronauti il suolo della Luna era parso compatto ma scivoloso, quasi fosse bagnato. Gli studiosi ritengono che queste formazioni siano dovute alla condensazione del gas liberatisi dal suolo in seguito all'impatto di un meteorite.

Le analisi hanno inoltre rivelato come non si sia trovata alcuna traccia di idrati, e come le minime percentuali di materia organica identificate siano con ogni probabilità dovute alla contaminazione da parte dei guanti di gomma usati dagli scienziati. Il materiale lunare è invece ricco di idrogeno, elio, neon, argon, kripton e xenon, tutti gas che secondo il dott. Oliver Shaffer sono dovuti al cosiddetto «vento solare» che proviene dall'astro centrale del nostro sistema. Vi sono anche elementi radioattivi, ma la loro quantità è simile a quella esistente sulla Terra.

La Luna e i topi

Dei 22 chili di suolo lunare raccolti a Base Tranquillità, circa 700 grammi sono stati consegnati ai microbiologi della N.A.S.A., i quali li hanno iniettati in topi bianchi sterili e in altri animali inferiori e li hanno nutriti nella soluzione fisiologica in cui sono state fatte crescere delle piante. Non si è riscontrata in questi organismi alcun effetto patogeno, come negativi sono risultati gli esami medici cui sono stati sottoposti gli astronauti durante le tre settimane di quarantena. L'assenza di microorganismi di origine lunare permetterebbe perciò di limitare notevolmente le misure di protezione biologica sino dalla imminente missione Apollo 12.

Ultimo dato importante fornito dagli scienziati di Houston è l'età delle rocce della Luna, che è stata fissata con molta approssimazione intorno ai 4 miliardi di anni servendosi di analisi nucleari. Ma spetta ora agli scienziati di altri istituti americani e stranieri determinarla con maggiore esattezza. In set-

tembre, infatti, 8,2 chilogrammi di materiale lunare sono stati consegnati a 142 scienziati (106 dei quali americani) in rappresentanza di altrettanti centri di ricerca. I 36 stranieri provenienti dall'Inghilterra, dalla Svezia, dalla Germania occidentale, dal Giappone, dal Belgio, dalla Australia, dalla Svizzera e dalla Finlandia. Per un periodo di tre mesi il materiale verrà sottoposto a ogni sorta di analisi per determinarne l'età esatta, la risonanza magnetica nucleare, la termoluminescenza, la conduttività termica ed elettrica, la costante di elasticità, l'effetto del bombardamento di raggi cosmici e così via.

Va però rilevato sin d'ora che i risultati di queste prime analisi non dovranno essere estesi all'intera superficie lunare. Sarebbe come se degli extraterrestri, sbarcando nel Sahara, conclusero che il deserto era tutto deserto e che l'intera pianura era ricoperta completamente di sabbia. Soltanto dopo la serie dei dieci voli umani sulla Luna programmati dalla NASA fino al 1972 si potrà avere infatti un valido panorama della struttura geologica del satellite, almeno per quanto riguarda le zone che riteniamo di maggiore interesse. Nel corso delle prossime missioni bisognerà infatti raccogliere del materiale ad almeno un metro di profondità nel suolo, e sarà allora interessante vedere se vi sono tracce di ghiaccio e magari dei microorganismi.

Merita dire ancora qualche parola sul fatto che all'Italia non è toccato neanche un grammo di materiale lunare. Il perché non è molto chiaro. I vari inviati dei giornali e delle riviste italiane hanno scritto che la nostra richiesta era giunta in ritardo, che i nostri scienziati non avevano presentato alcun valido programma di ricerca, che si è preferito attendere i risultati delle analisi effettuate in America. In una intervista pubblicata in prima pagina su uno dei maggiori quotidiani italiani, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Vincenzo Caglioti, dichiarava che «gli scienziati italiani non hanno chiesto alla NASA esemplari delle pietre prelevate da Armstrong e Aldrin perché prima di tutto volevano attendere notizie sulla composizione del suolo lunare». E poi un'affermazione piuttosto strana: «Questo comportamento dei nostri scienziati è segno di grande serietà». Si sa comunque che due giovani studiosi italiani si sono recati negli Stati Uniti allo scopo di paragonare le sfere trovate sulla Luna con i corpuscoli metallici raccolti a 70 metri di profondità nella palude Pontina: sembra che fra i due reperti vi sia una notevole somiglianza.

Vorrei sbagliare, ma temo che la causa principale del fatto che l'Italia non ha avuto il suo pezzo di Luna sia stata la pochezza inerzia da parte degli organi competenti. Sembra comunque certo che ciò non si ripeterà con il materiale lunare che tra pochi giorni dovrebbe essere raccolto dagli uomini dell'Apollo 12.

Fabio Pagan

FABBRICATO OGGI IL MANGIADISCHI CHE NON COSTA NIENTE

Si tratta di speciali mangiadischi di marca, con ripetitore automatico per lo studio, che vengono regalati agli italiani dall'Istituto Linguaphone - Per ricevere il dono, bastano otto giorni di prova - Gratis anche un normale 45 giri da richiedere entro una settimana

Fra le tante notizie di cronaca nera che si affollano quotidianamente nella redazione di un giornale, ogni tanto ce n'è qualcuna rosa, una notizia che fa piacere ricevere e diffondere e che quindi merita il massimo rilievo possibile del soggetto. Oggi siamo in grado di annunziare che un grande istituto internazionale regala ai suoi iscritti perfetti mangiadischi muniti di un tasto speciale che fa automaticamente retrocedere la puntina nel punto voluto, per riascoltare le frasi degli speaker. Se lo preferite, potete chiedere invece, in dono e naturalmente senza il minimo impegno, un vero disco a 45 giri con la sintesi delle più significative lezioni. Il disco viene spedito assolutamente gratis, con un opuscolo a tutti i lettori di questo giornale che li richiedono entro una settimana da oggi.

Si tratta di una importante e lodevole iniziativa, inquadrata nello spirito del MEC, tendente a favorire gli scambi culturali, turistici e d'affari, tra i cittadini di varie Nazioni nonché a elevare il tenore di vita e le condizioni economiche delle popolazioni.

Se è vero, com'è vero, che oggi, nella maggior parte dei casi, non è più possibile aspirare a un buon posto, a un lavoro molto remunerativo, a un avanzamento di carriera, senza conoscere in pratica e alla perfezione le lingue straniere, l'Istituto di cui parliamo ha imboccato la strada giusta.

Infatti l'Istituto Linguaphone, un Ente di fama mondiale, per raggiungere l'intento, è partito dal presupposto (non del tutto errato) che l'ostacolo principale al diffondersi della conoscenza delle lingue straniere è costituito dalla incredulità che si possa imparare perfettamente una lingua in pochi mesi, senza la noia della grammatica, e sfruttando i ritmi di tempo e senza l'obbligo dei normali occupati.

combattere la incredulità: provare di persona, l'Istituto Linguaphone ha fatto incidere un condensato del suo sistema audiovisivo nelle lingue Inglese, Francese e Tedesco (si ascolta la conversazione, mentre si segue con il video la spiegazione del soggetto) in un perfetto disco a 45 giri che ha deciso di regalare a tutti coloro che li richiedono entro una settimana da oggi.

Naturalmente, trattandosi di un esperimento su larga scala e quindi molto costoso, per essere sicuri di ricevere il disco, occorre affrettarsi a richiederlo prima che sia esaurito. Devono anche affrettarsi coloro che vogliono invece la prova immediata con l'intero Corso, perché i mangiadischi in dono non sono illimitati. Si ha così la possibilità pratica, senza correre rischi di sorta, di provare di persona se il Metodo funziona con noi stessi e, in caso affermativo, di aver scoperto un sistema che fa assimilare senza sforzo e senza impegno, un volume riccamente illustrato e a colori, con tutti i dettagli sul celebre Metodo. Il volume, fra l'altro, risponde alle curiosità degli interessati che vogliono sapere soprattutto quanto tempo occorre, in media, per imparare, e se si apprende veramente come soggiornando all'estero.

Non mandate assolutamente denaro ora! Compilate SUBITO il tagliando riprodotto a pagina cinque, scrivendo chiaramente in stampatello, Tagliando e spedite in busta, senza dimenticare di allegare tre francobolli da 50 lire l'uno, per spese. Informarvi o provare non vi costa nulla, e può invece garantirvi un luminoso avvenire. Potrete pentirvi di aver non inviato la richiesta e di aver così perso un'occasione d'oro. Spedite OGGI STESSE!

Libero Mazzi



Roma — Il giornalista Indro Montanelli con alcuni colleghi poco prima della proiezione del documentario «Montanelli-Venezia»

Mostre d'arte

ANZIL

Anzi riscoperto rapidamente gli oltre trent'anni della sua pittura in una personale al Girasole di Udine. In rapporto alla quantità dell'opera del pittore tarantino i dipinti esposti — una quindicina — sono molto pochi, ma per fortuna sono scelti con intelligenza scelti e hanno titolo per rappresentare la qualità dell'opera complessiva nei momenti più importanti della sua storia. È una storia singolare, rara e perciò ha un fascino inusuale. Anzi è un nome che suona bene nella nostra regione e anche in Italia, il nome di un pittore vero, tanto vero, quasi potremmo dire, di autentico — anche se apparentemente contrastanti. Lasciamo pur da parte il contrasto, documentato anche nella presente mostra, fra i linguaggi rigorosamente figurativi e rigorosamente informali, che si alternano a periodi ricorrenti, e cerchiamo di vedere bene un contrasto fondamentale che da sempre condiziona la pittura di Anzi e che alla fine quasi quasi è l'elemento più caratterizzante, più personale: intendiamo il contrasto fra la natura schiettamente popolana, anzi, ma è consentito, rusticana di Anzi, e la irrefrenabile tentazione a mescolare continuamente la pittura con faccende, meglio che culturali, letterarie o, sia detto ancora più esplicitamente, meramente letterarie. Un giorno De Michelis scriveva: «Anzi è pittore di radici contadine. C'è in lui una disposizione profonda verso tutto ciò che si collega alla vita del «villaggio». E' esatto, mi pare. Un accento che non può non essere sentito, e che si radica nei sentimenti semplici per immischiarsi nelle dialettiche dei doti e stili. Anzi, per una sorta di deformazione congenita, non sente la cultura come campo dove si coagolano informazioni formanti, arricchenti e stimolanti, ma dove si raccolgono elementi da trasmettere anche in contesti con i quali non c'entrano. Se ci fermiamo davanti al delizioso dipinto «Il fiore del povero», che è del '40 e che nella mostra rappresenta in maniera principale il periodo originario, avvertiamo subito, è vero, l'influenza di Tones, ma avvertiamo anche che essa ha determinato la prima scelta importante: quella di una realtà contadina, che è stata un incontro fortunato tra artisti congeniali, provenienti entrambi dall'avviligato la cui povertà e umiltà era dei due pittori, più che della realtà contadina, e che è stata una vera e propria commovente poetica. Anzi, a voler dire proprio tutto, si potrebbe rilevare che questi fiori di Anzi sono di pittura più preziosa che corrispondono a una vera e propria poetica, potrei dire più patetico, del pittore friulano nei confronti con quello caduto, smaltito questo dal clima milanese. Di un anno dopo è il «Nuovo» con la composizione del suolo lunare. E poi un'affermazione piuttosto strana: «Questo comportamento dei nostri scienziati è segno di grande serietà».

Si sa comunque che due giovani studiosi italiani si sono recati negli Stati Uniti allo scopo di paragonare le sfere trovate sulla Luna con i corpuscoli metallici raccolti a 70 metri di profondità nella palude Pontina: sembra che fra i due reperti vi sia una notevole somiglianza. Vorrei sbagliare, ma temo che la causa principale del fatto che l'Italia non ha avuto il suo pezzo di Luna sia stata la pochezza inerzia da parte degli organi competenti. Sembra comunque certo che ciò non si ripeterà con il materiale lunare che tra pochi giorni dovrebbe essere raccolto dagli uomini dell'Apollo 12.

Non mandate assolutamente denaro ora! Compilate SUBITO il tagliando riprodotto a pagina cinque, scrivendo chiaramente in stampatello, Tagliando e spedite in busta, senza dimenticare di allegare tre francobolli da 50 lire l'uno, per spese. Informarvi o provare non vi costa nulla, e può invece garantirvi un luminoso avvenire. Potrete pentirvi di aver non inviato la richiesta e di aver così perso un'occasione d'oro. Spedite OGGI STESSE!

Fabio Pagan

CEJ

Un'ampia mostra personale di Demetrio Cej al Teatro sloveno di via Petronio; presentazione sul catalogo di Piliberto Benedetti. Il Cej è noto per le sue vetrate di città fantastiche che specchiano le architetture bizantine e arabe sul mare. Dei fondi scurissimi, dal morbido incanto di dense terre, emergono gli splendori delle cupole rosse o dorate, i ricami dei marini traforati, le quinte architettoniche che si suppongono vuote e desolate dietro alla pirocnica apparenza notturna. Anche in questa mostra sono allineati parecchi quadri di codesta fantasia, preceduti da una più sobria vetrina delle proporzioni nei disegni in bianco e nero. Ma v'è anche qualcosa di nuovo. E non è novità da poco. Nella sua opera più recente Cej ha impiegato il polistirolo espanso. Vi ha tracciato sopra un ritratto sommario a macchie nere e poi ha bruciato in parte il supporto, finendo a ridurlo a una larva, come se volesse arguire la capacità di resistenza della figura, oltre codesta singolare prova del fuoco. In altra ipotesi, ed è il quadro migliore, ha aggiunto alla piastrina di plastica sovrastante quadri di codesta fantasia, in rilievo, variamente colorati, ottenendo un risultato simile a quello di certe sculture dade. Confusamente, qui, letterismo e poetiche del recupero del realismo (Burril), simbolismo e prelievi dalle precedenti esperienze.

A. M.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RELAZIONE LONZA ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO

Politica e criteri del fisco municipale

L'assessore ai Tributi ha sostenuto che il nostro Comune ha proceduto sempre con cautela nell'aumento dei prelievi

Un'ampia relazione sulla politica fiscale del Comune è stata fatta ieri sera, al Consiglio municipale, dal prosindaco Lanza, che nella sua veste di assessore ai Tributi è stato interpellato in argomento dal consigliere Morelli (MSI), de' Vidovich (MSI) e Cesare (PSU); i quesiti posti al prof. Lanza potevano essere così riassunti, in linea generale: a quali criteri si ispira la politica tributaria del Comune? E nel dettaglio ci si riferiva ai recenti aumenti dei canoni in abbonamento per le imposte di consumo, aumenti — è stato rilevato — che colpiscono indiscriminatamente i commercianti ed anche i consumatori, i primi versando ovviamente i maggiori oneri sui prezzi al dettaglio; e ciò proprio in coincidenza di un momento economico generale assai delicato, tale da indurre, se non altro, a una certa cautela — è stato auspicato — un alleviamento della pressione fiscale.

L'assessore Lanza ha iniziato col precisare che, anche se la relazione delle supercontribuzioni sulle imposte dirette, tasse e contributi comunali è obbligatoria per un Comune che presenti, come il nostro, bilanci deficitari, in caso contrario non potrebbe fruire delle integrazioni da parte dello Stato né potrebbe ricorrere a mutui per il ripianamento dei disavanzi. Ed ha inoltre precisato, per quanto riguarda le sovrimposte, che fino al 1963 il nostro Comune era libero di decidere sulla loro applicazione o meno, tanto più che — a differenza degli altri Comuni italiani — qui si aveva il privilegio di un Commissariato di Governo che integrava, esso stesso, i passivi finanziari annuali: ma a un certo punto, l'Amministrazione impose l'adozione di questa misura fiscale, tanto più che nel 1963 essa divenne obbligatoria per legge.

Per quanto riguarda nel dettaglio l'applicazione delle supercontribuzioni sui generi soggetti all'imposta di consumo, l'assessore Lanza ha rimarcato che in questo settore il Comune ha proceduto sempre con enorme cautela, proprio tenendo presente la particolarità della situazione economica cittadina e considerando che l'aumento delle aliquote per i singoli generi sarebbe andato a sfavore, in definitiva, della massa dei consumatori, a causa di una conseguente lievitazione dei prezzi. E ha infine precisato che il Comune evita di chiedere l'aumento dei cosiddetti valori medi che vengono stabiliti dall'apposita commissione provinciale prezzi presieduta dall'Amministrazione comunale.

Ed ecco le repliche degli interpellanti. Morelli ha lamentato che nel suo complesso l'onere impositivo è comunque eccessivo, data la precarietà dell'attuale situazione economica. De' Vidovich ha concluso: è un fatto che a Trieste si paga ad ogni modo il doppio di tasse

rispetto al resto d'Italia (la pressione fiscale è infatti del 24 per cento sul reddito fiscale italiano e del 48 per cento a Trieste). E Cesare ha sostenuto che una politica tributaria seria, degna di una città civile, e non possono far testo casi di disamminazione.

Infine, dall'assessore Lanza è stato affrontato un tema generale assai importante, quello riguardante le aliquote ai fini dell'imposta di famiglia: il Comune aveva proposto su questo tempo — ha sottolineato — che venisse modificata la curva in base alla quale tali aliquote vengono applicate; la progressione, infatti, è tale da incidere con costi sempre più elevati, a misura che aumenta l'imponibile, ma mentre un imponibile poteva sembrare alto tanti anni fa quando venne formata la legge, ora lo stesso non è più simbolo di ricchezza, e allora la tassazione può risultare, per questo caso delle aliquote in progressione geometrica, effettivamente eccessiva. Anche la detrazione di 50 mila lire per ogni familiare a carico, fissata com'è, non è più opportuna per qualsiasi tipo di reddito, basso o altissimo che esso sia.

Ma ogni proposta venne bocciata dai superiori organi di controllo, perché il Comune ha ora allo studio la possibilità di applicare un diverso meccanismo che senza arrestare la revisione dinamica dei redditi di ciascun cittadino consenta di stabilire comunque degli imponibili più equi.

Ed ecco le repliche degli interpellanti. Morelli ha lamentato che nel suo complesso l'onere impositivo è comunque eccessivo, data la precarietà dell'attuale situazione economica. De' Vidovich ha concluso: è un fatto che a Trieste si paga ad ogni modo il doppio di tasse

CONCLUSO IL CONVEGNO DELL'I.S.D.E.E.

INVESTIMENTI ESTERI NELL'IMPRESA ITALIANA

Le relazioni dei docenti del nostro Ateneo e il dibattito finale alla tavola rotonda

Si sono conclusi ieri, all'Università, i lavori del convegno organizzato dall'Istituto di studi di economia e commercio, il quale ha avuto come tema: "Investimenti esteri nell'impresa italiana".

Gli aspetti giuridici ed economici dell'argomento, con riferimento alle imprese italiane, sono stati trattati dal professor Giovanni Moriconi, incaricato alla facoltà di Giurisprudenza, il quale ha fatto un'ampia panoramica della vicenda disciplinaria giuridica in questo settore, osservando che l'altro campo, trattandosi di problemi estremamente delicati, che nessuna legge nazionale può risolvere in maniera soddisfacente, giustifica ed operatori economici sono concordi nell'auspicare una legislazione unitaria o quanto meno l'armonizzazione degli ordinamenti nell'ambito della comunità economica europea.

Gli aspetti valutari e tributari sono stati invece presi in esame dal professor Giovanni Moriconi, incaricato alla facoltà di Giurisprudenza, il quale ha fatto un'ampia panoramica della vicenda disciplinaria giuridica in questo settore, osservando che l'altro campo, trattandosi di problemi estremamente delicati, che nessuna legge nazionale può risolvere in maniera soddisfacente, giustifica ed operatori economici sono concordi nell'auspicare una legislazione unitaria o quanto meno l'armonizzazione degli ordinamenti nell'ambito della comunità economica europea.

Ed ecco quali sono i criteri che il Comune adotta nel contestare tali aumenti. A priori vengono esclusi da tale misura — ha dichiarato l'assessore — coloro che, in base ai calcoli meccanografici cui viene sottoposto il fatturato di un anno, risulterebbero avere incrementato le vendite in maniera da dover ora pagare fino a 50 mila lire in più, per l'abbonamento annuale. La revisione si concentra invece su coloro che abbiano svolto un volume d'affari tale da giustificare un incremento della tassazione superiore alle 50 mila lire. Ed ecco, per fare degli esempi, che sono stati contestati aumenti, ai fini delle imposte di consumo, a 73 commercianti nel settore dell'abbigliamento su un totale di 634, al 2,5 per cento degli alimentari, al 2,3 per cento degli ambulanti, e a 22 commercianti nel settore dell'arredamento (38 per cento), a 6 su 36 negozianti di generi sportivi, al 42 per cento dei venditori di calzature, al 14,6 per cento dei titolari di negozi di elettrodomestici, a 2 su 252 profumieri e droghieri (0,7 per cento). Sono dati che dimostrano la validità del criterio seguito, tale cioè da non gravare sulla categoria commerciale in generale, che lamenta una seria crisi, e da non provocare la corsa al rialzo dei prezzi al consumo.

In sostanza, interessati a questi aumenti fiscali sono soltanto i più grossi operatori commerciali triestini, a carico dei quali sia stato accertato — in base a precisi dati di fatto in

possesso del Comune, quali fatture e bollette — abbiano introitato merci in misura ampiamente superiore rispetto al quantitativo per il quale pagavano l'abbonamento (senza contare che in ogni caso essi non pagano, per la merce introitata, più del 70 per cento: altrimenti questa quotizzazione non avrebbe perito la convenienza d'abbonarsi). Alle nuove quote contestate dal Comune si oppongono, poi, non più del 2 o del 3 per cento degli interessati: un accontentoso, dunque, di scarissimi. Alle nuove quote contestate dal Comune si oppongono, poi, non più del 2 o del 3 per cento degli interessati: un accontentoso, dunque, di scarissimi.

Conferenza Hack sulla radioastronomia. Il nuovo anno sociale della sezione provinciale dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana si inaugurerà domani con la conferenza della professoressa Margherita Hack, direttore dell'Osservatorio astronomico, sul tema «Recenti sviluppi delle ricerche radioastronomiche». La conferenza avrà luogo nella sala dei congressi, via S. Nicolò 5, con inizio alle ore 19.

Le due grandi statue all'ingresso della Banca d'America e d'Italia, in via Roma, sembrano quasi in posizione di riposo, per lo sciopero dei bancari che ha interessato anche ieri alcuni istituti di credito cittadini. Oggi sarà la volta del personale del Credito italiano, della Banca nazionale del lavoro e, per la seconda giornata, dei dipendenti del Banco di Roma.

RISULTATO DELLA COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITA' ED ENTE OSPEDALIERO

Funzione assistenziale e didattica per il nuovo ospedale di Cattinara

Sino al 1974 le due componenti troveranno una provvisoria integrazione nell'attuale complesso del Maggiore - Qualche difficoltà da superare

Cattinara, una scelta ormai irreversibile per la costruzione del nuovo, moderno complesso ospedaliero di Trieste. Lo ha deciso, accogliendo quello che era un fermo invito del Sindaco, i maggiori interessati al grosso problema cittadino, lo ha confermato la stessa Regione con l'approvazione, recentissima, da parte del suo comitato tecnico, del secondo lotto di lavori. Un grande passo avanti, dunque, assieme all'importante constatazione di aver considerato l'Università di Trieste, attraverso la facoltà di medicina e chirurgia, una delle componen-

ti implicate nell'elaborazione del piano ospedaliero. Il rilievo viene dagli ambienti ufficiali della stessa facoltà, i quali sottolineano come si individuino ormai la prospettiva di realizzare a Cattinara determinati presidi assistenziali necessari alla popolazione di Trieste, non solo, ma anche alla didattica universitaria. Ecco, allora, che i due poli che in questa realizzazione si attraggono sono costituiti da un lato dall'amministrazione ospedaliera e dall'altro dall'amministrazione universitaria. Pertanto a Cattinara prenderà corpo una entità assai complessa, che sarà, in parte, realizzata dall'ente ospedaliero e in parte dall'Università, affinché quel complesso sia assolutamente autosufficiente, assolutamente autosufficiente, assolutamente autosufficiente, assolutamente autosufficiente.

Difficoltà, purtroppo, ce ne saranno, e nessuna se ne fa scampo. Anzitutto l'armonizzazione della progettazione, l'unificazione dei servizi, la concorrenza finanziaria, il dosaggio dei servizi, il razionalizzare le risorse, il razionalizzare le risorse, il razionalizzare le risorse, il razionalizzare le risorse.

Tutto ciò, naturalmente, riguarda i cosiddetti atemi lunghi. Nel frattempo — fino al 1974, quando sperabilmente lo ospedale di Cattinara potrà essere funzionante — si dovranno trovare in quella zona degli spazi di allargamento, sia per gli istituti scientifici sia per il potenziamento particolare di branche più o meno esistenti.

Ultimo relatore il prof. Osvaldo Pugliese, che ha illustrato i problemi concreti delle imprese italiane inserite in gruppi multinazionali. Terminata la esposizione delle relazioni, è seguito un interessante dibattito con numerosi interventi di operatori e studiosi sia italiani che jugoslavi. Tra gli altri sono intervenuti il dott. Alexander Vinskić e il dott. Ante Vidulich della Camera per l'economia di Fiume, i professori Janek Nemec, Danilo Pozar e Vezjak della Facoltà di economia di Maribor, il dott. Aurelio Casarola dell'Istituto bancario italiano e il dott. Lubomir Stojanoff della direzione generale della Banca Commerciale Italiana.

Primo relatore è stato il prof. Giampaolo de' Ferra, ordinario alla facoltà di giurisprudenza, il quale ha fatto un'ampia panoramica della vicenda disciplinaria giuridica in questo settore, osservando che l'altro campo, trattandosi di problemi estremamente delicati, che nessuna legge nazionale può risolvere in maniera soddisfacente, giustifica ed operatori economici sono concordi nell'auspicare una legislazione unitaria o quanto meno l'armonizzazione degli ordinamenti nell'ambito della comunità economica europea.

Ed ecco quali sono i criteri che il Comune adotta nel contestare tali aumenti. A priori vengono esclusi da tale misura — ha dichiarato l'assessore — coloro che, in base ai calcoli meccanografici cui viene sottoposto il fatturato di un anno, risulterebbero avere incrementato le vendite in maniera da dover ora pagare fino a 50 mila lire in più, per l'abbonamento annuale. La revisione si concentra invece su coloro che abbiano svolto un volume d'affari tale da giustificare un incremento della tassazione superiore alle 50 mila lire. Ed ecco, per fare degli esempi, che sono stati contestati aumenti, ai fini delle imposte di consumo, a 73 commercianti nel settore dell'abbigliamento su un totale di 634, al 2,5 per cento degli alimentari, al 2,3 per cento degli ambulanti, e a 22 commercianti nel settore dell'arredamento (38 per cento), a 6 su 36 negozianti di generi sportivi, al 42 per cento dei venditori di calzature, al 14,6 per cento dei titolari di negozi di elettrodomestici, a 2 su 252 profumieri e droghieri (0,7 per cento). Sono dati che dimostrano la validità del criterio seguito, tale cioè da non gravare sulla categoria commerciale in generale, che lamenta una seria crisi, e da non provocare la corsa al rialzo dei prezzi al consumo.

In sostanza, interessati a questi aumenti fiscali sono soltanto i più grossi operatori commerciali triestini, a carico dei quali sia stato accertato — in base a precisi dati di fatto in

BANCARI A BRACCIA INCROCIATE



Le due grandi statue all'ingresso della Banca d'America e d'Italia, in via Roma, sembrano quasi in posizione di riposo, per lo sciopero dei bancari che ha interessato anche ieri alcuni istituti di credito cittadini. Oggi sarà la volta del personale del Credito italiano, della Banca nazionale del lavoro e, per la seconda giornata, dei dipendenti del Banco di Roma.

RISULTATO DELLA COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITA' ED ENTE OSPEDALIERO

Funzione assistenziale e didattica per il nuovo ospedale di Cattinara

Sino al 1974 le due componenti troveranno una provvisoria integrazione nell'attuale complesso del Maggiore - Qualche difficoltà da superare

Cattinara, una scelta ormai irreversibile per la costruzione del nuovo, moderno complesso ospedaliero di Trieste. Lo ha deciso, accogliendo quello che era un fermo invito del Sindaco, i maggiori interessati al grosso problema cittadino, lo ha confermato la stessa Regione con l'approvazione, recentissima, da parte del suo comitato tecnico, del secondo lotto di lavori. Un grande passo avanti, dunque, assieme all'importante constatazione di aver considerato l'Università di Trieste, attraverso la facoltà di medicina e chirurgia, una delle componen-

ti implicate nell'elaborazione del piano ospedaliero. Il rilievo viene dagli ambienti ufficiali della stessa facoltà, i quali sottolineano come si individuino ormai la prospettiva di realizzare a Cattinara determinati presidi assistenziali necessari alla popolazione di Trieste, non solo, ma anche alla didattica universitaria. Ecco, allora, che i due poli che in questa realizzazione si attraggono sono costituiti da un lato dall'amministrazione ospedaliera e dall'altro dall'amministrazione universitaria. Pertanto a Cattinara prenderà corpo una entità assai complessa, che sarà, in parte, realizzata dall'ente ospedaliero e in parte dall'Università, affinché quel complesso sia assolutamente autosufficiente, assolutamente autosufficiente, assolutamente autosufficiente, assolutamente autosufficiente.

Difficoltà, purtroppo, ce ne saranno, e nessuna se ne fa scampo. Anzitutto l'armonizzazione della progettazione, l'unificazione dei servizi, la concorrenza finanziaria, il dosaggio dei servizi, il razionalizzare le risorse, il razionalizzare le risorse, il razionalizzare le risorse, il razionalizzare le risorse.

Tutto ciò, naturalmente, riguarda i cosiddetti atemi lunghi. Nel frattempo — fino al 1974, quando sperabilmente lo ospedale di Cattinara potrà essere funzionante — si dovranno trovare in quella zona degli spazi di allargamento, sia per gli istituti scientifici sia per il potenziamento particolare di branche più o meno esistenti.

Ultimo relatore il prof. Osvaldo Pugliese, che ha illustrato i problemi concreti delle imprese italiane inserite in gruppi multinazionali. Terminata la esposizione delle relazioni, è seguito un interessante dibattito con numerosi interventi di operatori e studiosi sia italiani che jugoslavi. Tra gli altri sono intervenuti il dott. Alexander Vinskić e il dott. Ante Vidulich della Camera per l'economia di Fiume, i professori Janek Nemec, Danilo Pozar e Vezjak della Facoltà di economia di Maribor, il dott. Aurelio Casarola dell'Istituto bancario italiano e il dott. Lubomir Stojanoff della direzione generale della Banca Commerciale Italiana.

Primo relatore è stato il prof. Giampaolo de' Ferra, ordinario alla facoltà di giurisprudenza, il quale ha fatto un'ampia panoramica della vicenda disciplinaria giuridica in questo settore, osservando che l'altro campo, trattandosi di problemi estremamente delicati, che nessuna legge nazionale può risolvere in maniera soddisfacente, giustifica ed operatori economici sono concordi nell'auspicare una legislazione unitaria o quanto meno l'armonizzazione degli ordinamenti nell'ambito della comunità economica europea.

Ed ecco quali sono i criteri che il Comune adotta nel contestare tali aumenti. A priori vengono esclusi da tale misura — ha dichiarato l'assessore — coloro che, in base ai calcoli meccanografici cui viene sottoposto il fatturato di un anno, risulterebbero avere incrementato le vendite in maniera da dover ora pagare fino a 50 mila lire in più, per l'abbonamento annuale. La revisione si concentra invece su coloro che abbiano svolto un volume d'affari tale da giustificare un incremento della tassazione superiore alle 50 mila lire. Ed ecco, per fare degli esempi, che sono stati contestati aumenti, ai fini delle imposte di consumo, a 73 commercianti nel settore dell'abbigliamento su un totale di 634, al 2,5 per cento degli alimentari, al 2,3 per cento degli ambulanti, e a 22 commercianti nel settore dell'arredamento (38 per cento), a 6 su 36 negozianti di generi sportivi, al 42 per cento dei venditori di calzature, al 14,6 per cento dei titolari di negozi di elettrodomestici, a 2 su 252 profumieri e droghieri (0,7 per cento). Sono dati che dimostrano la validità del criterio seguito, tale cioè da non gravare sulla categoria commerciale in generale, che lamenta una seria crisi, e da non provocare la corsa al rialzo dei prezzi al consumo.

In sostanza, interessati a questi aumenti fiscali sono soltanto i più grossi operatori commerciali triestini, a carico dei quali sia stato accertato — in base a precisi dati di fatto in

rieta — viene sottolineato — non può essere tale da tarpare le ali alla facoltà. E già fin ora si osserva che sacrifici saranno chiesti a entrambe le parti. Si sa che il Maggiore è sovraccaricato di malati e ha una pianimetria non duttile, sia perché il quadrilatero non è dilatante sia perché i servizi interni non possono essere sostanzialmente modificati. Queste sono le cause principali del difficile inserimento dei reparti universitari.

Già lo scorso anno la convenienza si è realizzata con l'istituzione di alcuni reparti esclusivamente universitari, quali lo istituto di patologia speciale chirurgica e quello di patologia speciale medica. Altri stanno per esserlo, tenuto conto delle discipline previste dal quinto e penultimo anno di facoltà, appena iniziato: clinica medica, clinica chirurgica, clinica neurologica, clinica dermatopsichiatrica e clinica ortopedica. La struttura di questi reparti è stata studiata e progettata da una commissione di lavoro, che ha tenuto conto delle discipline previste dal quinto e penultimo anno di facoltà, appena iniziato: clinica medica, clinica chirurgica, clinica neurologica, clinica dermatopsichiatrica e clinica ortopedica. La struttura di questi reparti è stata studiata e progettata da una commissione di lavoro, che ha tenuto conto delle discipline previste dal quinto e penultimo anno di facoltà, appena iniziato: clinica medica, clinica chirurgica, clinica neurologica, clinica dermatopsichiatrica e clinica ortopedica.

Vi sono due lati della questione, infatti, che non si possono dimenticare: il problema della ristrutturazione dell'ospedale maggiore quale derivato dall'esigenza dell'applicazione di nuove leggi, e dell'inserimento dei reparti universitari, provocherà una relativa riduzione dei posti letto. Tale riduzione potrebbe più in teoria che in pratica comportare uno squilibrio momentaneo tra i posti letto che avanzano a quella divisione e il personale medico che vi gravita, squilibrio che comunque potrà essere sanato — si afferma — con l'assorbimento del personale sanitario da parte delle nuove divisioni. Questo però non è un problema, e non è portato, tanto più che con la nuova legge si profila la necessità di assunzione di nuovo personale sanitario. Ecco che l'amministrazione ospedaliera, quando si trova a deliberare sulla ristrutturazione di questi reparti, deve risolvere anche questi problemi, e allora insorgono difficoltà e ritardi.

Una situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

L'ANNUNCIAZIONE AGITAZIONE DEI FERROTRAVIERI

Sciopero in due turni dei trasporti pubblici

A piedi dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 Manifestazione regionale dei metalmeccanici

PROTESTA DI 96 ORE DA OGGI ALL'ANAS

Cittadini a piedi, oggi, per quattro ore: oppure, automobili che invadono ogni strada. E' la conseguenza del nuovo sciopero degli autotrasportatori, che nella nostra città interessa gli addetti ai servizi di pubblico trasporto dell'Acegas, i quali rimarranno fermi dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19, con il disagio facilmente immaginabile per le migliaia e migliaia di utenti. Da rilevare che gli uffici di via Genova dell'Acegas funzioneranno parzialmente, e, al contempo, normalmente i servizi di luce, acqua e gas.

Continuando, intanto, l'agitazione dei bancari: nella giornata odierna si asterranno dal lavoro i dipendenti del Credito italiano della Banca nazionale del lavoro.

A decorrere da oggi, inoltre, avrà inizio uno sciopero di quattro giorni del personale dell'ANAS. In proposito la segreteria provinciale del sindacato ANAS-CISL, in un suo comunicato, rileva che, nonostante la rete viaria statale sia passata nel dopoguerra da 21.000 a 40.000 chilometri, l'organico del personale dell'ANAS è rimasto pressoché invariato, salvo un rimpicciolimento con la legge del '61. Si dovranno perciò eseguire, per i trasporti fuori regione, un aumento dei compiti d'istituto, quali pratiche di concessioni, accessi ad ogni tipo di abitazione, licenze per impianti di carburanti, permessi speciali per trasporti fuori regione, e infine il forte aumento delle pratiche di espropriazione e il maggior onere dato dal servizio dello sgombrare le strade, effettuato secondo le esigenze richieste dal traffico moderno.

Poiché il personale sia degli uffici sia quello delle officine e delle strade — si afferma — non riesce più ad assolvere i propri compiti se non con gravi sacrifici e un numero di ore straordinarie di lavoro molto superiore a quello consentito dalla legge (ore che non vengono corrisposte che in minima parte per deficienza di bilancio) i sindacati ANAS aderenti alla CISL, UIL e CGIL hanno proclamato un primo sciopero di quattro giorni a partire da oggi. Gli stessi sindacati invi-

tano gli utenti della strada ad usare in questi giorni una maggior prudenza, soprattutto nelle zone di montagna dove, oltre alla possibilità di nevicate (già verificatesi nelle zone di Tarvisio e Forni di Sopra) sono da temere i tratti di strada ghiacciati al mattino e alla sera.

Oggi e domani, ancora, scendono in sciopero i lavoratori chimici e farmaceutici, come stabilito dalle tre organizzazioni sindacali di categoria.

Nella giornata di ieri, intanto sono continuati gli scioperi articolati per reparto dei metalmeccanici, che hanno istituito dei blocchi stradali nelle zone di Passeggio S. Andrea e ai Campi Elisi. Il traffico pesante ne ha risentito una volta di più, specialmente a causa di un autobus messo di traverso sulla carreggiata in viale Campi Elisi, che ha impedito il regolare traffico delle macchine e dei grossi automezzi, dirottati nuovamente sulla costiera, essendo impossibilitati a raggiungere l'imboccata del '202.

Viene intanto confermato per domani lo sciopero a carattere regionale degli operai, impiegati e categorie speciali di tutti i settori della metalmeccanica IRI, private e Confapi. A quanto informano i sindacati di categoria della CGIL, della CISL e CGIL, a Trieste tutti i metalmeccanici si asterranno dal lavoro dalle ore 8 alle 11,30, eccetto l'Italsider e l'Italcantiere, che sciopereranno invece dalle 6 alla stessa ora di venerdì. Al centro della manifestazione è previsto un comizio, alle ore 10 in piazza S. Antonio; parlerà a nome delle tre organizzazioni sindacali, il segretario generale della UILM, Giorgio Benvenuto, il quale farà il punto su tutta la vicenda contrattuale. Saranno formati dei cortei che osserveranno i seguenti concentramenti: Italsider, San Marco CMI, centro città, Navaragelione e zona industriale; ore 9,15 in piazza Garibaldi; Arsenale Triestino, Torre Lioy, FMSA e zona di Carmo Marzio; ore 9,45 davanti all'ingresso degli impiegati della Fabbrica Macchine.

A Muglia questa sera, alle ore 20, sotto la presidenza del Sindaco Milio si riunisce il Consiglio comunale.

Divieto di sosta. A seguito dell'erezione di uno steccato in via Santa Caterina, per la recinzione del cantiere di lavoro che effettuerà la modifica dei locali di un negozio sito nella via, il Comune ha istituito, lungo lo steccato, il divieto di sosta per tutti i veicoli.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8,30 alle 19,30): Viali, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 35085; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Ertà di S. Anna 10, tel. 813268.

Fattorie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8,30 alle 19,30): Bissolatto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94183; Benussi, via Cavina 11, tel. 35272; Sprea, via Montebello 9 (Roiano), tel. 29690.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90223.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 74159.

Una situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

Una situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

Una situazione di imbarazzo, questa, dalla quale è indispensabile uscire con la massima rapidità. Perché una cosa è assolutamente necessaria: innanzi tutto, l'attività del nuovo anno accademico in situazioni chiare e con programmi ben definiti.

La sosta-vietata INAIL al Consiglio comunale

Sciopero in due turni dei trasporti pubblici

A piedi dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 Manifestazione regionale dei metalmeccanici

PROTESTA DI 96 ORE DA OGGI ALL'ANAS

Cittadini a piedi, oggi, per quattro ore: oppure, automobili che invadono ogni strada. E' la conseguenza del nuovo sciopero degli autotrasportatori, che nella nostra città interessa gli addetti ai servizi di pubblico trasporto dell'Acegas, i quali rimarranno fermi dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19, con il disagio facilmente immaginabile per le migliaia e migliaia di utenti. Da rilevare che gli uffici di via Genova dell'Acegas funzioneranno parzialmente, e, al contempo, normalmente i servizi di luce, acqua e gas.

Continuando, intanto, l'agitazione dei bancari: nella giornata odierna si asterranno dal lavoro i dipendenti del Credito italiano della Banca nazionale del lavoro.

A decorrere da oggi, inoltre, avrà inizio uno sciopero di quattro giorni del personale dell'ANAS. In proposito la segreteria provinciale del sindacato ANAS-CISL, in un suo comunicato, rileva che, nonostante la rete viaria statale sia passata nel dopoguerra da 21.000 a 40.000 chilometri, l'organico del personale dell'ANAS è rimasto pressoché invariato, salvo un rimpicciolimento con la legge del '61. Si dovranno perciò eseguire, per i trasporti fuori regione, un aumento dei compiti d'istituto, quali pratiche di concessioni, accessi ad ogni tipo di abitazione, licenze per impianti di carburanti, permessi speciali per trasporti fuori regione, e infine il forte aumento delle pratiche di espropriazione e il maggior onere dato dal servizio dello sgombrare le strade, effettuato secondo le esigenze richieste dal traffico moderno.

Poiché il personale sia degli uffici sia quello delle officine e delle strade — si afferma — non riesce più ad assolvere i propri compiti se non con gravi sacrifici e un numero di ore straordinarie di lavoro molto superiore a quello consentito dalla legge (ore che non vengono corrisposte che in minima parte per deficienza di bilancio) i sindacati ANAS aderenti alla CISL, UIL e CGIL hanno proclamato un primo sciopero di quattro giorni a partire da oggi. Gli stessi sindacati invi-

tano gli utenti della strada ad usare in questi giorni una maggior prudenza, soprattutto nelle zone di montagna dove, oltre alla possibilità di nevicate (già verificatesi nelle zone di Tarvisio e Forni di Sopra) sono da temere i tratti di strada ghiacciati al mattino e alla sera.

Oggi e domani, ancora, scendono in sciopero i lavoratori chimici e farmaceutici, come stabilito dalle tre organizzazioni sindacali di categoria.

Nella giornata di ieri, intanto sono continuati gli scioperi articolati per reparto dei metalmeccanici, che hanno istituito dei blocchi stradali nelle zone di Passeggio S. Andrea e ai Campi Elisi. Il traffico pesante ne ha risentito una volta di più, specialmente a causa di un autobus messo di traverso sulla carreggiata in viale Campi Elisi, che ha impedito il regolare traffico delle macchine e dei grossi automezzi, dirottati nuovamente sulla costiera, essendo impossibilitati a raggiungere l'imboccata del '202.

Viene intanto confermato per domani lo sciopero a carattere regionale degli operai, impiegati e categorie speciali di tutti i settori della metalmeccanica IRI, private e Confapi

PREVISTI 32 INTERVENTI SU TESI CONTRAPPOSTE

"Consiglio regionale ha avviato un'aperta discussione sui bilanci"

Il dibattito ha assunto un accentuato carattere politico esaminando la realtà economico-sociale della nostra regione

L'Assemblea regionale ha iniziato ieri mattina l'esame dei bilanci dell'amministrazione regionale, di quello consuntivo dell'esercizio finanziario 1968 e di quello preventivo per il prossimo anno. La prima seduta dedicata dal Consiglio agli atti più importanti della giunta, ha mantenuto fedele alle previsioni: il dibattito ha assunto immediatamente un accentuato carattere politico, con interventi che hanno cercato di esaminare a fondo la realtà economico-sociale della regione, che hanno messo in risalto gli aspetti positivi o negativi (a seconda della parte politica) della politica condotta dalla maggioranza di centro-sinistra e che le sinistre hanno portato il discorso a un grado ancora più alto di quello già elevato dei bilanci, al livello delle stesse impostazioni delle scelte politiche più adeguate per lo sviluppo della regione, l'assetto urbano, l'assetto agricolo, l'assetto industriale, ecc. È stato un inizio di discussione che ha messo in netto risalto le fratture tra i singoli raggruppamenti politici consiliari.

Un'altra osservazione va fatta dopo la prima seduta dedicata ai bilanci: sarà una discussione oltre che impegnata (anche per il riflesso delle lotte sindacali in atto), anche estremamente lunga: ieri, infatti, sono riusciti a parlare soltanto quattro consiglieri, nonostante che tutta la riunione fosse riservata al dibattito: pertanto ogni oratore ha parlato in media circa una ora. Al dibattito si sono iscritti in tutto 36 consiglieri; pertanto devono ancora parlare 32 rappresentanti di tutti i gruppi: anche se ci si può attendere che qualcuno rinunci a farlo, prevedendo che il dibattito sui bilanci occuperà l'Assemblea per tre settimane (una decina di sedute).

Ieri dunque hanno parlato 4 consiglieri: Bertoli (PLI), Baciocchi (PCI), Cecotto (MSI) e Di Gallo (D.C.), tre voci di netta critica alla politica di centro-sinistra e una sola voce a favore.

Il cons. Bertoli ha parlato per circa un'ora, accentrando il suo intervento su tre punti: quello dei problemi pratici riguardanti lo sviluppo industriale e commerciale del Friuli - Venezia Giulia.

Bertoli si è anzitutto soffermato sul rendimento del '68 e sul problema dei residui osservando che sarebbe molto grave se fosse vero che l'amministrazione ha evincolato in banca 50 miliardi, dato che questo significherebbe che non c'è nemmeno la speranza di spendere. Riguardo al preventivo, l'oratore ha osservato che la previsione dell'entrata è troppo prudente e che la pressione fiscale è quanto mai elevata, come lo dimostra il fatto che le entrate della Regione sono aumentate del 20 per cento.

Bertoli ha pure sottolineato che ci vuole più coraggio per le spese, come lo dimostra il successo della legge per gli insegnamenti industriali nella zona montana, il cui stanziamento di bilancio — a pochi mesi dalla entrata in vigore della legge — è stato già largamente superato. Il consigliere del Psi ha quindi trattato in modo esauriente alcuni settori specifici: istruzione professionale (scuole insufficienti), scuole materne (del tutto assenti gli asili nidi, necessari per poter occupare la manodopera femminile), case per lavoratori (mancano dati precisi sulle esigenze del settore), agricoltura (errata la politica regionale), ecc.

Il cons. Bertoli ha concluso il suo intervento presentando una serie di proposte concrete (specie per il settore industriale e commerciale) e sottolineando che il bilancio preventivo non è per nulla innovatore in campo sociale.

Il cons. Baciocchi (PCI) ha sviluppato un discorso assai meno politico, muovendo un'inequivocabile attacco alla maggioranza. Baciocchi ha anzitutto collegato la discussione sui bilanci regionali con l'attuale situazione sindacale e sociale, lo scontro sociale in atto nel Paese e nella regione pone l'esigenza di profondi mutamenti e questo per la crescente presa di coscienza dei lavoratori che vogliono un ruolo diverso nella nostra società.

Dopo aver esaminato i rapporti tra i partiti della maggioranza, Baciocchi ha osservato che il PSI, nonostante le sue critiche alla politica della giunta, si fa corresponsabile della politica che critica. Dopo aver esaminato il problema dei residui passivi (nel '68 si è stanziato più del doppio di quello che si è poi riuscito a spendere) che — ha detto — sono tutt'altro che il «volano dell'economia», ha sottolineato che la linea del PCI è chiara: tende a modificare la società; perciò il gruppo comunista vuole essere costruttivo e non pensa assolutamente a un inserimento nella maggioranza, la quale deve però essere conteggiata e controllata. Baciocchi ha poi rappresentato le istanze della massa: respingendo tale contributo, significa rafforzare le destre.

Il cons. Cecotto (MSI) ha esordito osservando che «rendo conto rappresentando l'armata di destra» che il fallimento della politica giunta per i friulani. Cecotto si è quindi soffermato sulla relazione ai bilanci dell'assessore Triani e ha poi parlato sul problema della manodopera qualificata (che abbandona il Friuli), sulla scarsa efficienza delle scuole, sul ritardo nella realizzazione dell'autostrada Udine - Tarvisio e altri aspetti.

Una parte del suo intervento il cons. Cecotto l'ha dedicata ai problemi ospedalieri sanitari, rilevando che la politica finora

attuata in questi settori porta solo a uno spiccato clientelismo politico: è necessaria — ha ribadito — una vera politica sanitaria che superi lo sperpero di denaro pubblico; a tale proposito egli ha riferito una serie di esempi come quelli che per avere un esame medico particolare è necessario che l'ammalato attenda in ospedale fino a 12 giorni, mentre il tutto potrebbe risolversi in una giornata, senza far spendere allo Stato oltre 100 mila lire di ricovero. Ha chiuso la prima giornata di dibattito sui bilanci una voce a favore della politica attuata dalla giunta di centro-sinistra, è stato l'intervento del cons. Di Gallo (D.C.), il quale ha esposto al Consiglio i gravi problemi della nostra montagna, sottolineando gli interventi già attuati dalla giunta e quelli che sarebbero necessari ancora a prendere.

Di Gallo ha anzitutto ricordato la situazione di disagio finanziario in cui si trovano i Comuni e ha sollecitato l'esecutivo a istituire un'apposita commissione di studio per affrontare e risolvere il problema delle deleghe agli Enti locali.

Riguardo all'ordinamento regionale, l'oratore della maggioranza ha sostenuto la necessità di accelerare le procedure per la spesa per ridurre la massa dei residui passivi, di compiere passi avanti verso la riforma delle norme di contabilità regionale e di chiarire i limiti di spesa della Corte dei conti. Di Gallo ha pure detto che è assurdo esigere in montagna, dove il suolo utile si restringe a un fazzoletto, il rispetto dei vincoli territoriali delle servizi militari e quindi ha esposto una serie di proposte per affrontare i problemi della agricoltura montana. Dopo aver riconosciuto e sottolineato gli sforzi finora compiuti dalla Regione a favore delle popolazioni montane, Di Gallo ha detto che molto rimane ancora da fare: è che la volontà di farlo esiste: in tal senso egli ha rinnovato l'appello alla giunta perché prenda un provvedimento globale per la montagna: quando una ferma volontà politica — ha ribadito — anche i problemi più ardui possono essere affrontati.

Il dibattito sui bilanci riprende stamane.

SU DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DENTISTI

Medici e odontotecnici in appello in Tribunale

Respite le eccezioni di illegittimità costituzionale. Il presidente ha rinviato l'udienza al 17 novembre

Un processo d'appello che è un po' ancora in corso, è il rito costituzionale e internazionale quello celebrato dalla sezione promiscua del Tribunale penale, presieduta dal dott. Raimondo, con i giudici dott. Raimondo e dott. D'Amico. P.M. dott. Brenni, cancelliere Edda Federici.

Il Collegio valuta il ricorso presentato a suo tempo da tre medici e 19 odontotecnici che furono rinviati a giudizio davanti al Pretore per rispondere di varie accuse. Gli appellanti sono: Luigi Zlobec, di 43 anni, abitante in via dei Giacinti 4; Attilio Franz, di 36 anni, abitante in viale D'Annunzio 16; Igino Zori, di 35 anni, abitante in via dell'Ongaro 6; Marcello Defar, di 61 anni, abitante in piazza del Ponte 6; Oreste Stella, di 60 anni, abitante in via Fabio Severo 4; Tommaso Kravos, di 57 anni, abitante in via del Panebello 27; Giuseppe Micich, di 56 anni, abitante in via Rebottella 11; Horst Schaffer, di 48 anni, abitante in Strada di Fiume 48; Giordano Urizio, di 64 anni, abitante in via della Madonna 9; Arturo Ballaben, di 65 anni, abitante in via S. Lazzaro 5; Duilio Zurch, di 50 anni, abitante in via Matteotti 48; Ennio Caneva, di 28 anni, abitante in via Ruggero Mannia 12; Giuseppe Duffar, di 58 anni, abitante in via Carducci 10; Mario Emili, di 64 anni, abitante in corso Saba 33; Engelbert Stengel, di 61 anni, abitante in viale D'Annunzio 44; Adeo Zurch, di 47 anni, abitante in via XX Settembre 12; Luciano Gellala, di 47 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo 14; dott. Giuseppe Torrisi, di 42 anni, abitante in via Rittimetter 5 (contumace); Ermanno Cova, di 61 anni, abitante in via della Fornace 11; Giovanni Boenno, di 57 anni, abitante in viale D'Annunzio 61; dott. Giovanni Maria Sels, di 47 anni, abitante in via Lamar-mora 8. Affollati i banchi della

LA MOGLIE GLI SPEDIVA I VAGLIA DA PADOVA

Una vita brillante scopre gli altari

Condannato a due anni e otto mesi di reclusione e alla decadenza della potestà patria e maritale

Una squallida vicenda rivive alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P.G. dott. Franz, cancelliere Mosca-Ristal, che valuta il ricorso della Pubblica Accusa contro l'assoluzione con formula dubitativa di Adamo Cortesini, di 25 anni, da Roma, e abitante in via Vidacovich 5.

Il consigliere relatore dott. Cinelli spiega come il giovanotto finì con l'insospettabile la polizia per il brillante tenore di vita che stava conducendo. Fu convocato in Questura e disse che viveva del proprio commercio di automobili. Gli fecero qualche alta domanda e raccontò di essere venuto «da anni» a Trieste per riposo e di avere incombuto in un bar la donna che poi divenne sua moglie. S'accorse — dichiarò — che la spionessa frequentava compagnie equivocate soltanto a cinque mesi dalle nozze e l'esorò ad abbandonare quella strada. Negro energeticamente di averla sfruttata, e la giovane donna confermò le sue parole dichiarando inoltre che egli aveva legittimato la creatura che aveva avuto da una precedente relazione.

Il Procuratore dott. Brenni impugnò la sentenza, e nei propri motivi scrisse che «poche volte



Il colonnello Antonio Papadia consegna il vessillo del 151.º reggimento fanteria al suo successore colonnello Bruno Donda

NELLA SEDE DEL C.C.A.

Le opere e le mete della O.I.L.

Nell'ambito delle celebrazioni del cinquantenario dell'Organizzazione internazionale del lavoro, che svolge la sua attività al fianco delle Nazioni Unite, avrà luogo venerdì 14 novembre alle ore 18.45, nella sala del Ridotto del teatro «G. Verdi», via S. Carlo 2, a cura della Società Dante Alighieri, una conferenza dell'avv. Pier Paolo Pano, direttore dell'ufficio per l'Italia dell'O.I.L., il quale parlerà su: «La opera e le mete dell'Organizzazione internazionale del lavoro nel suo cinquantennio di attività». La manifestazione avverrà sotto gli auspici della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Corone sul cippo

Emilio Comici

Domenica 16 corrente, con partenza alle ore 9 dalla stazione delle autocorriere di largo S. Maria Vecchia, escursione sul monte Carso, a sud del Crinale della Rosandra per la deposizione di una corona sul cippo in memoria di Emilio Comici. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, sarà celebrato il 14 aprile scorso, e allora gli imputati erano 26: quattro medici e 22 odontotecnici. Un medico e tre odontotecnici non presentarono ricorso contro le deliberazioni del Pretore che condannò Zori, Kravos, Cova e Micich a 70 mila lire di multa ciascuno, Ballaben a 180 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Minguzzi a 90 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 140 mila lire di multa, Zurch a 140 mila lire di multa, Franz a 100 mila lire di multa, Schaffer a un mese di reclusione, Duffar a un mese e 10 giorni di reclusione, Caneva ed Emili a 170 mila lire di multa ciascuno, Defar a 190 mila lire di multa, Stella a 14

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Le «Caravelle d'oro» a Bari



Alla tradizionale manifestazione musicale delle «Caravelle d'oro» a Bari hanno debuttato come cantanti le attrici Maria Grazia Bucciella e Irene Papas. Ecco alcuni dei partecipanti, da sinistra: Vilard, Papas, Tano, Nada, Janne, Medici, Leonard

«Chicchignola» stasera al Rossetti



Mario Scaccia darà vita al noto personaggio petroliniano

Erà il novembre di 37 anni or sono quando la commedia «Chicchignola» che ritorna questa sera al Politeama Rossetti fu interpretata dal suo autore, Ettore Petrolini, sulla scena del Teatro Verdi. Dopo la morte, sopravvenuta nel 1936, del genialissimo comico romano, anche i personaggi da lui creati sembrarono spengersi per sempre e il patetico venditore di palloncini Chicchignola non fu più richiamato né a Trieste né altrove alla vita del palcoscenico. Il compito di riportare al pubblico un testo di Petrolini senza Petrolini viene assolto con convinto impegno dal Teatro di Boziano con il quale lo «Stabile» di Trieste ha instaurato quest'anno il rapporto degli «scambi» che è presentata da oggi «Chicchignola».

Un altro lavoro comico, dunque, al pari di quello inaugurato da «Chicchignola», che gli spettatori hanno accolto con vivissimo divertimento, ma non solamente destinato a suscitare il riso.

Infatti «Chicchignola», attraverso il linguaggio della farsa e della commedia, lascia intravedere uno sfondo carico d'amarezza, che il regista Maurizio Scaparro, nuovo direttore artistico del Teatro Stabile di Boziano non ha voluto trascurare. Egli è stato pienamente assennato nel suo intento da Mario Scaccia, il sensibillissimo attore al quale è affidata la parte principale.

«Chicchignola» — afferma Scaccia — è Petrolini, che in esso, venditore ambulante di palloncini e di giocattoli — si è impersonato, comunicandoci la malinconica consapevolezza di un'inesistenza in cui lo relega un mondo di superficiali, furbastri e solacchi.

Accanto a Mario Scaccia che si è proposto di far rivivere la anima di questa maschera senza tentare, naturalmente, una imitazione dello stile interpretativo di Petrolini, ed a Gianna Giachetti, un'attrice particolarmente adatta al non facile personaggio di Eugenia, recitano Carla Macelloni (Marcella), Irene Petrucci (Egisto), Tullio Travaglini (Leone), Silvana di Santa (Lalietta), Carla Talo (la portinaia) e Edoardo Sala (Virginio). Lo spetta-

«Francesca da Rimini» sabato al Verdi

Come annunciato, continua alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23938), la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione della «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, in programma per sabato alle ore 20.30 in turno di abbonamento A per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione.

L'opera sarà diretta dal maestro Oliviero Fabritius, mentre Carlo Piccinato ne cura la regia. Le scene sono state ideate dall'architetto Tito Varisco e realizzate dal laboratorio scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Orchestra e Coro saranno quelli del Teatro Verdi, istruttore del Coro Gaetano Riccitelli.

Il ruolo della protagonista è stato affidato al soprano Luisa Maragliano; quello di Paolo al tenore Ruggero Bondino.

Prolusione al C.C.A.

Domani, giovedì, alle ore 18.45, riprenderanno le produzioni alle opere liriche comprese nel cartellone stagionale del Teatro comunale «G. Verdi» e promosse dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti.

Questa prima prolusione inaugurata, fissata per domani, si terrà all'ora indicata, nella sala maggiore del C.C.A. (via San Carlo, 2), e sarà tenuta dall'illustre musicologo concittadino prof. Bruno Bidussi, il quale comporrà l'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, che andrà in scena sabato 15 novembre p. v.

NEL FILM DI PIERO LIVI «PELLE DI BANDITO»

Triestino nei panni del fuorilegge Mesina

Il cinema italiano scopre il «filone» Sardegna



Ugo Cardea scelto per interpretare il bandito Mesina

L'idea di fare un film sulla Sardegna, muovendo dai clamorosi fatti di cronaca che portarono alla ribalta il bandito Mesina, venne a Piero Livi, prima che al suo illustre collega Lizzani. Solo che a Livi e ai suoi collaboratori mancavano i finanziamenti. Insomma finirono per girare, ognuno il suo film, nello stesso periodo. Livi dette al suo racconto il titolo di «Pelle di bandito». Livi era al suo secondo, dopo un lungo soggiorno come documentarista di cose sarde, Lizzani stava completando una trilogia.

Una volta finito il film, visto da quelli di Venezia, venne invitato al Festival, ma anziché essere incluso nella lista «grandi», finì nelle «nuove tendenze». Fu un errore da parte dei selezionatori e un errore da parte di Livi di accettare tale inclusione, perché «Pelle di bandito», non proponeva affatto una nuova tendenza; narrava più semplicemente, da una angolazione particolare, fatti e vicende di Sardegna.

Livi continuava un discorso iniziato come documentarista, allargando il tema delle condizioni umane delle genti di Sardegna attraverso la cronaca che registrava l'avvento di Mesina sulla scena sarda, cioè di un bandito che, rotto con il passato, si era fatto «chileno». Non era che pretesto, tutto sommato, per illuminare la nuova realtà del banditismo sardo. Per denunciare una metamorfosi provocata da una nuova condizione storica dell'isola e dell'Italia.

«Vorrei, soprattutto — precisa Piero Livi — sottolineare che i fatti e i misfatti di questa terra si presentano con eccezionale drammaticità, agli occhi dell'«europeo», mentre per noi sar di questo stato di cose rappresenta la normalità entro la quale qualunque cosa è possibile, qualunque scoppio selvaggio rientra tranquillamente in un calcolo probabilistico... «Pelle di bandito» è, quindi, a mio avviso, un racconto che si sviluppa per linee interne, ove la cronaca alla fine risulta un pretesto, un gancio, una occasione per «rappresentare», come si usava anticamente sulle piazze delle chiese, certa realtà filtrata dal mito e approdata alla leggenda... naturalmente «Pelle di bandito», per rendere il clima rovente in cui tutto si articola, può avere in certi momenti il ritmo del western, ma di questo rifiuta gli schemi convenzionali, le banalità, i luoghi comuni. Per concludere, le genti di Sardegna sono tutte da scoprire.

Per far più vera la storia, è ricorso ad attori nuovi, a volti inediti?

«Inediti, o quasi, per il cinema, ma non affatto animali cinematografici. Ugo Cardea, che fisionalmente si avvicina molto a Mesina, e Giuliano D'Isperati e Mavi, vengono dalla scuola del palcoscenico... e i risultati si sono visti: le figure da essi delineate sono concretamente barbariche, non fantocci, ma «persone», creature vere... Del resto il pubblico, a

secondo numero dell'inchiesta «La scuola degli altri», che promette un ampio e interessante quaderno di notizie e informazioni.

Al termine, l'abituale rubrica «Mercoledì sport» (ore 22 circa) con le telecronache dall'Italia e dall'estero.

Nel secondo programma il consueto film del mercoledì. Va in onda stasera, per il ciclo Momenti del cinema italiano, «La spiaggia» di Alberto Lattuada. E', come forse molti ricorderanno, un film di costume, con un fondo di amara moralità. Una «donna da Jole» decide di trascorrere le sue vacanze al mare, in incognito. Il suo comportamento è irreprensibile, ma qualcuno dei suoi vecchi «clienti» la riconosce e la poverina sarebbe ricacciata dalla rispettabile società, se un milionario non provvedesse, pubblicamente, a prenderla sotto le sue ali. I soldi comprano tutto: anche il rispetto per le donne «facili». Tra gli interpreti principali, Martine Carol, Raf Vallone, Mario Carotenuto, Valeria Moriconi.

Be.

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA SCUOLA DEGLI ALTRI SPIAGGIA ALL'ITALIANA

Punto di forza dell'odierna serata televisiva ci sembra sia la inchiesta di Enrico Gras e Mario Craveri, «La scuola degli altri» (primo canale, ore 21).

L'esordio, avvenuto sette giorni fa, aveva un carattere più di dire preparatorio e dava delo scottante problema una visione generale. La puntata di stasera si propone invece di lumeggiare i singoli aspetti della scuola nei due Paesi-guida del mondo: gli Stati Uniti e l'Unione sovietica. Due scuole, dunque, dalle strutture diverse, come diversi sono i presupposti ideologici e le configurazioni storiche e sociali dell'area capitalista e di quella comunista, ma entrambe, pur nella loro diversità, modelli d'un avanzato grado di efficienza. E tuttavia, nonostante le conquiste raggiunte, anche in questi due paesi che stanno all'avanguardia dell'istruzione pubblica non ci sono rose senza spine. Da una parte l'inquietudine e la contestazione giovanile, legate ai grandi temi della società americana, dall'altra le riforme abbastanza ricorrenti, determinate dalle particolari scelte e pressioni politiche in corso nella URSS.

Questi gli elementi base del

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CORDENONS
VERDI. 17: «La morte non ha sesso». A colori.

SACILE
NUOVO. 17: «Una pelle più calda del sole».

CERVIGNANO
NUOVO: «Scusi lei conosce il sesso?».

RONCHI
RIO: «Operazione Kaby».

PALMANOVA
ITALIA: «Duffy re del doppio gioco».

GEMONA
SOCIALE: «A sangue freddo».

TARCENTO
MARGHERITA: «Commedianti».

CASARSA
ROMA: «L'ultimo sangue».

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

All'Excelsior
TERZA SETTIMANA di programmazione di un film straordinario affascinante e divertente

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

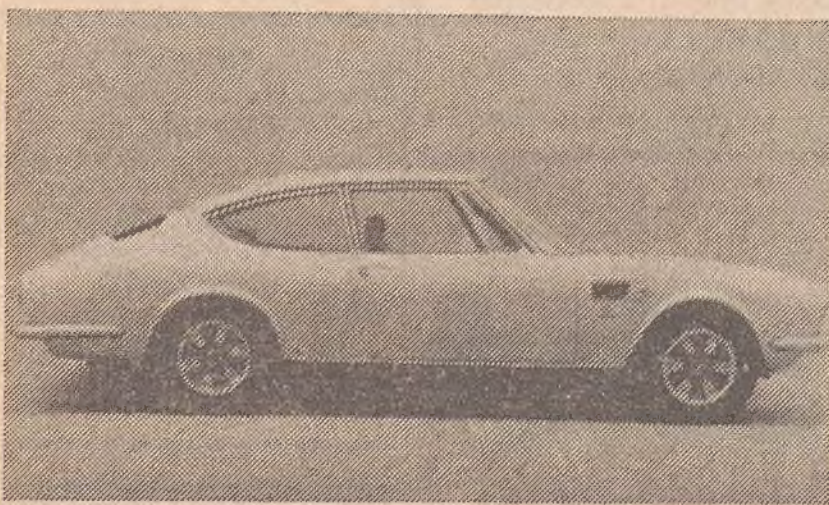
EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

EURO INTERNATIONAL FILMS
DINO CICCHIGNOLA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
LUI MARCHI

★ la pagina dei motori ★

LE NOVITÀ FIAT

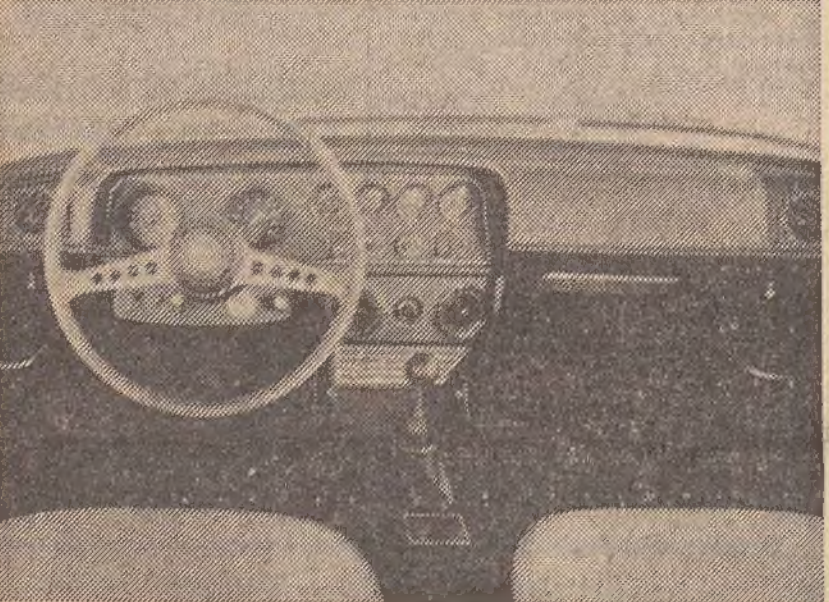
DINO 2400



CARATTERISTICHE GENERALI — Coupé e Spider Dino hanno segnato un importante progresso nella diffusione della vettura sportiva di gran turismo in un più vasto settore di clientela, grazie alla loro particolare impostazione: raffinatezza meccanica, affidabilità, comfort, stile. Dopo aver prodotto alcune migliaia di unità di questo modello, la Fiat presenta ora una nuova versione delle due vetture con meccanica potenziata e migliorie in numerosi dettagli di carrozzeria (carrozzeria realizzata, come noto, da Bertone (coupé) e Pininfarina (spider)). Il Coupé e lo Spider Fiat Dino potranno così soddisfare ancora meglio, con il loro nuovo e più elevato livello di prestazioni, le esigenze ed il gusto della clientela di questo tipo di automobili di alto prestigio.

SCHEDA TECNICA — Il noto motore Fiat Dino con 6 cilindri a V (di 1987 cmc con 88x57 mm) è stato portato ad una cilindrata di 2418 cmc con 92,5 mm di alesaggio e 60 mm di corsa. Il basamento è ora in ghisa con canne integrali. Delle sue caratteristiche principali sono rimaste inalterate: la distribuzione con 4 alberi in testa, due su ciascuna fila di cilindri agiti direttamente sulle valvole (comando con catene doppie); le camere di scoppio emisferiche e l'alimentazione con 3 carburatori a doppio corpo invertiti; l'accensione elettronica. La maggior cilindrata del motore è stata utilizzata soprattutto per incrementare la curva di coppia e migliorare quindi le caratteristiche di elasticità del motore stesso. Sospensione posteriore a ruote indipendenti. Freni a doppio circuito. Velocità massima con il coupé oltre 205 km/h e con lo spider oltre 210 km/h. PREZZO: coupé lire 4.100.000; spider 3.930.000.

124 SPORT



CARATTERISTICHE GENERALI — Il Coupé e lo Spider Fiat 124 Sport si sono affermati in Italia ed all'estero nella loro classe di cilindrata, tra le vetture sportive di maggior prestigio. In considerazione del crescente sviluppo di questo settore di mercato, la Fiat oltre a perfezionare ulteriormente le versioni con motore 1600 — in accordo con il progresso tecnico e l'evoluzione del gusto più attuali — ha realizzato una nuova versione con motore 1600. La carrozzeria del coupé si presenta così caratterizzata: frontale con griglia di nuovo disegno che incorpora 4 fari allo iodio; cofano più slanciato e nuova sistemazione dei ripetitori lat.; paraurti anteriore con fanali di posizione e direzione incorporati; fanaleria posteriore ingrandita e luce di retromarcia sotto il paraurti. Anche sullo spider il frontale è stato rinnovato con griglia di nuovo disegno e due fari anteriori allo iodio; fanali posteriori con luce di retromarcia incorporata. L'allestimento interno è stato reso ancora più elegante e confortevole.

SCHEDA TECNICA (motore 1600 cc.) — Questo motore deriva dal ben noto ed affermato motore della berlina 125 Special al quale sono state apportate le seguenti varianti: potenza massima 110 CV (DIN); coppia massima 14 kgm a 3500 giri; rapporto di compressione portato da 8,8 a 9,8; due carburatori doppio corpo; nuovo filtro aria; nuovo collettore di aspirazione e nuovo complesso di scarico. Il distributore di accensione è comandato da uno dei due alberi di distribuzione sistemati sulla testa. Schema di raffreddamento motore come coupé 1400 ma radiatore di maggior efficacia (elementi in rame); cambio 5 marce; velocità max. 180 km. per il coupé, oltre 180 per lo spider.

PREZZI: 124 Sport coupé 1400 lire 1.642.000
124 Sport spider 1400 lire 1.645.000
124 Sport coupé 1600 lire 1.680.000
124 Sport spider 1600 lire 1.725.000

Migliaia di iscrizioni a «Operazione Guida Sicura»

L'«Operazione Guida Sicura», manifestazione di educazione stradale riservata alle guidatrici sta raccogliendo notevole successo d'iscrizioni. Da molte città pervengono al comitato organizzatore richieste di materiale per perfezionare le adesioni alla iniziativa.

Come è noto le iscrizioni sono gratuite e le concorrenti, che desiderano partecipare alla manifestazione, potranno trovare i moduli d'iscrizione in distribuzione presso gli Automobili Club, le filiali dell'Alfa Romeo, Innocenti e Fiat, o Caffè Motta e i punti di vendita della BP Italiana. Inoltre possono rivolgersi alla compagnia di assicurazione presso la quale la vettura è assicurata. Tutte le compagnie sono in possesso di tali moduli.

Il Comitato permanente per la donna che guida che indice ed organizza la manifestazione, in considerazione del numero delle iscrizioni finora pervenute, ha deliberato di raddoppiare il monte premi. Saranno in palio oggetti per un valore di 30 milioni di lire.

100 consigli di 7 «assi»

Sette esperti nel campo automobilistico, sette nomi famosi, sono stati messi a disposizione degli utenti della strada dalla Chevron.

E' stato recentemente pubblicato, a cura della nota casa petrolifera, un interessante opuscolo in cui Stirling Moss, Maurice Gatsonides, Piero Taruffi, Gilbert Sjaepelaere, Xavier Perrot, Sven Engström, Karl Kling danno ciascuno preziosi consigli per la guida delle auto in ogni circostanza ed in ogni situazione.

E' una interessante ed utile iniziativa con la quale la Chevron ha voluto porgere ai suoi clienti un valido aiuto per la sempre più ampia conoscenza del miglior modo di guidare la macchina al fine di ottenere il massimo rendimento e conseguire la più prudente tutela della propria e dell'altrui incolumità.

L'opuscolo potrà essere richiesto a tutte le stazioni di servizio della Chevron.

ANNUNCIATO IL PREZZO: 1.265.000 LIRE



PEUGEOT 304

La nuova vettura «304» Peugeot verrà venduta sul mercato italiano al prezzo netto di 1 milione e 265 mila lire, Ige e trasporto compresi. Nel corso della tradizionale conferenza stampa svoltasi in occasione del Salone di Torino, il direttore del servizio stampa Peugeot, M. Broncard ha precisato che le consegne inizieranno nel prossimo mese e che si prevede per questa

vettura il successo ottenuto dalla «204», la automobile più immatricolata sul mercato francese.

Com'è noto, la «304» è una berlina a 4 porte, 45 posti, trazione anteriore, motore in alluminio di 1.288 cc., monoblocco sviluppato a una potenza di 70 CV. Altre caratteristiche: 4 ruote indipendenti, freni a disco sulle ruote anteriori e a tamburo sulle ruote

posteriori, con servofreno e compensatore di frenata; consumi normalizzati: 10 litri per 100 Km.; velocità: 150 chilometri orari.

Nel corso della conferenza è stata resa nota la produzione della Peugeot che ha raggiunto nei primi nove mesi del '69 le 354 mila unità, con un aumento del 28,3 per cento rispetto lo stesso periodo dello scorso anno. Nel '69 la fabbrica francese raggiungerà il mezzo milione di vetture.

Per quanto riguarda le vendite nel nostro Paese, esse sono pressoché raddoppiate rispetto allo scorso anno, e si presentano con prospettive assai favorevoli anche in considerazione del potenziamento della organizzazione di vendita e di assistenza, motivato dalla sostituzione avvenuta alcuni mesi or sono di una nuova società italiana filiale di quella francese.

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
vasto assortimento di modelli
assicura risparmio
con speciale garanzia
massime facilitazioni
di pagamento
mostrare sempre aperte

Filiale Fiat di Trieste
via di Campo Marzio 10
tel. 31985/617819

Salone

nuovo mercato del veicolo d'occasione
all'aperto
ingresso e parcheggio riservato ai visitatori
in via Piccola

FIAT

SPAVENTATI DALL'INTENSO TRAFFICO E DAL CAROSELLO DI INCIDENTI

In aumento gli automobilisti che rinunciano al «week-end»

Terribile primato di sciagure durante il mese di ottobre

L'automobile, la grande protagonista della nostra vita moderna (protagonista in tutti i sensi: sul piano economico, del costume, dei rapporti sociali, delle abitudini familiari), è anche — e da qualche tempo in qua sempre più di frequente — la grande accusata. La si accusa nientemeno che di «sterminio di massa». Non è, in verità, il solo reato che le si imputa: si fa altresì carico ad essa di appesantire l'aria delle nostre città con gravissimo danno per la nostra salute, di rallentare, con gli intasamenti che provoca, le attività di tutti i tipi (professionali, di lavoro dipendente, commerciali, eccetera), di condizionare l'uomo, facendone emergere i primordiali istinti di aggressività e di violenza. Con la ripresa autunnale si è avuto un rapido «accrescimento» degli incidenti, di cui ci hanno quotidianamente informato i giornali. Quelli del 13 ottobre hanno forse battuto ogni precedente record riferendo (alcuni sotto forma di rubrica) di ben sei incidenti plurimortali accaduti il giorno prima, cioè, durante la gita domenicale del 12. Il meraviglioso ottobre, così invitante alle «ottobre», si è rivelato instidiosissimo per gli automobilisti.

Ed ecco che cosa ci riferivano le cronache del 13: «Quattro persone sono morte in un incidente stradale sulla provinciale Borghetto-Romito a 20 chilometri da Palermo. L'incidente è stato provocato da sbandamento in curva, dovuto alla velocità eccessiva, considerate le condizioni della strada, resa sdrucciolevole dalla pioggia. «Un morto e tre feriti — si legge ancora sulle cronache di quella luttuosa giornata — costituiscono il tragico bilancio di una gita in montagna effettuata in auto da quattro giovani, in Val Pelliccia. La causa del sinistro sembra do-

versi individuare nella perdita del controllo dell'autovettura da parte del guidatore, mentre tentava di evitare un ricio (fatto davvero singolare) che attraversava la strada. E' bastato cioè un «impreveduto» di assai modesta portata — e si sa quanti possono verificarsi per chi va in macchina — perché il conducente abbia perso il controllo della sua automobile. Delle due l'una: o egli era in particolari condizioni di debilitazione fisica che ne ritardavano i riflessi, o la velocità del mezzo era eccessiva, o per lo meno lo era rispetto alla prudenza che le strade di montagna esigono.

Ma continuiamo nella nostra drammaticamente istruttiva lettura: «Una ragazza è morta in un incidente stradale avvenuto a Trino Vercellese e nel quale altri due giovani sono rimasti feriti. L'incidente viene così spiegato: «La macchina con i quattro giovani si sarebbe immessa sulla statale del Monferrato (evidentemente senza osservare lo stop), mentre sopraggiungeva una vettura lanciata a notevole velocità. Scontro, quindi, inevitabile, ma evitabilissimo se non fossero venute a coincidere due circostanze determinanti dell'uomo: il mancato arresto allo stop e l'alta velocità.

«A Villafranca d'Asti mortale incidente: un agricoltore sulla propria motocicletta è stato investito da un'automobile ed è morto. «Tre morti e numerosi feriti nel Trevignano per incidenti della strada», dovuti a sbandamento in curva, eccesso di velocità, capovolgimenti di vetture. C'è veramente da rimanere attoniti. Alla velocità che, di ogni incidente è la causa più prossima non si rinuncia, perché (il nocciolo della questione è tutto qui) essa dà l'illusione di quel coraggio e di quella capacità di affermazione della propria personalità che non si hanno in famiglia, in ufficio, nei rapporti con i propri simili; dà l'illusione, in definitiva, di un superamento della timidezza e della remissività, dalle quali, gli uomini, molto spesso, sono afflitti. La velocità è una droga per l'automobilista moderno. Tanto più pericolosa per chi si dedica al volante la domenica. Si sa come vanno a finire certe cose. S'incomincia col dire che si vuole godere la limpidezza dei panorami, o far visitare alla famiglia una chiesa romantica in un paesetto ad una quarantina di chilometri dalla città, e poi si finisce con l'impinguarsi di fette di torta e di vino in una delle tante ed invitate trattorie di campagna. Attenzione, quindi, al week-end. A questo riguardo ci pare interessante segnalare una recente indagine sul comportamento e le preferenze degli automobilisti.

Risulta da essa che la smania del week-end automobilistico è in bilico. Il 25 per cento degli automobilisti veneti ha dichiarato di non lasciare il luogo di normale residenza a fine settimana, e ciò a causa delle difficoltà e dei crescenti pericoli del traffico. La stessa risposta è stata data, su scala nazionale, dal 20 per cento degli interessati. Viene, in altre parole, confermata statisticamente la tendenza da tempo constatata, di molti a rinunciare alla gita domenicale, il cui rientro logora i motori ed i nervi. Naturalmente quando tutto va bene. Il ragionamento che si

fa sempre più frequentemente è questo: si lavora tutta la settimana, perché sottoporsi, nel giorno destinato al riposo ad una fatica assai più gravosa di quella consueta? Perché correre il rischio di un incidente, la cui minaccia, con il traffico ed il tipo di guidatori della domenica, è sempre incombente? La gita in simili condizioni non è uno svago.

Nelle scorse settimane, alcuni automobilisti che, la domenica, se ne sono rimasti in città, hanno visitato la mostra itinerante organizzata, con più itinerari, dal Ministero dei Lavori Pubblici nel quadro delle sue iniziative per la educazione e la sicurezza stradale. Hanno trovato nei pannelli esposti e nelle filmine proiettate ulteriori, validissime motivazioni a conferma della loro decisione di rinun-

ciare al week-end automobilistico.

E' auspicabile che la scelta dei rinunciataris si ingrossi. Ci vogliono nuove strade, autostrade perché il carico di traffico possa essere snellito con minore disagio e pericolo.

Giampaolo Visentin

Preparatevi per l'inverno!

Pensate alla salute... della vostra «fedele» autovettura

Acquistatele

Il COPRIRADIATORE che la riscalderà!
le CATENE DA NEVE che la faranno marciare sicura!
l'ANTIGELO «PINGUINO» che non la farà gelare!
il LUNOTTO POSTERIORE antiappannante che le permetterà di vedere meglio

e tante altre cose utili per renderla felice!

Assortimento di

PORTASCI, ANTIAPPANNANTE, PROTETTIVI PER CROMATURE, DEGHIACCIANTE, ECC. delle migliori marche e di ottima qualità!

da

ZANCHI AUTOFORNITURE - Trieste
Via del Coroneo 4 - Tel. 29684

UN "MOSTRO" DI SIMPATIA

Una linea rivoluzionaria, un po' irriverente come si addice alla gioventù. Un motore che non fa mai storie, canta scanzonato fino a 118 km/h e li tiene allegramente per ore e ore. Una carrozzeria che non «trem» di fronte alle strade più sconnesse. Una abitabilità di tutto riposo, 4 comode poltrone più un bagagliaio capace di cose incredibili. Un «tuttodecappottabile» che afferra al volo tutto il sole delle belle giornate. Un'economia strappasorriso: 6 litri di benzina per 100 km. E da oggi una simpatia ancora maggiore perché ha in più un terzo vetro laterale e i sedili anteriori separati, a un prezzo ribassato.

DAVE da L. 620.000
(+ 4% iva fiscale + L. 16.000 per rifusione forfettaria spese preparazione veicolo e suo trasporto in ogni città d'Italia).



CITROËN

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'UNRAE

Per le auto estere in Italia 150 miliardi di investimenti

Le aziende dispongono di 6 mila punti-assistenza

Parlando ai giornalisti specializzati presenti a Torino al Salone dell'automobile, il presidente dell'UNRAE — Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri — Sopp Klesswetter, ha esposto i problemi degli importatori d'auto in Italia. «Ci troviamo nel vivo di una fase di formazione di mercati — egli ha detto — che oltrepassa le frontiere di qualsiasi genere esse possano essere. In questo processo di evoluzione — egli ha notato — le importazioni d'auto, che l'anno scorso avevano coperto più del 15 per cento delle immatricolazioni totali, sono salite quest'anno al 18 per cento. Le imprese conciliate nell'UNRAE fanno parte ormai del tessuto economico nazionale: si tratta di un complesso di aziende che dispongono di oltre 6.000 punti di assistenza e che occupano or-

mai oltre 32.000 addetti, con ritmi di aumento dell'occupazione superiori a quelli medi dell'industria e delle attività terziarie.

Gli investimenti da esse realizzati in Italia hanno superato — a metà anno 1969 — la cifra di 150 miliardi di lire, con un rapporto di investimento per addetto di oltre 4,5 milioni di lire: rapporto che è pari a quello di parecchie industrie avanzate e superiore a quello di molti altri settori industriali.

Accennando alla instabile situazione monetaria internazionale ed ai provvedimenti valutari riguardanti il marco tedesco, che hanno portato ad uno spostamento delle posizioni concorrenziali della più consistente corrente di importazioni automobilistiche in Italia, il presidente dell'UNRAE ha dichiarato che per

consolidare il sistema valutario internazionale è indispensabile che altre monete contribuiscano — insieme al marco — al raggiungimento di quella stabilità che è tanto necessaria al commercio internazionale ed alla formazione di mercati senza frontiere.

L'Europa — ha concluso Klesswetter — ha fatto molti passi avanti in parecchi settori. Perché non dovrebbe farne in quello dell'auto? Egli ha sollecitato perciò i vari Governi a raggiungere gli accordi indispensabili per norme uniformi per la circolazione stradale e per uniformi prescrizioni per i vari dispositivi ed impianti riguardanti la sicurezza degli autoveicoli. Solo con questi accordi, egli ha detto, si potrà realizzare davvero il libero sviluppo di un'ampia collaborazione su tutti i mercati.

PER PROVOCARE SULLA LUNA UN'ONDA SISMICA E STUDIARNE LA PROPAGAZIONE NELLO SPAZIO

II LEM a missione compiuta andrà a schiantarsi sul satellite

Verrà fatto precipitare da un'altezza di 105 chilometri - L'esplosione sarà registrata sulla Terra
Fervono a Capo Kennedy gli ultimi preparativi prima del lancio - Provat le manovre d'emergenza

Capo Kennedy, 11.

Charles Conrad e Alan Bean hanno provato e riprovato per tutta la giornata le manovre di emergenza necessarie per «riattaccare» immediatamente in caso di avvicinamento sbagliato durante l'atterraggio sulla Luna. La manovra, che sperano di non dover compiere mai, li ha tenuti impegnati a lungo nel simulatore di volo, memori dei drammatici momenti vissuti da Neil Armstrong ed Edwin Aldrin sul LEM dell'Apollo 11 quando toccarono la superficie della Luna dopo aver quasi dato fondo al carburante a disposizione.

«Avevano soltanto venti secondi di riserva di carburante», Armstrong e Aldrin, in quel difficile frangente, in cui si trattava di scegliere un punto d'atollo dove posare le gambe del LEM. Successivi controlli a terra dimostrarono che in effetti avrebbero potuto tener duro altri venti secondi, oltre quei venti: ma proprio per l'enorme tensione che quei momenti provocano, è necessario che gli astronauti siano padroni ad occhi chiusi delle manovre necessarie per districarsi dalla difficile situazione e «riattaccare», come si dice in gergo aeronautico, rinunciando all'idea di posarsi sulla Luna. Il momento cruciale sarà intorno alle 7.55 italiane del 19 novembre, per Conrad e Bean che avranno lasciato il loro collega Richard Gordon in orbita intorno al nostro satellite.

Durante la fase di avvicinamento, il programma prevede un vero e proprio «count-down» fino al momento in cui gli astronauti dovranno decidersi se tornare o meno indietro. Oltrepassare quel momento significherebbe restare senza il carburante necessario a ritornare in orbita e rimettersi alla navicella «Apollo».

«Nonostante il programma sia molto preciso, ha spiegato Conrad ai giornalisti, i criteri della missione lasciano la decisione al pilota. Se per esempio mi trovo a un metro dal suolo lunare e stesi scendendo a mezzo metro il secondo, pur avendo finito il tempo non tornerò indietro. Continuerò a scendere. Ma se mi trovo a trenta metri di altezza e non fossi soddisfatto della zona di atterraggio allora me ne andrei. Ecco come funziona la regola. Bisogna decidersi, insomma, se si pensa di farcela in un numero di secondi o se sia meglio andarsene. Non ci sono altre alternative».

Mentre gli astronauti ripetono l'addestramento per questa delicatissima fase, nel porto lunare di Capo Kennedy, il personale addetto al lancio, previsto per le 17.23 italiane di venerdì 14 novembre, ha dedicato la sua giornata ad un'altra manovra d'emergenza, quella per la sospensione del lancio. Si è provato il sistema per combattere eventuali incendi del carburante di emergenza, che potrebbero verificarsi proprio al momento del lancio, mentre i tre astronauti saranno all'interno della navicella «Apollo». Le apposite squadre di soccorso hanno ripetuto le manovre, cronometricamente studiate, che dovranno compiere per scongiurare il pericolo.

Intanto Richard Gordon ha continuato lo studio della superficie lunare in vista delle osservazioni che dovrà compiere mentre si troverà in orbita intorno alla Luna e i suoi colleghi stanno procedendo all'aspirazione. Conrad ha dedicato alcune ore anche a ripassare varie manovre nel simulatore della navicella «Apollo».

Si è appreso che Charles Conrad e Alan Bean planteranno sulla Luna una bandiera a stelle e strisce delle dimensioni di un metro per un metro e mezzo che, come nel caso di quella piantata nel luglio scorso dagli astronauti dell'Apollo 11, sarà tenuta spiegata da una bacchetta telescopica metallica fissata lungo il bordo superiore del vessillo.

La bandiera sarà confezionata in nylon e sarà fissata a una asta d'alluminio che, divisa in due sezioni lunghe un metro e 20, verrà trasportata sulla Luna applicata al mancorrente di sinistra del modulo lunare, in un punto dove potrà essere facilmente presa dagli astronauti dopo la loro uscita dal modulo. La bandiera sarà piantata circa un'ora dopo che Conrad avrà posto piede sulla superficie lunare.

Sul modulo lunare sarà inoltre fissata una placca di acciaio inossidabile con la scritta «Apollo 12, novembre 1969» e le firme di Conrad, Bean e Richard Gordon, il terzo astronauta della missione che, come è noto, rimarrà a bordo della cabina-madre in orbita lunare durante l'esplorazione lunare dei suoi due compagni. L'Apollo 12 porterà inoltre sulla Luna due serie di bandierine rappresentanti i vessilli di 136 nazioni delle Nazioni Unite, dei 50 Stati e dei quattro possedimenti che compongono gli Stati Uniti. Queste bandierine, che misurano

quindici centimetri per dieci, saranno riportate sulla Terra.

Oggi, intanto, Gordon ha spiegato ancor meglio la tecnica che verrà utilizzata per far schiantare il modulo lunare, a missione compiuta sulla superficie del satellite da un'altezza di 105 chilometri, per provocare una forte onda sismica a studiare la propagazione.

«Ci separeremo dalla sezione ascesionale del modulo lunare, ha detto l'astronauta, e ci porteremo per circa sei chilometri in avanti, e circa 600 metri al disotto del modulo. Azionando dei piccoli razzi, lo faremo uscire dall'orbita e precipitare verso la Luna. Speriamo di poter seguire l'impatto me-

diante un sestante munito di cannocchiale.

«L'impatto dovrebbe avvenire a circa 24 chilometri dal punto dove noi saremo atterrati. Certamente sarà una esplosione notevole che dovrebbe darci una buona lettura sugli strumenti che avremo installato sulla Luna. Dato che conosciamo il peso dell'oggetto, circa 2500 chili, sappiamo dove avviene esattamente l'impatto, in quale direzione e a quale velocità, i nostri calcoli saranno molto precisi. Ciò ci permetterà di acquisire dati molto importanti per la conoscenza della struttura interna della Luna».

I tre astronauti dell'Apollo 12 sono stati assicurati sulla

vita per la cifra di 50 mila dollari a testa (circa 31 milioni di lire) in occasione del volo che avrà inizio venerdì. L'assicurazione è stata stipulata con la «Travelers Insurance Co.» di Houston, un portavoce della quale si è rifiutato di precisare chi abbia pagato il premio delle polizze. Per gli astronauti della «Apollo 11» erano state stipulate identiche polizze sulla vita per iniziativa di alcuni uomini d'affari di Houston e si presume che anche nel caso di Conrad, Gordon e Bean l'assicurazione sia stata stipulata dalle medesime persone. La polizza, che è in aggiunta a quella governativa, sarà valida dal momento in cui i tre astronauti en-

treranno nella cabina «Apollo» fino a quando usciranno dal laboratorio lunare di Houston. La NASA ha annunciato che il dott. George Mueller, che ha diretto per sei anni il programma americano di voli spaziali pilotati, ha dato le dimissioni dalla NASA. Non è stato ancora nominato il suo successore. Le dimissioni di Mueller avranno effetto a partire dal 10 dicembre. Il dott. Mueller, che ha 51 anni, è sposato ed ha due figlie, ha diretto il programma di voli spaziali con equipaggi umani dall'inizio delle missioni «Gemini» con due astronauti a bordo sino al volo dell'Apollo 11 dello scorso luglio che ha portato l'uomo sulla Luna.

SCONTRO FRA TRENI: 4 MORTI IN SVEZIA



Stoccolma — Quattro persone sono rimaste uccise e altre tre ferite in una sciagura ferroviaria avvenuta questa sera a 30 chilometri a Nord di Stoccolma. Un treno passeggeri si è scontrato con un treno rapido in sosta. Tutti i vagoni del treno passeggeri sono deragliati coricandosi sul vicino binario, mentre gli ultimi vagoni del rapido investiti si sono accartocciati

NEI CONFRONTI DI BALDISSERI E DELLA LATTA

La vedova del Meciani si costituisce parte civile

Accusato di complicità nell'uccisione del Lavorini
l'albergo di Viareggio si impiccò in carcere

Pisa, 11.

Marcella Farnocchia, la vedova di Adolfo Meciani, il proprietario del bagno «La Pace» di Viareggio, si è recata stamane, accompagnata dall'avvocato fiorentino Pasquale Filastò, dal Procuratore della Repubblica di Pisa, dott. Tanzi, per perfezionare la sua costituzione di parte civile, nei confronti di Mario Baldisseri, e Rodolfo Della Latta.

Come si ricorderà i due giovani accusarono il Meciani di aver preso parte alla uccisione di Ermanno Lavorini e di essere intervenuto a vari «festini» svoltisi in alcune abitazioni di Viareggio. Il Meciani, che fu arrestato nella notte fra il 1.º e il 2.º maggio, si impiccò nel carcere di Pisa l'8 maggio e rimase in stato di coma fino al 25 giugno, giorno in cui spirò.

Contro il Baldisseri e la Della Latta, che si trovano l'uno nel carcere scuola di Firenze, l'altro nel carcere Don Bosco di Pisa, il giudice istruttore dott. Mazzocchi, nei giorni scorsi, ha spiccato mandato di cattura per omicidio volontario; inoltre i giovani sono stati denunciati d'ufficio dal Procuratore della Repubblica dott. Tanzi per calunnia nei confronti del Meciani.

Quella della vedova Meciani non è però la sola costituzione di parte civile contro Baldisseri e Della Latta. Anche il dott. Ferruccio Martinotti, Presidente dell'Azienda Autonoma della Versilia, e Giuseppe Zaccanti hanno deciso di seguire la stessa strada in difesa della loro reputazione. Il primo intenderebbe estendere la parte civile contro il processo, commesso in un modo o in un altro fecero e su il nome in riferimento al delitto Lavorini.

IL PROCESSO DI COLONIA IN AMERICA I GIUDICI per interrogare un teste

Colonia, 11. Il tribunale di Colonia, dinanzi al quale è comparso, sotto l'accusa di spionaggio a favore dell'URSS, il fotografo Heinz Sueterlin, ha deciso di trasfe-

ritarsi in aereo a Washington per raccogliere direttamente la deposizione del principale teste d'accusa.

Il tenente colonnello dei servizi segreti sovietici Levghen Runge. Come è noto l'imputato (e sua moglie Leonora, impiegata del Ministero degli Esteri, uccisa in carcere) furono arrestati due anni or sono su denuncia di Runge, il quale vive ora sotto falso nome in una località imprecisata degli Stati Uniti.

Oggi è stata letta alla Corte una dichiarazione fatta dall'ufficiale russo ai funzionari del consolato della Germania Occidentale, a Washington; infatti, come ha confermato il Presidente della Corte Kurt Blaise, è da escludere che Runge possa venire in Germania a testimoniare, e ciò per ovvi motivi di sicurezza.

L'UOMO SI E' TOLTO LA VITA IMPICCANDOSI IN CARCERE

Suicida il tedesco che truffò oltre due miliardi allo Stato

Dopo lo scandalo fuggì in Messico dove fu poi arrestato con l'amante

Düsseldorf, 11.

Wilhelm Ermisch, il funzionario del fisco tedesco sotto processo per avere frodato lo Stato di almeno 13 milioni di marchi (più di due miliardi di lire), si è impiccato stamane nella sua cella. Ermisch, che aveva 45 anni, si è servito di un asciugamano per suicidarsi. Egli, che era stato soprannominato «l'artista del fisco», durante il processo, commesso in un modo o in un altro fecero e su il nome in riferimento al delitto Lavorini.

IL PROCESSO DI COLONIA IN AMERICA I GIUDICI per interrogare un teste

Colonia, 11. Il tribunale di Colonia, dinanzi al quale è comparso, sotto l'accusa di spionaggio a favore dell'URSS, il fotografo Heinz Sueterlin, ha deciso di trasfe-

UN COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI PER GLI INCENDI

Arrestato a Cortina il padre del piromane

E' accusato dal figlio di averlo istigato nelle sue imprese
L'uomo, interrogato dal magistrato, si protesta innocente

Cortina d'Ampezzo, 11.

Colpo di scena nelle indagini per gli incendi nelle ville di Cortina: il padre del giovane piromane, che ieri è stato scoperto dalla polizia e dai carabinieri, è stato arrestato sotto l'accusa di avere istigato il figlio ad appiccare il fuoco alle ville delle quali egli era custode.

L'uomo, Antonio Zanon di 40 anni, è stato condotto stamane nelle carceri giudiziarie di Belluno. L'ordine di arresto nei suoi riguardi era stato spiccato ieri sera dal Pretore di Cortina, dott. Papparella, il quale aveva assistito all'interrogatorio del ragazzo, Sergio Zanon di 13 anni. Nel corso dell'interrogatorio il «piromane» aveva indicato, appunto, nel padre co-

L'UOMO SI E' TOLTO LA VITA IMPICCANDOSI IN CARCERE

Suicida il tedesco che truffò oltre due miliardi allo Stato

Dopo lo scandalo fuggì in Messico dove fu poi arrestato con l'amante

Düsseldorf, 11.

Wilhelm Ermisch, il funzionario del fisco tedesco sotto processo per avere frodato lo Stato di almeno 13 milioni di marchi (più di due miliardi di lire), si è impiccato stamane nella sua cella. Ermisch, che aveva 45 anni, si è servito di un asciugamano per suicidarsi. Egli, che era stato soprannominato «l'artista del fisco», durante il processo, commesso in un modo o in un altro fecero e su il nome in riferimento al delitto Lavorini.

IL PROCESSO DI COLONIA IN AMERICA I GIUDICI per interrogare un teste

Colonia, 11. Il tribunale di Colonia, dinanzi al quale è comparso, sotto l'accusa di spionaggio a favore dell'URSS, il fotografo Heinz Sueterlin, ha deciso di trasfe-

lui che l'aveva istigato ad incendiare le ville.

L'accusa che grava sullo Zanon potrebbe, come è stato rilevato negli ambienti della questura di Belluno, tramutarsi successivamente in una più pesante, quella cioè di vera e propria partecipazione agli incendi. Secondo quanto si è potuto apprendere, lo Zanon avrebbe indotto il figlio a dar fuoco alle ville in modo da poter così soddisfare la propria mania di «piromane».

Interrogato dal magistrato, lo Zanon, a quanto pare, avrebbe negato ogni accusa. Il ragazzo, frattanto, è stato affidato alla madre, in attesa di una decisione del Tribunale dei minorenni.

LE DIFFICOLTA' AUMENTANO MENTRE SI AVVICINA L'INVERNO

Sono quasi una rarità filo e bottoni a Praga

Anche la frutta e la carne cominciano a scarseggiare nei negozi
Censurata la premiazione di due film dal contenuto anticomunista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 11.

Circola in questi giorni d'autunno, a Praga, un indovine che chiede: «Che cosa è lungo dodici metri e mangia patate?». La risposta: «La fila davanti al negozio di commestibili». La risposta è facile per molta gente. I cecoslovacchi fanno dello spirito sulla crescente scarsità dei generi di consumo quotidiano, mentre il freddo vento ricorda che l'inverno è alle porte. Ma è uno spirito che si tiene sempre più di amarezza, e che in più di un caso lascia il posto alla irritazione e alla protesta.

Un giornale di Praga, alludendo alle buone scorte di cap-potti, ha chiesto: «Dovremo portare la pelliccia con i sandali?». Scarseggiano, infatti, le calzature invernali. Un uomo ha lamentato di dover mangiare sempre pollo e manzo quando vede altro in tavola da due mesi, a Praga non si trova carne di vitello o di maiale. Mancano anche merli non commestibili. E' arduo trovare bottoni o filo.

In qualche caso la scarsità è causata dai lavoratori. C'è chi non ha approvato la nuova linea del partito, adottata con la estrinsecazione dei riformisti, e protesta stando a casa o lavorando meno di quanto dovrebbe. L'agenzia ufficiale «Ceteka» ha riferito come siano andate perdute il mese scorso notevoli quantità di frutta, rimaste a marcire sui vagoni merci in uno scalo perché la azienda governativa che aveva importato la merce non aveva dato istruzioni alle autorità ferroviarie.

La gente non fa la fame. Come diceva quell'uomo, manzo e pollo sono abbondanti. E si trovano anche scarpe normali e impermeabili e biancheria. Non c'è pericolo di sete, la birra è disponibile in buona quantità. Ma le masse si lamentano. Ha scritto una donna che accudisce al marito e a due figli cresciuti: «Se incontrate un uomo con la camicia bianca e i bottoni fissati con filo rosso non mettetevi a ridere. La lettera è stata pubblicata ieri dal «Rude Pravo», l'organo del partito. «Non si può fare altrimenti» dice la donna «il filo bianco scarseggia, e qualcuno si è dimenticato di pianificare che i bottoni devono essere attaccati».

A lamentarsi della scarsità di

scarponi invernali è invece il

«Vecerni Praha». Il giornale dice

che «bisogna essere veri: artisti

per riuscire a trovarne un paio

a prezzo ragionevole». Secondo

una donna in un nego-

zio sono rilasciati documenti

speciali alle donne in attesa di

debbi perché possano comprare

i pannolini per il bimbo, e così

le mamme ne restano senza.

Non abbiamo case per le gio-

vani coppie, e se hanno un fi-

glio debbono aspettare che ab-

bia tre o quattro anni per po-

tergli comprare indumenti».

La televisione cecoslovacca

ha intanto lanciato un monito

al Sindicato degli artisti del ci-

nema e della televisione: po-

trebbero essere tolti loro i fon-

di statali quale punizione per

aver concesso premi a due film

che criticano il comunismo. Se-

condo il commento della T.V.

ufficiale «non è stato un inci-

dente che i premi «Tribolit»

siano stati assegnati a quei

film, e la nuova direzione del

la T.V. non si assolia all'asse-

gnazione dei premi, «la quale

conferma che l'unione continua

le discutibili attività intraprese

nel 1968».

Tutto ciò ha sollevato un in-

terrogativo, se cioè le attività

di organizzazioni così orientate

debbono essere sostenute da

sovvenzioni statali.

S. P.

UN FENOMENO ORMAI IN RAPIDA DIMINUZIONE

Sta per scomparire l'analfabetismo in Italia

Tra i giovani l'indice è inferiore all'1,2 per cento

Roma, 11.

Il fenomeno dell'analfabetismo, ancora assai sensibile pochi decenni fa, va scomparendo in Italia. Fra i giovani l'indice di analfabetismo è ormai inferiore all'1,2 per cento, limite questo ritenuto eliminabile dagli esperti. Il fenomeno è invece ancora piuttosto consistente fra gli adulti ed in particolare fra gli anziani: ma si sono conseguiti anche in questo settore notevoli progressi.

Da un rapporto del Consiglio nazionale dell'economia e delle scuole elementari per adulti comprese quelle carcerarie, quelle militari, ecc., e da una migliore distribuzione territoriale delle scuole.

«30 al 2,3 per cento del '67. Tra le persone in cerca di prima occupazione, gli analfabeti sono lo 0,3 per cento. Tra i disoccupati, mentre nel '65 erano il 4,1 per cento, oggi sono solo il 3,7 per cento».

Questi dati si desumono da una risposta fornita dal Ministro della Pubblica Istruzione Ferrar Aggradi ad una interrogazione del socialista Servadei. Il superamento di questo fenomeno è dovuto, si legge nella risposta, all'azione svolta dalla scuola popolare e dalle scuole elementari per adulti comprese quelle carcerarie, quelle militari, ecc., e da una migliore distribuzione territoriale delle scuole.

SI E' APERTA IERI

MOSTRA TESSILE alla Fiera di Milano

Milano, 11.

Nel palazzo del tessile alla Fiera di Milano si è aperta stamane la 26.ª Mitam (Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento), al quale è affiancato, in questa edizione che presenta le novità tessili per la creazione della moda autunno-inverno 1970-1971, anche il quarto Salone internazionale del tessile per la casa e l'arredamento. Complessivamente partecipano a questi due mercati specializzati 220 produttori in rappresentanza di 8 Paesi.

Alla cerimonia inaugurale, alla quale hanno partecipato, con le maggiori autorità cittadine ed i rappresentanti del corpo diplomatico e consolare, anche numerosi esponenti italiani ed esteri del mondo economico, è intervenuto, in rappresentanza ufficiale del Governo, il Sottosegretario al Commercio con l'Estero, senatore Paolo Berlanda. Presenziavano, anche l'onorevole Bernardo Mattarella, Presidente del CITAM (Centro italiano tessili alta moda), e il dottore Guglielmo Pernis, consigliere delegato del MITAM, con i membri del consiglio e il segretario generale avv. Decio Marfatta.

Conclusa la cerimonia inaugurale, il Sottosegretario Berlanda ha compiuto una lunga visita ai saloni del 26.º MITAM ed a quelli del Salone dell'arredamento, esprimendo alla fine il suo vivo compiacimento per la magnifica testimonianza di operosa attività che essi offrivano. Per l'intera giornata infatti i compratori giunti da tutti i continenti, hanno animato, in ogni stand, interessanti contrattazioni. Alle 14 si sono svolte le quotidiane presentazioni dimostrative di modelli creati con i nuovi tessuti.

ANCHE CAVALLERO trasferito a San Vittore

Milano, 11.

I componenti della banda Cavallero si trovano tutti da oggi nel carcere di San Vittore. Pietro Cavallero, sotto buona scorta, è giunto in nottata seguendo di alcuni giorni gli ex compagni Adriano Rovoletto, Sante Notaricola e il gangster-bambino Donato Lopez, tutti in attesa, del processo di secondo grado che comincerà venerdì prossimo davanti alla Corte di Assise d'appello di Milano.

GRAPPA JULIA
Riserva Stravecchia
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO NELLO STABILIMENTO DELLA STOCK S.p.A. DI TRIESTE

Julia
grappa fine e delicata...
grappa di "carattere"!

Julia continua la tradizione di qualità STOCK

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Richieste di lavoro

personale di serv. L. 25

GIOVANE prestaservizi abitante Rotonda Boschetto offresi due pomeriggi settimanali. Cassella 54743 A, SPI.

OFFRESI donna referenziata 6 ore giornaliere. Telef. 320914 mattino. 54543 A

OFFRESI referenziata tutte le mattine. Telef. 745553. 54677 A

OFFRESI media età fidata mattina coniugi piccola famiglia centro. Cassella 38379 A, SPI.

OFFRESI prestaservizi dalle ore 8 alle 12. Telefonare 812926.

PRESTASERVIZI

GIOVANE amante bambini offresi. Telefonare 727834. 54945 A

REFERENZIATA

offresi mattina possibilmente S. Luigi. Telef. 723443. 36228 A

B Offerte di lavoro

personale di serv. L. 70

CERCASI prestaservizi referenziata massimo 35enne ore 8-18 per famiglia tre adulti. Telefonare 61498 ore 13-15. 54969 B

CERCASI prestaservizi referenziata massimo 35enne per famiglia tre adulti. Telefonare 61498 ore 13-15. 55124 B

CERCASI donna per 3 ore pomeriggio guardare bambino 3 anni, cambio alloggio. Indirizzo SPI. 55090 E

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Via Timeus 3, IV destra. 36476 B

SIGNORINA 25-35enne libera impegni familiari, sana costituzione, ottima moralità, trattamento familiare, disposta trasferimento Milano cerca vice madre, governo casa due figli. Offerte cassella 36439 B, SPI.

O Richieste d'impiego L. 30

ARREDATORE giovane per progettazione di arredamenti e di mobili offresi primo impiego. Telef. 761958. 36271 C

Occasioni cine foto

corpo Leica M4 lire 100.000; corpo Leica M3 lire 70.000; Konicaflex OB 1.4 lire 110.000; Ultramatic 3 lire 80.000; Leicaflash Summilux 2 lire 120.000; Pentaflex OB 2 lire 50.000; Zorki 1 lire 12.000; Zorki 4 lire 15.000; Boilex Super 8 mod. 150 lire 60.000; Bell & Howell Super 8 lire 45.000; Elmo 104 lire 65.000; Proli Boilex 5-18 lire 75.000; Nizo Super lire 80.000; Nizo Proli Super 8 lire 60.000; Boilex C8 ob. Yvar lire 17.000; Canonet Cine lire 21.000; Moviola 8 lire 10.000; Moviola Super 8 lire 14.000.

Queste sono occasioni offerte con garanzia totale per ogni apparecchio acquistato che ogni appassionato di cine e foto ha diritto di sapere. Vi invitiamo, chiedeteci informazioni senza alcun impegno nel negozio di Piazza della Borsa 8.

AUTISTA privato

24enne presenza referenziata offresi. Cassella 54663 C, SPI.

BANCONIERE esperto

presenza 28 anni referenziato eventualmente turnante offresi. Telef. 746217. 54919 C

BARBIERE lavorante

offresi salone. Viale XX Settembre 18. 54939 C

CAMERIERA sala

diplomata, conoscenza tedesco francese offresi hotel. Scrivere cassella 64 A, SPI, Udine. 6383 C

CAPO filiale o ispettore

quindicina esperienza commerciale beni durevoli semidurevoli spicata personalità e cultura provata e documentata esperienza conduzione personale e servizi commerciali esamina proposte per Friuli - Venezia Giulia. Cassella 55028 C, SPI.

CAUTIONANDO offresi

penionato munito auto quale esattore anche a provvigione. Cassella 36351 C, SPI.

CORRISPONDENTE

indipendente in italiano tedesco buona conoscenza inglese francese offresi per posto fiducia ore anti-meridiane o pomeridiane. Telef. 746217. 36362 C

DIPLOMATI

giovane dinamica con auto propria offresi a serie ditta o società per lavoro interno o esterno. Telef. 723564, ore 13-15. 36394 C

DECENNALE

esperienza commerciale formazione conduzione personale vendita ricerche mercato marketing promozione vendita pubblicità assistenza offresi ad azienda locale per assistenza direzione vendite o missioni ispettive. Cassella 55028 C, SPI.

EX portinale

cercano portineria. Telefonare 765047. 36321 C

INTERPRETE

sassarese bilingue inglese sloveno offresi. Telef. 26510, 8-10, 14-15. 54375 C

MAESTRA

giardiniera conoscenza tedesco referenziata occuperebbero presso famiglia o asilo. Telef. 24676, libera gennaio. 54375 C

MEDIA età

referenziata esperienza neonati offresi anche altri lavori orario da combinarsi. Telef. 68688. 36071 C

MEZZA giornata

impieghebbesi corrispondente croato inglese tedesco conoscenza tele. Telef. 767562 ore 19-20. 55114 C

OFFRESI

baby-sitter conoscenza italiano tedesco disposta rimanere ore diurne notturne. Telef. 745053 ore 10-22. 54727 C

OFFRESI

17 enne segretaria stenodattilografa. Telef. 821476. 54871 C

OFFRESI

multitasking cameriere o assistente B passaporto o qualsiasi altro lavoro; disponibile subito. Telef. 55693, dalle 12 alle 16. 36445 C

PERITO

edile disposto qualunque lavoro dalle 15.25 in poi. Telef. 91161. 54487 C

RAGIONIERA

giovane diplomata giugno 1969 cerca primo impiego pomeriggio esente contributi mil. pretese. Cassella n. 34963 C, SPI.

RAGIONIERA

22enne pratica ufficio perfetta conoscenza lingua slovena e discreta lingua tedesca inglese offresi anche per mezza giornata. Cassella 36083 C, SPI.

RAGIONIERA

giovane multilingue perfetto inglese, offresi. Scrivere Cassella 36008 C, SPI.

SIGNORA

39enne buona cultura conoscenza francese tedesco offresi impiego anche mezza giornata a serie ditta possibilmente campo pubbliche relazioni. Cassella 36346 C, SPI.

SIGNORINA

offresi per negozio mercerie o altro anche mezza giornata. Cassella 36337 C, SPI.

SIGNORINA

media età presenza referenziata offresi come governante possibilmente persona sola o qualsiasi altro lavoro decoroso. Cassella 36396 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA

fatturista pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telef. 764498. 36361 C

STENODATTILOGRAFA

perfetta inglese offresi anche ad ore. Cassella 54625 C, SPI.

TEDESCO

inglese, francese, spagnolo perfetto, università olandese pratica ufficio offresi mezza giornata. Cassella 36436 C, SPI.

UNIVERSITARIA

23 anni conoscenza inglese serbo-croato sloveno cerca impiego adeguato. Telefonare 733837. 36342 C

20ENNE

diplomata offresi come cassiera o impiegata. Telefonare 36834. 55106 C

22ENNE

già pratica ufficio mezza giornata offresi, telefonare lunedì 723611. 36209 C

25ENNE

diplomata, patente auto, assolto obblighi militari, cerca impiego (anche per consegne città). Pregasi telefonare 24111. 36344 C

28ENNE

offresi cameriera piena conoscenza francese tedesco referenze primari alberghi svizzeri. Telef. 367829. 36307 C

32ENNE

diplomata attualmente presso grande industria in Milano, posto altissima responsabilità, trasferirebbero Friuli-Venezia Giulia. Scrivere a Cassella 54/A, SPI, 33100 - Udine. 6385 C

CO Lavoro a domicilio

e artigianato L. 50

A. PARCETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 9497. 54705 CC

RADIOELETTRONICA

interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telef. n. 725233. 36515 CC

SI eseguono impianti

elettrici e luminosi prezzi modici. Telefonare 92837. 55112 CC

TRASLOCHI

domicilio eseguito, preventivi gratuiti, garanzia mobili, serietà. Telef. 69442. 36472 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. AIUTO sarta anche mezza giornata cercasi. Mermoglio Coroneo 3. 36480 D

A.A.A. AIUTO commesso pratico per importante negozio articoli auto e tecnici conoscenza croato o sloveno cercasi. Offerte manoscritte Cassella 54513 D, SPI.

A.A.A. APPRENDISTA commesso per importante negozio articoli auto e tecnici conoscenza croato o sloveno cercasi. Offerte manoscritte Cassella 54513 D, SPI.

A.A. APPRENDISTE cerca maglificio Rolly, viale Terza Armata 17. Presentarsi ore 16-18. 54937 D

A.A. CERCO sarta provetta. Presentarsi via Romagna 24, Modigliani. 36417 D

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto

GENNARI: via Sacchi

CIAN: corso Vittorio (lato Nuova)

DE GIORGI: piazzetta degli Angeli

FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)

GIORDANO: via Lissa angolo corso Vittorio

DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa

CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti

CONGIUGLI: p.zza Castello ang. via Garibaldi

36394 C

perché si preoccupa di raggiungervi anche in un posto così ?



perché è la **REX**

Riparare un prodotto REX non è un problema, raggiungervi può esserlo. Ma per la REX siete un cliente REX: possedendo un suo prodotto, avete sempre il diritto e la autorità di mobilitare tutti i tecnici del suo Servizio di Assistenza, in ogni momento e dovunque. Guardate sull'elenco telefonico, alla voce REX. Poi vi basta una telefonata: a tutto il resto penserà la REX... anche a raggiungervi in un posto così.

REX una garanzia che vale

A. APPRENDISTA

panettiere portatore stipendio intero orario ridotto. Telef. 410466. 36492 D

AIUTO e apprendista commessa cercasi. Via Palestina 4. 36465 D

AUTO banconiera/a assume subito Totobart, orario prevalentemente diurno. Presentarsi via XX Settembre 5. 36433 D

APPRENDISTA pasticciere pomeriggio libero cercasi. La Giuliana, via Matteotti 26. 55122 D

APPRENDISTA banconiera orario ufficio. XXX Ottobre 8. 36419 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento cercasi. Presentarsi Magazzini Regionali Il Lavoratore, via Genova 11. 36407 D

APPRENDISTA fotografo volontario. Rivoletti: Foto Pozzani via delle Torri 2. 36491 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Tiziana, via Cicerone 2; festivi liberi. 36437 D

APPRENDISTA fioraio o aiuto commessa cerco. Nicoletti, Coroneo 14. 36520 D

APPRENDISTA commessa 15 anni primo impiego cercasi, negozio confezioni. Telef. 763333. 55108 D

APPRENDISTA fotografo, massimo 17enne pratico ciclomotore cercasi. Presentarsi Giornale, Tor Bandena 1. 700 D

APPRENDISTA parrucchiere e mezzalavorante cercasi. Telef. 34488. 55108 D

APPRENDISTA commessa per panificio pasticceria cercasi. Busico, Oriani 9, tel. 90006. 36461 D

APPRENDISTE

fioraie quindi cerchiamo. Marchi Fiori, via Torbiana 34. 55068 D

BANCONIERE bar buffet bella presenza possibilmente conoscenza lingue cercasi; telefonare 36977 8-12, domenica libera. 36508 D

BANCONIERE presenza capocerca Bar Adriaco, via Carducci 4. 36443 D

BAR Barriera Vecchia telefono 741016 cerca 2 aiuti e apprendista banconiere. 36466 D

CAPACE giovane riparatore radio TV cercasi; tel. 763945. 55144 D

CASA di Riposo - Pensionato con 90 ospiti in zona collinare cerca collaboratrice alla dietetica età dal 30 ai 50 anni libera impegni familiari sana costituzione fisica ottime qualità morali trattamento adeguato. Scrivere a Giuseppe Schiratti, chim. Pieve di Soligo (Treviso). 36458 D

CERCANSI apprendisti elettricisti. Telef. 63153. 36458 D

CERCANSI signore signorine per distribuzione omaggi. Presentarsi dalle 8-12, via Fratello 11 (Rovato). 55120 D

CERCANSI giovani per Bar Palazzo, viale XX Settembre 51, telefono 741768. 36459 D

CERCANSI donne interniste banconiere, Buffet Benedetto v. XXX Ottobre 19. 36413 D

CERCANSI con urgenza pasticciere capace. Telef. 410466. 36492 D

CERCANSI mezzalavorante manicure. Telef. 90006. 36471 D

CERCASI

donna dal 30 ai 60 anni per compagnia a signora 72enne di notte e alcune ore di giorno. Cassella. 54929 D, SPI.

CINQUE elementi ambasciati bisognosi per lavoro produttivo più 2 elementi da fare capigruppo dopo breve esperienza. Offresi fisso più provvigioni. Presentarsi via Mazzini 30, I piano destra, sig. Colucci. 826 D

DATTILOGRAFA pratica 15-16 anni cercasi per amministrazione. Offresi fisso più provvigioni. Presentarsi via Mazzini 30, I piano destra, sig. Colucci. 826 D

DATTILOGRAFA pratica 15-16 anni cercasi per amministrazione. Offresi fisso più provvigioni. Presentarsi via Mazzini 30, I piano destra, sig. Colucci. 826 D

DITTA esecutrice impianti riscaldamento cerca operai con esperienza di lavoro e apprendisti. Scrivere a Cassella 54537 D, SPI.

IMPIEGATA capace tutti lavori ufficio e contributi cercasi. Cassella 53 D, SPI.

IMPORTANTE società primaria nel suo settore cerca per Trieste due elementi presenza facile parola da avviare carriera vendita. Scrivere indicando età e posti occupati a Cassella 54939 D, SPI.

INDUSTRIA importante alimentare di Trieste cerca laureata in chimica per il proprio stabilimento. Cassella 36429 D, SPI

INTERNTARIA per trattoria cerca. Telef. 93791. 54927 D

MECCANICO giovane serio solo se capace cerca Servizio Peugeot, Torricelli 3. 36495 D

PASTICCIERE per industria dolciaria cercasi. Telef. 817335. 36435 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Telef. 28628. 36471 D

RAMMENDATRICE

stiratrice posto stabile cercasi. Via Torbiana 35, tel. 28338. 36488 D

5000 giornaliere prospettiamo a signore signorine per facile lavoro propagandistico. Presentarsi Chimitec, via Matteotti 5, ore 17-18. 36537 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERA vuota cercasi affittare per deposito mobili. Offerte: cassella 36516 E, SPI.

GIOVANI coniugi cercano camera mobilata con servizi in zona tranquilla. Cassella 36431 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CENTRALISSIMA stanza bella grande affittare persona distinta. Telefonare 67201. 54907 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

STANZA mobilata affittarsi Coroneo 9 IV destra. 36469 F

CRONACHE SPORTIVE

RASSEGNA CALCISTICA A LIVELLO DI SOCIETÀ PER LE «COPPE»

Oggi sette squadre italiane impegnate in confronti internazionali

Il Milan e la Roma ospitano le compagini olandesi Feyenoord ed Eindhoven. A Kiev la Fiorentina - Inter, Cagliari, Napoli e Juventus in Germania



Milano — I giocatori olandesi del Feyenoord sul campo di Varese alla vigilia dell'incontro odierno con il Milan. Laseroms, uno dei migliori giocatori, guarda nel mirino di una macchina fotografica con teleobiettivo, mentre gli è accanto Tretye. Sulla sinistra Pieters Graafland

Oggi grande rassegna del calcio internazionale a livello di squadre di società: si giocheranno infatti le partite di andata del secondo turno dei tre maggiori tornei di Coppa tra squadre vincitrici delle coppe nazionali e di Coppa tra città delle Fiere. Per le prime due competizioni saranno giocati gli ottavi di finale, per la terza i sedicesimi.

Coppa dei campioni. Per il nome e la fama delle squadre in campo una partita meriterebbe la semifinale se non la finalissima del torneo: Celtic-Benfica. Le due compagini hanno già vinto il torneo, ma quest'anno non sembrano nelle migliori condizioni di forma ed entrambe domenica sono state sconfitte nei rispettivi campionati; la partita tuttavia non dovrebbe deludere le aspettative dei tifosi. Altri due incontri fanno spicco in questi ottavi di finale: Dinamo Kiev - Fiorentina e Leeds United - Ferenvaros. Sono due confronti che potrebbero dare un'idea dell'andamento del torneo: Celtic-Benfica, Milano-Feyenoord, Vorwarts Berlino-Stella Rossa Belgrado, e Standard Liegi-Real Madrid, in programma quest'ultima mercoledì 19. Di notevole interesse invece l'incontro tra i cecoslovacchi dello Sparta di Praga e i turchi del Galatasaray, per le squadre turche sono avversari ostici per chiunque quando si gioca un torneo internazionale.

Coppa delle Coppe. Nessuna partita si eleva sulle altre; sono partite tutte ugualmente interessanti, ma manca la più spettacolare, come nella Coppa del Campione, Volendam contro il Cercle Brugge. Si cercherà un incontro che si fermi agli altri, si può fare riferimento al confronto tra i scozzesi del Glasgow Rangers e i polacchi del Gorn Zabrze o a quello tra gli italiani della Roma e gli olandesi dell'Eindhoven. In effetti queste due squadre sono le uniche che attualmente occupano una posizione di rilievo nei rispettivi campionati nazionali.

Coppa delle Fiere. E' il torneo che da vita al maggior numero di risultati a sorpresa. Basta ricordare che nelle partite disputate per i sedicesimi di finale l'Ujpest Dorca, già vincitore del torneo, è stato sconfitto per 5-2 in Belgio dal Bruges e che il Barcellona è passato per 3 a 2 sul campo dell'ungherese Rabarot. Di notevole interesse i pareggi delle squadre inglesi Arsenal e Southampton in Portogallo, rispettivamente con lo Sporting Lisbona e la Victoria Guimaraes. Una squadra comunque ha già superato il turno qualificandosi per gli ottavi di finale: la sovietica Dinamo di Baku che si è imposta ai norvegesi dello Skeid di Oslo. Le partite in programma sono tutte di notevole interesse tecnico. Fa spicco il quadruplice confronto italo-tedesco con Inter e Cagliari impegnate contro i tedeschi orientali dell'Hansa Rostok e del Karl Zeiss Jena e con Napoli e Juventus impegnate contro i tedeschi occidentali della Stoccarda e dell'Hertha Berlino.

ANDATA DELLA «COPPA FIERE»
Anderlecht - Coleraine 6-1

Bruxelles, 11. L'Anderlecht di Bruxelles ha battuto con il secco punteggio di 6 a 1 la squadra irlandese del Coleraine nella partita di andata del secondo turno della Coppa delle Fiere.

Le reti per l'Anderlecht sono state segnate da Mulder al 24' ed al 39' del primo tempo, da Van Hinst al 42.0 minuto, da ripresa, da Van Binst al 1' della seconda tempo e da De Vriend al 32' del termine. Il gol della bandiera della squadra irlandese è stato messo a segno da Murray al 25' del primo tempo.

«C»: 13 PUNTI CONQUISTATI DALLE VIAGGIANTI

Serie favorevole del Lecco con Novara, Rovereto e Treviso

Un punto guadagnato o perduto dai rossoalabardati? La sterilità del Monfalcone - «Giallo» Montez a Udine

Polverizzato il precedente primato d'intraprendenza esterna. Il balzo è stato infatti notevole, il bottino delle viaggiatrici essendo passato da otto a tredici punti. La causa è stata particolarmente fruttuosa per Alessandria, Novara e Rovereto, che hanno colto l'intera posta sui campi ancora inviolati (nell'ordine Verbania, Solbiate Arno e Busto Arsiz), ma il rilievo può essere sostanzialmente esteso all'impresa del Lecco a Valdagno, in quanto il Marzotto aveva subito in realtà la prima sconfitta interna sul campo di Vicenza. Indenni dalle rispettive spedizioni sono anche rientrati Padova, Treviso, Legnano, Trieste e Venezia, che, senza eccezione, hanno strappato utilissimi pareggi, per cui, in definitiva, è rimasto il solo Treviso a risultare come si deve l'onore dei padroni di casa. Il campionato continua quindi a somministrare in gran copia risultati sorprendenti, come ha dimostrato il fatto che tutte le concorrenti sono state costrette almeno una volta alla resa in campo altrui e che la classifica è soggetta ad incessanti modificazioni.

In questo momento il Lecco detiene la serie più lunga di partite utili, poiché è imbattuto da cinque turni, nel corso dei quali ha accumulato otto punti. Compagine indubbiamente in crescendo quella torinese, avendo ricavato dalle recenti trasferte (prima a Padova e adesso a Valdagno) un pari ed un successo pieno. Ma in fatto di «produttività» il Novara ha una misura superiore a quella del sodalizio celeste, in quanto, dopo la sconfitta di Tortona, ha inflitto quattro vittorie consecutive (Udinese e Monfalcone in casa, Seregno e Solbiate fuori) e di conseguenza merita di diritto l'appellativo di squadra del giorno. Ma nella rassegna delle unità, che attualmente filano con la velocità di un «razzo», vanno inclusi anche il Rovereto, autentica matricola di lusso, ed il Sottomarina, che matricola non è per un solo anno di differenza, contrassegnati entrambi dalla medesima bellezza di marcia nelle ultime quattro settimane: tre vittorie ed un pareggio.

Bastano questi brevi elementi statistici per comprendere che la Triestina è capitata a Chioggia in un brutto momento. L'undici lagunare attraverso infatti un periodo di grande forma, tutti i giocatori neroverdi corrono e si battono dal primo al ultimo minuto, non lasciando tregua all'avversario. Il punto conquistato allo stadio intitolato ai fratelli Ballarin non dev'essere quindi sottovalutato, anche perché, dopo l'insuccesso di Foggia ha superato tutti i successi ospiti. Si deve peraltro rilevare che non tutti gli atleti alabardati hanno collaborato nello stesso modo a quella conquista. In effetti il peso della competizione è gravato sulle spalle della retroguardia (interni compresi), cui ha tentato di dare qualche aiuto il generoso Tumiati. Le altre due quinte sono rimaste inerte e assenti dal gioco. Puntualmente, come è noto, si è avendo stato costantemente soverchiato dallo stopper Riccardi (un unico tiro a rete da parte del centravanti) e Sgarbi non avendo mai trovato l'esatta posizione. Ed è un vero

peccato che la Triestina abbia nuovamente denunciato tali manchevolezze, in quanto nel finale il Sottomarina appariva chiaramente provato dal suo generoso forcing.

Il Monfalcone detiene un primato piuttosto negativo: quello di non aver sinora regalato ai propri sostenitori la soddisfazione di una vittoria e di una segnatura. La regola degli zeri impera dunque al «Giallo». E nemmeno la povertà di una Trevigliese, reduce da un tremendo 0-4 casalingo ad opera del Seregno, ha mutato il corso degli eventi. A Zelesnich mancavano Maschiato, Ceschia, Bacari, tutte assenze di peso per un'unità, che vanta una rosa di modeste proporzioni. Ma queste defezioni non dicono tutto ed è per questo che il responsabile degli azzurri è corso ai ripari, facendosi prestare due attaccanti. Speriamo che gli servano.

Dopo quello di Rosa, si è registrato un altro licenziamento di allenatore nel girone. È saltato Montez, forse per dimostrare che gli argentini sono solidi soprattutto nella sorte avversa. Ma non si può fare a meno di aggiungere che il licenziamento, che hanno portato al cambio della guardia sulla panchina dell'Udinese, possono

essere trasferite nelle pagine più sensazionali di un romanzo giallo. A tanto può arrivare la «spazzosa»?

P. T.

La Triestina riprende la sua preparazione

La Triestina ha ripreso ieri mattina la preparazione allo stadio. Tutti i titolari si sono messi a disposizione dell'allenatore Trevisan, ad eccezione dei militari Pina, Sgarbi e Moretti. La partita con il Sottomarina non ha lasciato traccia sul fisico degli alabardati, che hanno svolto il consueto lavoro del martedì: bagno e massaggi, atletica e partita.

Titolari e rincalzi proseguiranno stamane la preparazione allo stadio. L'allenamento a due porte è stato anticipato al mattino per consentire ai giocatori di poter assistere nel pomeriggio al Cosulich al recupero Monfalcone-Verbania. Gli uomini di Trevisan, insomma, approfitteranno dell'occasione per spiare gli avversari di domenica prossima.

Nel pomeriggio di oggi, alle 17.30, presso la sede sociale di via Maschiavelli verrà effettuato il secondo allenamento del campionato, con l'assegnazione dell'autoretture «Fiat 120», messa in palio dalla Triestina fra i sottoscrittori.

DA QUESTA TERNA IL SOSTITUTO DI MONTEZ

Anche Ettore Trevisan oltre a Gei e Carniglia

Il presidente friulano Brunello deciderà tra breve

Udine, 11. Come di solito succede in casi del genere, molte sono le ipotesi che si fanno circa l'assunzione di un nuovo allenatore da parte dell'Udinese, dopo il brusco allontanamento dalla panchina bianconera di Montez, avvenuto alla vigilia dell'incontro con il Venezia.

I dirigenti della società, dal canto loro, non si sono ancora pronunciati in merito; l'unica cosa certa è che al prof. De Stefani, preparatore delle squadre giovanili, l'incarico di allenatore della prima squadra, è stato affidato soltanto provvisoriamente. Negli ambienti sportivi udinesi si parla comunque insistentemente di una ristretta rosa di tre nominativi: Gei, Carniglia ed Ettore Trevisan, che ebbe il premio di «Seminatore d'oro» per la stagione 1966-67, dalla quale torna dovrebbe uscire il nuovo allenatore. Tale «voce» è tuttavia viene confermata da fonti, che sembrano essere molto vicine allo staff dirigenziale bianconero.

I primi due nomi non hanno certo bisogno di presentazione; per quanto riguarda Ettore Trevisan, viene ricordato negli ambienti sportivi quale allenatore in Grecia, e qualche anno fa, del Pordenone. A questo punto non si possono naturalmente fare previsioni di alcun genere, sia perché in proposito il silenzio da parte della società bianconera è assoluto, sia perché i criteri di scelta che giocheranno a favore di uno dei due grossi nomi o a favore di Trevisan partono da basi tanto diverse da sembrare addirittura contrastanti e quindi in grado di scoraggiare qualsiasi tentativo di indicare colui che dovrà sedere sulla panchina che scotta.



Ettore Trevisan

FIORENTINA CONTRO I VICECAMPIONI 1969

«Almeno un pareggio» dichiara Pesola a Kiev

Telecronaca diretta con inizio alle ore 17

Mosca, 11. «Noi speriamo in un esito positivo della partita di domani a Kiev. Ciò significa che contiamo come minimo sul pareggio. Lo ha dichiarato all'arrivo nella capitale ucraina Bruno Pesola, allenatore della Fiorentina, la quale come noto, si incontrerà nella partita di andata degli ottavi di finale della Coppa dei Campioni con la Dinamo di Kiev. Pesola ha inoltre preannunciato la probabile formazione per l'incontro di domenica: Superbi; Rogora, Longoni, Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amadio (riserve: Bandoni, Pirvano, Cenetti, Bizio).

Domani la Dinamo di Kiev scenderà in campo in qualità di campione uscente: proprio ieri sera quando l'aereo della Fiorentina atterrava a Kiev, a Mosca il locale Spartak, vincendosi per uno a zero sulla squadra dell'Esercito, ha totalizzato 43 punti diventando raggiungibile per la compagine ucraina la quale, anche se vincerà le due partite di campionato nazionale che le rimangono da giocare, avrà 42 punti e quindi si piazzerà seconda.

Recentemente la Dinamo ha palesemente inteso di stanchezza. Lo si è notato durante il recente incontro con lo Spartak per assistere al quale Pesola era appostato venuto a Kiev. Vespukhin e Serebriakov. Le punte dell'attacco sono costituite da Khmeiznik, Puzach e anzitutto da Byscoviets. Sul programma Nazionale italiano telecronaca in diretta alle ore 17.

Il suo portiere, Rudakov, che ha riflessi pronti e doti atletiche invidiabili, è anche il portiere titolare della squadra nazionale ucraina, dove ha sostituito il leggendario Lev Jascin. La difesa della squadra è composta da Medvid, noto per i suoi frequenti sgancamenti in campo, da Serebriakov, che stopper Sushkin e Turiakov due giocatori molto esperti, e dal giovane Krutkovskij, particolarmente forte nel gioco di testa. Il settore più forte della squadra è quello del centrocampo, in cui brilla il ventitreenne Muntian, «cervello e motore» della compagine, un fuoriclasse che sa fare tutto, spallaggiato da altri due assi, Szabo e Serebriakov. Le punte dell'attacco sono costituite da Khmeiznik, Puzach e anzitutto da Byscoviets. Sul programma Nazionale italiano telecronaca in diretta alle ore 17.

INTERESSE IN TUTTO IL MONDO

290 giornalisti a Italia-Germania Est

Napoli, 11. L'attesa per la partita Italia-Germania orientale, ultimo incontro del terzo gruppo eliminato del Campionato del mondo, incontra che risulterà decisivo per entrambe le squadre, cresce di giorno in giorno. I napoletani sono già entrati nel clima della partita come accadde nel dicembre 1965 per l'Italia-Scania, partita anche del decennio per l'ammissione dell'Italia alla fase finale dei mondiali di Londra. La previsione è già molto sostenuta, e non si fatica molto a ritenere che il 22 novembre lo stadio San Paolo di Florianopolis sarà esaurito.

Una dimostrazione dell'interesse che suscita questa partita.

ta lo dà l'elevato numero di richieste dei giornalisti e dei fotografi, numero che ha superato largamente la disponibilità prevista al punto che una commissione sarà incaricata di fare una carulla tra queste richieste. Infatti, fino a questa mattina sono stati chiesti 290 biglietti stampa dei quali 30 dall'estero (15 dalla Germania occidentale, sei dalla Germania orientale, tre dalla Svizzera, due dalla Francia ed uno ciascuno da Olanda, Svezia, Inghilterra e Messico). I giornali e le agenzie hanno chiesto 70 permessi campo per i fotografi, cifra che supera largamente i massimi consentiti dalla FIFA.

Bracke tenterà a Roma il record dell'ora

Parigi, 11. Il corridore belga Ferdinand Bracke è giunto oggi a Parigi di ritorno da Città del Messico dove ha tentato invano di migliorare il primato mondiale dell'ora detenuto dal danese Ole Ritter. Il belga al suo arrivo ha dichiarato che l'anno prossimo cercherà nuovamente di migliorare il primato di Ritter, ma il tentativo lo farà a Roma.

IL G.T. ZELESNICH CONFIDA NELLA TRADIZIONE

A Monfalcone il Verbania per l'odierna gara di recupero

Ennesimo schieramento della squadra azzurra: Dehuri centravanti, Medet ala, Geschia terzino

I trasferimenti di novembre

Oggi allo stadio di via Cosulich a Monfalcone, ritorna il Verbania per recuperare la partita che ha giocato nella terza giornata e che per un errore dell'arbitro Lupi, da Genova è stata cancellata dalla Lega serie professionisti. La partita avrà inizio alle ore 14.30 e per la partita in campo non saranno valide né tessere di favore né gli abbonamenti, poiché l'incontro si gioca sotto gli auspici della stessa Lega serie professionisti.

Per questa partita, Zelesnich non potrà ancora disporre di capitano Bacari, mentre recupererà l'assenza di Medet, che partirà a Roma in campo il giorno Trevisan ed il libero Giordani, i due giocatori che, domenica scorsa, sono apparsi in buona forma e che hanno fornito una prestazione di rilievo. Il presidente azzurro vuole apporare ugualmente qualche modifica allo schieramento nel tentativo di dare alla squadra quella incisività che, fino ad oggi, è mancata nelle partite interne. Il terzino Nicoli, Geschia, Trevisan; Sorino, Giordani, Rigonati; Barassi, Barile, Dehuri, Cossar, Medet; come portiere di riserva viene chiamato Maschiato e tredicesimo numero sarà Bivi.

L'allenamento effettuato nel pomeriggio, è stato leggero, all'acqua di rose, come si suol dire: esercizi ginnico-atletici e qualche palleggio. I giocatori desiderano poter cancellare lo zero delle reti realizzate in casa e sperano di poterlo fare al danno del Verbania che, in questo campionato, è stato il primo avversario a violare la porta monfalconese, anche se, poi, la marcia è stata annullata dal colpo di spugna della Lega serie professionisti.

Ancora una volta, Zelesnich fa affidamento sulla tradizione: «Qui, in casa, fatta eccezione per la partita che dobbiamo recuperare — dice il presidente —, non abbiamo mai perso con il Verbania. Spero proprio che la cosa possa ripetersi ancora, magari donandoci la prima vittoria interna».

6000 cc. A DODICI CILINDRI

Merzario e Giunti provano la Ferrari 512 S

Modena, 11

I piloti Arturo Merzario e Ignazio Giunti hanno provato oggi per la prima volta allo Autodromo di Modena la nuova Ferrari 512/S, azionata da un motore da 5000 cc a dodici cilindri. Si è trattato di una serie di collaudi per la messa a punto della vettura e per dare ai piloti la possibilità di prendere dimestichezza con la macchina. Nonostante la leggera foschia, le prove hanno avuto esito regolare offrendo risultanze positive. Merzario ha fatto registrare il tempo di 55"9 alla media di km. 152,155, mentre Giunti ha girato impiegando 55"8 con la media di km. 152,200. Alla vettura erano state applicate due salette sulla parte posteriore per proteggere le prese d'aria sul motore.

Hanno assistito alle prove gli ingegneri Forghieri, Bussi, Marrelli, Caliri e Parkes, il direttore sportivo dott. Gozzi, e il pilota Brambilla. Le prove si sono svolte dalle 14 alle 17 e riprenderanno probabilmente domattina. Merzario e Giunti, con qualche sosta al box per i rifornimenti tecnici, hanno compiuto venti giri ciascuno.

«TROFEO CAN-AM»

Il neozelandese Bruce McLaren ha vinto, per la seconda volta in due anni, la «Canadian-American Challenge Cup» aggiudicandosi la diciannovesima prova della competizione sul nuovo circuito di College Station, nel Texas.

NEL NOME DEL DOTT. ENRICO POLAGGIO

Inaugurato il Centro di medicina sportiva

La sede e le numerose apparecchiature installate alla piscina «Bruno Bianchi»

Presso la piscina «Bruno Bianchi» è stato inaugurato ieri sera il Centro medicina sportiva di Trieste, riservato a tutti gli atleti della provincia tenuti a sottoporre per legge alle visite mediche in dipendenza della attività agonistica da essi svolta. Si tratta di un moderno ambulatorio, dotato di apparecchiature in grado di valutare la condizione fisica di ciascun soggetto in osservazione.

Fra le persone che ricorrono alle visite mediche presso il centro figurano i guidatori di trottola, i pugili, i calciatori, i subacquei e atleti di altre specialità.

Lo scorso anno, come ha reso noto alla inaugurazione, il dott. Antonio Nucari, presidente della Federazione medicina sportiva italiana di Trieste, le persone visitate sono state 700; quest'anno la cifra arriverà a 2500, per l'aumento dovuto al calcio dilettantistico, anch'essi soggetti alle visite, e per gli 800 allievi del Centro addestramento nuoto del CONI. Sono cifre, ha aggiunto, che dimostrano da sole quanto sia necessario per Trieste il Centro di medicina sportiva.

Gli apparecchi di cui il Centro è già dotato sono molto importanti per l'uso cui sono destinati. Si tratta di tre spirometri, un elettrocardiografo, uno spirometro, un otometro, un dinamometro e altre apparecchiature minori. E' previsto, se i mezzi lo consentiranno, l'acquisto anche di un cicloergometro.

Il Centro di Trieste è stato intitolato al dott. Enrico Polaggio, che della medicina sportiva è stato uno dei pionieri in Italia e uno dei fondatori della istituzione che oggi opera su basi moderne ed efficienti. L'omaggio alla sua memoria è stato un atto di sensibilità da parte del dott. Nucari e dei suoi colleghi del direttivo, ma soprattutto un doveroso riconoscimento reso all'opera del dott. Polaggio, che a Trieste per tanti anni aveva dedicato con passione e competenza la sua opera a favore dello sport.

Alla cerimonia, oltre alla vedova ed al figlio del dott. Polaggio, prof. Arrigo, che fu continuatore dell'opera del padre, erano presenti numerosi autorità e personalità sportive. Il presidente del Panathlon Club, prof. Boccia, ha fatto omaggio al dott. Nucari, perché sia destinato al nuovo Centro, di alcuni volumi che contengono studi sulla medicina sportiva in occasione delle Olimpiadi di Roma e del Messico.

SI BATTERA' CONTRO HARADA

Famechon batte Miguel Herrera ai punti

Londra, 11

Il campione del mondo dei pesi piuma Johnny Famechon ha battuto questa sera al pugilato Miguel Herrera, il campione ecuadoriano Miguel Herrera in un match di preparazione in vista dell'incontro per il titolo mondiale contro il giapponese Fighting Harada.

Famechon si è imposto senza forzare, di fronte a 6000 spettatori nella Royal Albert Hall. Lo australiano di origine francese si è aggiudicato quattro delle dieci riprese pareggiando le altre sei.

DAL 19 AL 26 NOVEMBRE

Rinviata la riunione con Arcari e Canè

Bologna, 11

A causa dello sciopero generale proclamato in tutta Italia dalle tre organizzazioni sindacali, la riunione pugilistica imperniata sul titolo europeo del superleggero fra Arcari e Torcia, e su quello italiano dei massimi fra Canè e Tomassini, che doveva svolgersi mercoledì 19 novembre prossimo, è stata rinviata al 26. Lo ha fatto sapere oggi a Bologna il dott. Rino Tomassini, detentore del titolo, organizzatore con Amaduzzi della manifestazione. Il programma della serata pugilistica è già stato completato ed oltre a due titoli in palio sono in programma altri tre confronti professionali.

CAV. MARINO ROSSI

In un simpatico convivio, amici e sportivi della regione e del Veneto hanno festeggiato Marino Rossi, titolare della società ciclistica «Libertas-Rossi» di Udine, per la nomina a cavaliere della Repubblica.

La corsa Tris

Roma, 11

Dodici cavalli figurano iscritti nel Premio Alimodonte, in programma venerdì 14 novembre, nell'ippodromo delle Capannelle in Roma, e prescelto come Corsa Tris di questa settimana. Ecco il campo: Premio Alimodonte (L. 3.500.000, handicap ad invito m. 1600 pista grande, Corsa Tris): 1) Stars-crown 55, 2) Gioia 55 1/2, 3) Antico 55, 4) Guy Fawkes 54, 5) Divex 53, 6) Delure II 55 1/2, 7) Gustave Moreau 50, 8) Stiviglia 50, 9) Nidia 49, 10) Rodella 48, 11) Tagleweed 48, 12) Dulcamara 47 1/2.

MORTO TORRANCE

Jack Torrance che per 35 anni detenne il record mondiale di getto del peso, è deceduto ieri alla età di 57 anni.

LA SQUADRA UNIVERSITARIA FRA LE ELETTE DI «PRATO»

CUS laureato in... hockey

Per gli hockeyisti del CUS Trieste la stagione si è conclusa dunque nel migliore dei modi con la promozione in Serie A. Si tratta di un traguardo prestigioso, dal momento che il prossimo campionato nazionale sarà (secondo la formula del girone unico) riservato solamente a otto squadre. Allenatore degli universitari, promossi ad ottobre dopo lo spareggio col Cagliari, è Romano Colonna. «E' stata per noi una stagione trionfale. Su 18 partite ne abbiamo perse soltanto una, segnando complessivamente 34 reti e subendone 4. Scorzari è stato il nostro cannoniere con le sue 15 reti, seguito a distanza da Zari e Miserochchi».

Colonna è da sette anni ormai alla guida della squadra gialloblù. «Due anni in Serie B e poi siamo passati nella massima categoria, che qui la volta era però suddivisa in due gironi, rimanendoci per quattro stagioni consecutive. La istituzione del girone unico ci ha dato un'occasione d'oro. L'allenamento effettuato da otto squadre, promossi ad ottobre dopo lo spareggio col Cagliari, è Romano Colonna. «E' stata per noi una stagione trionfale. Su 18 partite ne abbiamo perse soltanto una, segnando complessivamente 34 reti e subendone 4. Scorzari è stato il nostro cannoniere con le sue 15 reti, seguito a distanza da Zari e Miserochchi».

greti dell'hockey su prato ben 25 giovanissimi, che formeranno il prossimo anno la squadra allievi del Cus. Abbiamo chiesto infine a Colonna che cosa stia alla base della magnifica stagione disputata: «La promozione è merito di tutti i ragazzi, molti non più, giovanissimi, che si sono sobbarcati fatiche e trasferte ed in campo hanno fatto sentire soprattutto la loro esperienza e il loro affiatamento. Da molti anni giochiamo assieme e questa è la loro forza. Proveranno quasi tutti da un'unica classe che ai suoi tempi faceva il «Da Vinci» e occupava i pomeriggi giocando ad hockey».

E. L.



La «corsa» del CUS Trieste, promosso alla Serie A di hockey su prato. Da sinistra a destra: Panjek (D.S.), Caggianelli, Vidoli, Lokar, Scorzari, Colonna (allenatore), Pallini, Mandich, Bertuzzi, Roggero, Illeni, Semerani; accosciati: Zerilli, Giraldi, D'Agno, Valle, Miserochchi, Lutmann, Vecchietti, Zari, Roman. (Foto de Rota)

ANTICIPO RUGBY

La Federugby ha disposto l'anticipo a sabato dell'incontro Fiammiferi per il campionato nazionale di Serie C di rugby. La partita si giocherà in notturna sul campo di via Flavia alle 19.

FLAMMINO: LO DUCA

L'ex mediano dell'Arsenale, Giuseppe Lo Duca, ha assunto quale allenatore giocatore la guida del Flaminio, che partecipa al campionato dilettanti di terza categoria.

APPARTAMENTO modernamente restaurato 4 stanze bagno cucina e soffitta riscaldamento autonomo affittasi via S. Nicolò 21 IV piano. Rivoigarsi portinaia. 36467 I

APPARTAMENTO PICCOLA 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, affitta 21.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 36501 I

APPARTAMENTO zona Lazzaretto 4 stanze stanzino cucina bagno affittasi. Telefonare n. 95982. 36505 I

APPARTAMENTO S. Giacomo stanza cucina wc 15.500; Barriera, 2 stanze cucina wc 23.000 affittarsi. Telef. 767993. 36535 I

CAMERA cameretta cucina 17 mila; camera cucina 8000; camera cucina 14.000. La Commerciale Torbiana 24, 36463 I

CAMERA cucina 15.000; 2 camere cucina 30.000; 3 camere cucina bagno 35.000 affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 54941 I

CAMERA con focolaio affittasi. Tel. 26357 in mattinata. 36481 I

MODERNO zona C. Alberto, 2 stanze soggiorno cucinino biser-vizi centralnafa affittasi. Telefono 95982. 36505 I

NUOVI Balamonti, 2 stanze, cucina, accessori et stanza, soggiorno, cucinino, accessori, affittarsi gennaio. Telefonare n. 95982. 36503 I

NUOVO pronto Flavia due camere cucina confort 36.000 affittasi. Amm.ne, Crispi 9. 36493 I

NUOVO in palazzina, pressi Ginnastica, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, ricchi accessori, garage, giardino, affittasi. Telefonare 95982. 36503 I

NUOVO zona Flavia stanza stanzetta soggiorno cucinino accessori moderni affittasi. Telefonare 95982. 36505 I

PANORAMICO S. Giacomo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafa, ascensore affittasi. Telefonare 95982. 36505 I

PIAZZA Perugini (dintorni) affittasi signorile 3 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli, armadio muro ripostiglio centralnafa ascensore. Telef. 763237. 36421 I

QUARTIERE 3 stanze casa signorile S. Andrea centralnafa affittasi. Tel. 36084, dalle 10.30-12.17.30-19. 36411 I

QUARTIERE centro ultimo piano stanza accessori affittasi. Telefonare 747215. 36451 I

RESTAURATO zona Giardino, 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefono 95982. 36503 I

ROIANO appartamento soleggiato 2 stanze servizi centralnafa ascensore affittasi. Telef. 26357 pomeriggio. 54931 I

ROSSETTI 2 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta prontamente 35 mila Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 36525 I

SAN GIACOMO CONTI, GIULIA, appartamento modesti stanza cucina wc affittasi 12.000, 13.000, 15.000. Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 36525 I

SEMINUOVO zona giardino 2 stanze cucina accessori moderni affittasi; tel. 95982. 36503 I

SETTEFONTANE rinnovato 2 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Tel. 767993. 36535 I

SIGNORILE, restaurato, pressi Viale salone 4 stanze stanzetta cucina ricchi accessori adotto professionista affittasi; telefonare 95982. 36503 I

STAZIONE appartamento 6 camere tutti servizi centralnafa soleggiato II p. Telef. 37393. 54931 I

in edicola storia controversa della SECONDA GUERRA MONDIALE

le controverse memorie diplomatiche e i controversi resoconti delle operazioni militari trent'anni dopo l'inizio della guerra: il vero e il falso, in ogni caso le opposte versioni dei fatti attinte dagli archivi di tutti i principali Stati belligeranti.

100 fascicoli settimanali, ciascuno formato da 32 pagine compresa la copertina e le tavole a colori. In edicola ogni mercoledì, dal 5 novembre, al prezzo di L. 350.

In copertina verrà pubblicata una raccolta di caricature, per la maggior parte inedite in Italia.

L'opera completa comprenderà

7 volumi, uno per ogni anno di guerra, con oltre

2900 pagine illustrate da

2000 fotografie.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

UFFICI centralissimi, 4 stanze a nuovo affittarsi anche singole, telef. 38458. 36487 I

UFFICIO zona Ospedale 5 vani accessori riscaldamento centralnafa affittasi; tel. 95982. 36503 I

ZONA giardino 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi; tel. 95982. 36503 I

L. Rich. appart. bott. L. 60

ABBISOGNAMI affitto appartamento 1-2 stanze gabinetto. Tel. 763157 urgentemente. 36447 I

M. Vendite d'occasione L. 60

PELLICCIA nuova visione bellissima 1.100.000, altra zebra 480.000 vende privato. Telefonare 31021. 36189 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, una delle più grandi boutique italiane, molte pellicce da indossare; qualità, garanzia, prezzi eccezionali. Ziliotto pellicceria, via Milano 16. TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 55118 M

TRIPLEX cucine. Si considera la vostra vecchia cucina ai nuovi per l'acquisto di una nuova; tel. 725233. 36515 M

N. Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTO orologi quadri pianoforti stanze pranzo letto studi salotti antichi per Veneto, tel. 31428. 55134 N

A.A.A.A. ACQUISTO quadri orologi salotti antichi mobili stile oggetti vari, tel. 61591. 36329 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 36468 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 36478 N

SGOMBERO cantine soffitte, ritiro orologi non funzionanti. Telef. 749921. 36455 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni compero mobili e altro; tel. 96255, Rino. 36531 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telef. 69557. 36468 NN

A. ARMADI 25.000. Guardaroba diverse misure, attaccapanni L. 9.000. Poltroneletto 19.000. Panchetto 30.000. Divanoletti 25.000. Brandine 5.500. Scale scarpieri reti metalliche comode ammassate 11.000, materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento carrozzone cestone seggiolini re-cinti fasciati bagnetti lettini salotti letti matrimoniali cucine mobili singoli scrivanie librerie serie. Prezzi bassissimi, rateazioni Tarabocchia 6. Tel. 93940. 36083 NN

MATRIMONIALI cucine sala pranzo usate ritirate vendendosi occasione. Blecher, Istria 27. 36343 NN

SGOMBERO abitazioni soffitte compero mobili, e altro. Telef. 50566. 36425 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Raderiska Rogaska; acque minerali medicinali Fuggi S. Geminio e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 54787 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dreher Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reimighaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 54787 OO

BIRITA al POMPELMO in acqua minerale Boario sana vitaminica nutriente a domicilio telefonando D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 54789 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Montessor Castagna Ruffo Valtraminia; emiliani: Coop. E. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Cappezana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli: tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 54787 OO

VINI tipici friulani: Portogruaro veneti, Nole, veronesi Valtraminia, laziali Marino; vino speciale da 7/10 Tocal, Merlot, Cabernet; vermouth, marsale delle migliori qualità direttamente a casa vostra senza cauzione telefonando al 90882. 54560 OO

F. Rapp. piazzisti L. 70

ASSUMIAMO rappresentanti ambasci vendita tessuti confezioni biancheria direttamente a privati consumatori. Scrivere cassetta SPI 30 A, 30100 Venezia. 6379 P

FUNZIONARI di vendita speciali capaci di coordinare il lavoro dei rappresentanti affidati sono richiesti da industria con 50% di mercato. I candidati prescelti dopo l'assunzione frequenteranno corso addestramento, richiederà età 25-35 di plume, scuola media superiore, esperienza vendita auto. Offresi-

(Continuare in 14.a pagina)

i validi "perché" di una scelta Renault

RENAULT 4 Lusso: L. 698.000

850 cc - 5 porte - 4 posti - 4 marce - 110 Km/h. Sedile anteriore unico - posteriore asportabile - interno in similpelle.

RENAULT 4 Export: L. 779.000

850 cc - 5 porte - 5 posti - 4 marce - 110 Km/h. Sedile anteriore unico - posteriore ribaltabile - interno in similpelle. Tetto apribile: supplemento L. 20.000.

RENAULT 6: L. 898.000

850 cc - 5 porte - 5 posti - 4 marce - 125 Km/h. Sedile anteriore unico - posteriore ribaltabile - interno in similpelle. Sedili anteriori separati con schienali reclinabili: supplemento L. 22.000.

RENAULT 8 Lusso: L. 848.000

1100 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 135 Km/h. Sedili anteriori separati - interno in tessuto.

RENAULT 8 Super: L. 878.000

1100 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 135 Km/h. Sedili anteriori separati con schienali reclinabili - interno in similpelle.

RENAULT 8 Automatic: L. 960.000

cambio automatico - interno in tessuto.

RENAULT 8S: L. 998.000

1100 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 145 Km/h. Berlina sportiva - interno in similpelle e tessuto - schienali reclinabili.

RENAULT 8 Gordini: L. 1.580.000

1300 cc - 4 porte - 4 freni a disco - 175 Km/h. Berlina Rallye - interno in tessuto.

RENAULT 10: L. 978.000

1300 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 135 Km/h. Sedili anteriori con schienali reclinabili - interno in similpelle.

RENAULT 10 Automatic: L. 1.090.000

1100 cc - cambio automatico - sedili anteriori con schienali reclinabili - interno in similpelle.

RENAULT 16 Lusso: L. 1.198.000

1500 cc - 5 porte - 5 posti - freni a disco anteriori - a tamburo posteriori - 145 Km/h. Sedile anteriore unico - interno in similpelle.

RENAULT 16 Super: L. 1.298.000

1500 cc - 5 porte - 5 posti - freni a disco anteriori - a tamburo posteriori - 145 Km/h. Schienali reclinabili - bracciolo centrale anteriore e posteriore - interno in similpelle.

RENAULT 16 TA: L. 1.490.000

1600 cc - trasmissione automatica - 145 Km/h.

RENAULT 16 TS: L. 1.490.000

1600 cc - 5 porte - 5 posti - freni a disco anteriori - a tamburo posteriori - 165 Km/h. Servofreno - sbrinatori lunotto posteriore - contagiri elettronico - orologio - interno in tessuto. Tetto apribile e alzacristalli anteriori a comando elettrico: supplemento L. 120.000.

RENAULT 4 LUSO
L. 698.000

RENAULT 4 EXPORT
da L. 779.000

RENAULT 6
da L. 898.000

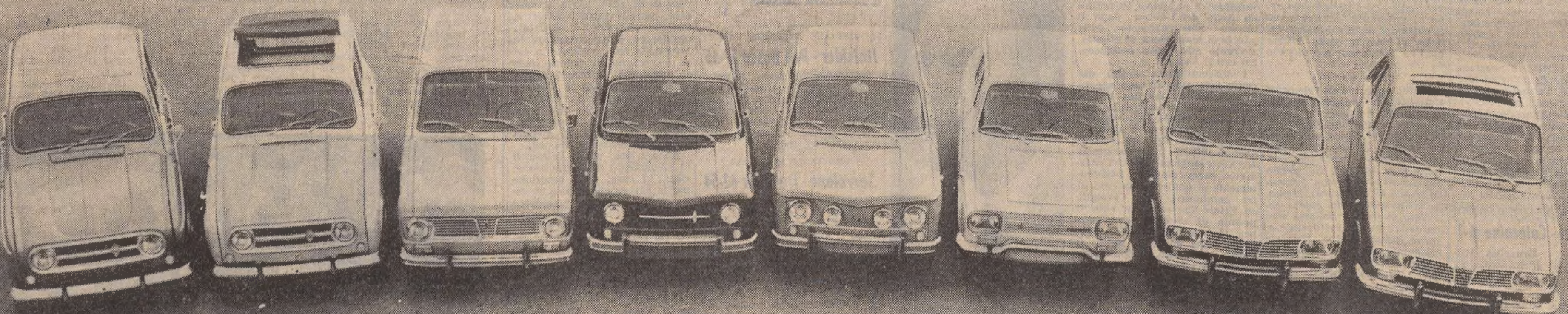
RENAULT 8
da L. 848.000

RENAULT 8 S
L. 998.000

RENAULT 10
da L. 978.000

RENAULT 16
da L. 1.198.000

RENAULT 16 TS
L. 1.490.000



in tutti i prezzi Renault

è compresa l'IGE

Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A.

Credito Renault

Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.



RENAULT dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I MINISTRI COMUNITARI A BRUXELLES
DUE MILIARDI
PER L'«EUROPA VERDE»

Bruxelles, 11. Il Consiglio dei Ministri del Mercato Comune si è riunito oggi a Bruxelles per cominciare l'esame delle modalità di finanziamento della «Europa Verde», che ha un costo di quasi due miliardi di lire all'anno. Il regime attuale scade il 31 dicembre. Il governo francese ha ripetutamente affermato che l'accordo sui criteri definitivi per il finanziamento agricolo dovrà essere raggiunto entro quella data. «In caso contrario», ha affermato ieri il ministro degli Esteri Schuman, «noi non daremo il nostro consenso all'inizio dei negoziati per l'adesione britannica al Mercato Comune».

A causa della presa di posizione francese, la riunione di oggi acquista una particolare importanza: in caso di mancato accordo sul finanziamento agricolo entro la fine dell'anno, anche le trattative per l'ingresso dell'Inghilterra potrebbero subire un ulteriore rinvio. Dello spinoso problema si occupano da qualche giorno i Capi di Stato (Francia) e di Governo, che si riuniranno il 12 e il 13 dicembre nella capitale olandese nel tentativo di rilanciare il processo di integrazione europea.

Il Mercato comune agricolo è basato sul concetto della libera circolazione dei prodotti all'interno dell'area comunitaria; sul principio della solidarietà finanziaria tra i «sele» (un fondo comune) e il FEAGA — interviene per sostenere i prezzi ed aiutare le produzioni in crisi) e su quello della preferenza comunitaria (ciascuno dei «sele» è obbligato a utilizzare i prodotti comunitari piuttosto che quelli dei Paesi terzi).

Del settore agricolo, soltanto tre non sono ancora regolati — ma dovrebbero esserlo entro la fine dell'anno — con norme comunitarie, e sono quelli del tabacco, del vino e della pesca. Dei primi due si è occupato oggi il Consiglio dei Ministri. La Italia ha subordinato il suo accordo sulle altre questioni agricole in sospeso a una adeguata soluzione del problema dei mercati del vino e del tabacco. Quando ciò avverrà è difficile dirlo. Gli esperti ritengono probabile che la soluzione potrà venire inclusa nel compromesso globale che le autorità comunitarie stanno discutendo, e che per l'epoca del passaggio alla fase transitoria del Mercato Comune a quella della vera e propria dell'unione economica.

Per quanto riguarda il tabacco, esiste una proposta della Commissione esecutiva, appoggiata da cinque associazioni della Italia, in base alla quale dovrebbe essere stabilito un prezzo unico per ogni tipo di tabacco vergine. Il Ministro Sedati ha risposto che questa impostazione, a suo parere, è da favorirebbe le cattive produzioni a scapito di quelle di qualità superiore. L'Italia ha presentato il Ministro — chiede un premio adeguato ai produttori a seconda della varietà e della qualità del tabacco coltivato. Poiché le posizioni restavano rigide, il Consiglio ha deciso di rinviare l'esame del problema alla prossima riunione che esso terrà a Bruxelles l'8 e il 9 dicembre. Un passo in più, se la delegazione americana, lo stretto legame esistente tra i tre aspetti del problema: lo agricolo, il fiscale e quello dei mercati (Monopoli).

Il dibattito che il Consiglio ha dedicato al problema del finanziamento della agricoltura comunitaria, ha avuto come sfondo le proposte della Commissione esecutiva per la creazione di risorse proprie della comunità. L'Europa verde dovrebbe essere finanziata in parte dalle importazioni agricole e i prelievi (dazi mobili) e i rimborsi (dazi mobili) riscossi da ciascuna Paese sulle importazioni agricole e con una tassa comunitaria di dogana definita.

Il Ministro del Commercio, Colombo, illustrando la posizione del Governo italiano, ha detto che è indubbio che debba essere preservata la realizzazione del Mercato Comune, ma che è egualmente certo — ha aggiunto — che si debba rispettare il principio di una responsabilità finanziaria comune. Non esiste questione di principio, se cioè si debba varare un regolamento provvisorio o un regolamento definitivo. E' essenziale affrontare il problema nella ricerca di una soluzione definitiva, avendo ben presente tutte le implicazioni che il regolamento finanziario comporta. Qualora non si facesse in tempo, entro la data del 31 dicembre, ad esaminare tutti i problemi connessi con la regolamentazione definitiva, si creerebbe la necessità di non creare un vuoto giuridico.

Occorre infine tener conto — ha aggiunto Colombo — che la impostazione data al piano di finanziamento comune supponeva, all'interno dell'unione economica, progressi che non si sono ancora realizzati e di cui è fonte di disaffezione e di insoddisfazione. Il Ministro si è quindi soffermato sulla proposta della commissione, sulla soluzione delle risorse proprie, ha detto — è legata ad un progetto qualitativo, rilevante sul piano politico, precisamente a un controllo parlamentare sul piano europeo che sostituisce quello dei parlamenti nazionali.

Dopo Colombo ha parlato il francese Cisarac d'Estaing. Egli ha sottolineato che la Francia ritiene di fondamentale importanza l'approvazione entro il 31 dicembre del regolamento finan-

FRA LA CACCIA ISRAELIANA ED EGIZIANA, A SEIMILA METRI

Accanita battaglia aerea nel cielo del Canale di Suez

Tre «Mig 21» abbattuti secondo Tel Aviv - Il Cairo ammette una sola perdita e afferma di aver centrato due aviogetti ebraici, respingendo l'incursione

Tel Aviv, 11. Caccia israeliana ed egiziana si sono affrontati, stamani, nel cielo del Canale di Suez, in accaniti duelli sul cui esito Tel Aviv e il Cairo hanno fornito contrastanti versioni: secondo il comando militare ebraico, tre «Mig 21» egiziani sono stati abbattuti, mentre nessuna perdita si è avuta tra gli aviogetti con la stella di David; a detta del Cairo, invece, due aerei israeliani sono stati abbattuti, mentre un solo apparecchio è stato perduto dall'aviazione araba. Nel pomeriggio, poi, in una seconda azione offensiva, i caccia israeliani hanno preso di mira le installazioni egiziane nel settore centrale del Canale, radendo al suolo — stavolta indisturbati — numerosi obiettivi militari nemici.

I duelli di stamani si sono svolti verso le 8.30, e sono cominciati quando aerei egiziani hanno cercato di intercettare aviogetti israeliani, che stavano bombardando alcuni obiettivi a Ovest della città di Suez. La battaglia aerea, la prima avvenuta dal 16 ottobre (quando gli israeliani comunicarono di aver abbattuto tre aerei egiziani), si è svolta a una quota di circa seimila metri.

Un «Mig-21» egiziano — ha reso noto un portavoce israeliano — è stato centrato da un missile aria-aria, ed è esploso in volo. Un altro aereo dello stesso tipo è stato colpito all'ala da colpi di cannone degli aerei israeliani ed è stato visto schiantarsi in terra, sulla riva occidentale del Canale. Anche il terzo «Mig» è stato colpito dal fuoco delle armi di bordo degli aviogetti israeliani, e il suo pilota è stato scorto lanciarsi con il paracadute e scendere sul territorio egiziano, mentre il suo aereo precipitava tra le posizioni egiziane. Egli è stato l'unico dei tre aerei abbattuti a lanciarsi con il paracadute.

A sua volta, un portavoce militare egiziano ha confermato che il pilota del «Mig» (l'unico abbattuto durante la battaglia, secondo il Cairo) è riuscito a lanciarsi con il paracadute e ha raggiunto incolume la sua base. Invece — ha aggiunto il portavoce — i piloti dei due aerei egiziani abbattuti dai caccia israeliani sono rimasti uccisi. Un aereo israeliano — ha detto ancora il portavoce — si è innalzato con il suo pilota nel Golfo di Suez, mentre il secondo si è incendiato ed è esploso quando ha toccato terra, sulla costa orientale del Golfo.

Commentando la battaglia aerea, il portavoce ha detto: «Nonostante la superiorità numerica degli aerei israeliani, i caccia egiziani levati in volo per respingere l'attacco hanno sorpreso gli aerei nemici, intercettandoli in maniera diretta, ciò che ha indotto gli aviogetti israeliani a tentare di distemperarsi rapidamente e di invertire la rotta».

Da rilevare che, negli ambienti militari israeliani si afferma che, con i tre aerei abbattuti stamani, il numero totale degli aerei egiziani abbattuti dopo la guerra dei sei giorni è salito a 58; secondo le stesse fonti, durante tale periodo, gli israeliani hanno perduto otto aerei, tra i quali due piccoli ricognitori del tipo «Spider». Gli egiziani da parte loro, hanno ammesso la perdita di soltanto sette aerei, e hanno annunciato di avere abbattuto, tra l'8 marzo 1969 e oggi, 102 aerei israeliani: tali cifre vengono considerate di pura fantasia a Tel Aviv.

Il governo federale presenterà entro breve tempo all'Unione Sovietica una sua proposta per l'inizio di trattative fra Mosca e Bonn sulla rinuncia alla forza e su altri temi, indicando la data di inizio. Lo ha affermato il ministro degli Esteri Schell, unica tra le parti dell'assemblea una tra le parti dell'assemblea.

«Tale atto — sostengono i sindacati — ancora una volta vede unite nella provocazione alla guerra la politica di Mosca, come espressione della parte più retriva della stessa Confindustria, e la politica a sostegno di una politica fatta di resistenza accanita alle rivendicazioni dei lavoratori, di ricatti e di provocazioni».

Il giornale libanese «al Nahar» ha annunciato questa mattina che i «fedayin» hanno evasato la maggior parte delle posizioni che essi avevano occupato durante gli avvenimenti delle scorse settimane nel Libano. Il giornale aggiunge che, in alcune località, i «fedayin» hanno cominciato ad avere contatti con le autorità libanesi.

Il giornale libanese «al Nahar» ha annunciato questa mattina che i «fedayin» hanno evasato la maggior parte delle posizioni che essi avevano occupato durante gli avvenimenti delle scorse settimane nel Libano. Il giornale aggiunge che, in alcune località, i «fedayin» hanno cominciato ad avere contatti con le autorità libanesi.

Il giornale libanese «al Nahar» ha annunciato questa mattina che i «fedayin» hanno evasato la maggior parte delle posizioni che essi avevano occupato durante gli avvenimenti delle scorse settimane nel Libano. Il giornale aggiunge che, in alcune località, i «fedayin» hanno cominciato ad avere contatti con le autorità libanesi.

Il giornale libanese «al Nahar» ha annunciato questa mattina che i «fedayin» hanno evasato la maggior parte delle posizioni che essi avevano occupato durante gli avvenimenti delle scorse settimane nel Libano. Il giornale aggiunge che, in alcune località, i «fedayin» hanno cominciato ad avere contatti con le autorità libanesi.

Il segretario del Partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi, ha proseguito oggi i suoi contatti con esponenti del mondo politico degli Stati Uniti nel corso di quella che egli ha definito una visita informale sui problemi della politica estera e della politica economico-sociale dell'amministrazione Nixon.

L'on. Malagodi si è incontrato con il dott. Henry Kissinger, assistente presidenziale per gli affari della sicurezza nazionale, con il sen. John Pastore (Rhode Island) e con il rappresentante del Minnesota alla Camera Donald Fraser. Con i suoi interlocutori l'on. Malagodi ha discusso vari problemi.

Il segretario del Partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi, ha proseguito oggi i suoi contatti con esponenti del mondo politico degli Stati Uniti nel corso di quella che egli ha definito una visita informale sui problemi della politica estera e della politica economico-sociale dell'amministrazione Nixon.

L'on. Malagodi si è incontrato con il dott. Henry Kissinger, assistente presidenziale per gli affari della sicurezza nazionale, con il sen. John Pastore (Rhode Island) e con il rappresentante del Minnesota alla Camera Donald Fraser. Con i suoi interlocutori l'on. Malagodi ha discusso vari problemi.

Il segretario del Partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi, ha proseguito oggi i suoi contatti con esponenti del mondo politico degli Stati Uniti nel corso di quella che egli ha definito una visita informale sui problemi della politica estera e della politica economico-sociale dell'amministrazione Nixon.

L'on. Malagodi si è incontrato con il dott. Henry Kissinger, assistente presidenziale per gli affari della sicurezza nazionale, con il sen. John Pastore (Rhode Island) e con il rappresentante del Minnesota alla Camera Donald Fraser. Con i suoi interlocutori l'on. Malagodi ha discusso vari problemi.

Il segretario del Partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi, ha proseguito oggi i suoi contatti con esponenti del mondo politico degli Stati Uniti nel corso di quella che egli ha definito una visita informale sui problemi della politica estera e della politica economico-sociale dell'amministrazione Nixon.

MALAGODI A WASHINGTON
incontra Kissinger

Washington, 11. Il segretario del Partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi, ha proseguito oggi i suoi contatti con esponenti del mondo politico degli Stati Uniti nel corso di quella che egli ha definito una visita informale sui problemi della politica estera e della politica economico-sociale dell'amministrazione Nixon.

L'on. Malagodi si è incontrato con il dott. Henry Kissinger, assistente presidenziale per gli affari della sicurezza nazionale, con il sen. John Pastore (Rhode Island) e con il rappresentante del Minnesota alla Camera Donald Fraser. Con i suoi interlocutori l'on. Malagodi ha discusso vari problemi.

Il segretario del Partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi, ha proseguito oggi i suoi contatti con esponenti del mondo politico degli Stati Uniti nel corso di quella che egli ha definito una visita informale sui problemi della politica estera e della politica economico-sociale dell'amministrazione Nixon.

L'on. Malagodi si è incontrato con il dott. Henry Kissinger, assistente presidenziale per gli affari della sicurezza nazionale, con il sen. John Pastore (Rhode Island) e con il rappresentante del Minnesota alla Camera Donald Fraser. Con i suoi interlocutori l'on. Malagodi ha discusso vari problemi.

Il segretario del Partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi, ha proseguito oggi i suoi contatti con esponenti del mondo politico degli Stati Uniti nel corso di quella che egli ha definito una visita informale sui problemi della politica estera e della politica economico-sociale dell'amministrazione Nixon.

L'on. Malagodi si è incontrato con il dott. Henry Kissinger, assistente presidenziale per gli affari della sicurezza nazionale, con il sen. John Pastore (Rhode Island) e con il rappresentante del Minnesota alla Camera Donald Fraser. Con i suoi interlocutori l'on. Malagodi ha discusso vari problemi.

ELEZIONI FILIPPINE



Manila — Il Presidente filippino Marcos depone la scheda nell'urna per le elezioni generali svoltesi ieri. I primi risultati sarebbero favorevoli a Marcos. Nelle giornate elettorali vi sono stati molti incidenti che hanno causato la morte di 50 persone

Manila — Il Presidente filippino Marcos depone la scheda nell'urna per le elezioni generali svoltesi ieri. I primi risultati sarebbero favorevoli a Marcos. Nelle giornate elettorali vi sono stati molti incidenti che hanno causato la morte di 50 persone

Manila — Il Presidente filippino Marcos depone la scheda nell'urna per le elezioni generali svoltesi ieri. I primi risultati sarebbero favorevoli a Marcos. Nelle giornate elettorali vi sono stati molti incidenti che hanno causato la morte di 50 persone

Manila — Il Presidente filippino Marcos depone la scheda nell'urna per le elezioni generali svoltesi ieri. I primi risultati sarebbero favorevoli a Marcos. Nelle giornate elettorali vi sono stati molti incidenti che hanno causato la morte di 50 persone

Manila — Il Presidente filippino Marcos depone la scheda nell'urna per le elezioni generali svoltesi ieri. I primi risultati sarebbero favorevoli a Marcos. Nelle giornate elettorali vi sono stati molti incidenti che hanno causato la morte di 50 persone

Manila — Il Presidente filippino Marcos depone la scheda nell'urna per le elezioni generali svoltesi ieri. I primi risultati sarebbero favorevoli a Marcos. Nelle giornate elettorali vi sono stati molti incidenti che hanno causato la morte di 50 persone

Franco Finzi de Barbora

Nel darne annuncio a tumulazione avvenuta a tutti gli amici e conoscenti, lo piangono con infinito dolore la sorella NELLA, il fratello NELLO con la moglie ETTY e i parenti tutti.

Monaco - Roma - Trieste

Si associano al lutto della famiglia: — MERCEDE BOURCARD BREITNER — EGONE e NELLY BREITNER — ERVINO BREITNER

Il cugino LIVIO FINZI e famiglia prendono parte al lutto.

Dopo lunga e penosa malattia, assistito dai propri cari, con i comfort della Fede si è spento

Antonio Bregant di anni 68

Con profondo dolore la moglie, i figli GIUSTO, EDO e FRANCESCO, le nuore VILMA e LAURA, il genero ELIGIO, le sorelle, il cognato e i nipoti unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 12 novembre, alle ore 15 dall'abitazione dell'Espresso.

Corona di Mariano, 12.11.1969

(Presentata Imp. Fres. Ber. tel. 9155)

L'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CAUTUTE E DISPERSE DELLA R.S.I. e le consorelle ASSOCIAZIONI D'ARMA ed il M.S.I. comunicano che la camera

Francesca Billinich vedova di guerra

ha raggiunto in Cielo il suo amato VINCENZO.

Ritornando al Primario prof. Enrico Tagliaro, i sigg. Medici, le Suore e il personale tutto della Medica per le premure cure prestate alla cara scomparsa durante la lunga, dolorosissima degenza.

Avvertono che il funerale avrà luogo oggi mercoledì 12 novembre, alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà.

Addolorati annunciano la morte della congiunta

Francesca Billinich i cognati e i nipoti.

Dopo lunghe e penose sofferenze, il 10 novembre è mancato ai suoi cari

Giuseppe Vodopivec

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie VILMA, il figlio MIRO, le sorelle, i cognati e i parenti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e al personale della Div. Neurochirurgica dell'Osp. Maggiore e del Rep. Riabilitazione dell'Osp. della Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi 12 novembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 10 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grzincich ved. Delbello

Ne danno il triste annuncio le sorelle AURORA, ANNA e ADELBONIA, il fratello MARCO unitamente a tutti i parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani 13 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. P. - Tel. 35608)

Non potendolo fare singolarmente, commossi ringraziamo tutti per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Paola Sustersich v. Gei

Ne danno il triste annuncio il figlio GABRIEL, la nuora, sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. P. - Tel. 35608)

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA, il genero RICCARDO e il nipote FABIO la ricordano con affetto e tanto rimpianto.

Una S. Messa per la cara Estinca verrà celebrata domani 13 novembre alle ore 10.30 nella Cappella delle Suore Orsoline in Greta.

13.11.1969 - 13.11.1969

Un anno fa cessava di battere il cuore generoso e buono di

Giovanni Viviani

La moglie, il figlio, la nuora, i suoi cari nipotini ROBERTO e ALESSANDRA e i parenti tutti lo ricordano con affetto e tanto rimpianto.

Trieste 12.11.1969 - 1969

A cinque anni dalla scomparsa di

Gisella Gardi

la ricordano con immutato affetto

Il marito CARLO e la famiglia ZORBA 12.11.1964 - 12.11.1969

Al loro caro

Gustino Ferlita

con tanto rimpianto e immutato dolore Lo ricordano la moglie NINA, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

12.11.1968 - 12.11.1969

ECO AI COMUNI DELLE LAGNANZE DEL PRINCIPE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Wilson: a dopo le elezioni l'aumento di paga alla Regina

Il Governo sapeva già che entro l'anno il bilancio della famiglia reale andrà in passivo ma la Sovrana aveva «graziosamente» accettato di attingere provvisoriamente ai suoi fondi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 11

Sono dunque proprio i giorni del Principe Filippo, che dopo il rumore destato con le dichiarazioni alla televisione americana torna oggi alla ribalta per un battibecco con un giornalista, al quale poi ha dovuto chiedere scusa. Mentre il Principe Filippo si prepara a fare una dichiarazione ai Comuni proprio sulla questione che il Duca di Edimburgo aveva sollevato nei giorni scorsi, quella del finanziamento della famiglia reale, il consorte della Regina partecipa in Belgio a una pranzo dell'associazione di una piccola industria, e si era alzato a pronunciare uno dei suoi discorsi più o meno convenzionali, spesso critici di qualche problema o situazione, quando a un tratto notò un tale che prendeva appunti.

Si interruppe e lo apostrofò: «Voi che siete?». «Sono un giornalista della Press Association», rispose l'interpellato, che era infatti un cronista di quella agenzia inglese di notizie. Il Principe Filippo ebbe l'aria di cedere alle mosse del giornalista, e si alzò a fare una dichiarazione ai Comuni proprio sulla questione che il Duca di Edimburgo aveva sollevato nei giorni scorsi, quella del finanziamento della famiglia reale, il consorte della Regina partecipa in Belgio a una pranzo dell'associazione di una piccola industria, e si era alzato a pronunciare uno dei suoi discorsi più o meno convenzionali, spesso critici di qualche problema o situazione, quando a un tratto notò un tale che prendeva appunti.

Il vero battibecco venne dopo, con un altro giornalista. Fu il discorsetto, finita la colazione, mentre già se ne andava, il Duca di Edimburgo notò nell'altro un individuo che telefonava da un cabina. Era un altro cronista della Press Association, il signor Leonard Moxon, che trasmetteva la prima parte del discorsetto del Principe, il quale, senza tanti complimenti, perdute leggermente le staffe come di solito non gli accadeva giocando a polo, aprì la porta della cabina e domandò anche lui: «Che diavolo state facendo?».

Avuta la spiegazione richiesta, ripeté la sua convinzione che quella fosse stata una colazione non ufficiale, strettamente privata, cui la stampa non era ammessa.

Wilson, nelle dichiarazioni ai Comuni, evidentemente tirò fuori i capelli dalle osservazioni fatte nei giorni scorsi dal Duca di Edimburgo, cui non ha mancato di indirizzare un garbato strigliatino, ha confermato che il bilancio della famiglia reale andrà in passivo alla fine del prossimo anno, ma che la Regina aveva graciosamente accettato di attingere ai suoi fondi privati per sopprimere all'insufficienza della lista civile, almeno finché il Parlamento avesse preso in considerazione l'intera questione. Il Primo Ministro si è impegnato ad una esortante inchiesta parlamentare sull'argomento dopo le prossime elezioni generali, che si svolgeranno forse nel 1970, ma per le quali il Governo in carica ha

tempo, costituzionalmente, fino al maggio del 1971, e intanto «campeggia cavallo che l'erba cresce». La questione, per Wilson, non è urgente. Il che, fuori metafora, significa che prima delle elezioni generali sarebbe persino imbarazzante.

La lista civile della Sovrana ammonta attualmente a 475 mila sterline. E' una cifra che risale al 1952. Dieci anni dopo, ha spiegato Wilson, il bilancio reale ha cominciato a essere in deficit, prima di poco, poi sempre di più. Anche i risparmi che la Casa reale aveva fatto sulla lista civile dal 1952 al 1961 se ne andavano in fumo. Finché, come si vide che mettendo insieme la lista civile e la riserva, il bilancio reale sarebbe

stato in deficit verso la fine del 1970 come già si è detto. E' questa la situazione alla quale il Governo dovrà far fronte, e già qualche modo vi è stato trovato, con la necessità di addossarsi varie spese cui un tempo si provvedeva con la lista civile, come quelle per i viaggi della Regina, per altri viaggi attinenti alle funzioni della famiglia reale, per certi ricettamenti e così via.

Ora si tratterà, con la revisione della lista civile, di ottenere la quadratura del cerchio, conciliando i costi crescenti che pesano sull'amministrazione di Buckingham Palace e il principio di contenere la spesa pubblica, sia per coerenza con la politica del Governo.

E. G.

Il vero battibecco venne dopo, con un altro giornalista. Fu il discorsetto, finita la colazione, mentre già se ne andava, il Duca di Edimburgo notò nell'altro un individuo che telefonava da un cabina. Era un altro cronista della Press Association, il signor Leonard Moxon, che trasmetteva la prima parte del discorsetto del Principe, il quale, senza tanti complimenti, perdute leggermente le staffe come di solito non gli accadeva giocando a polo, aprì la porta della cabina e domandò anche lui: «Che diavolo state facendo?».

Avuta la spiegazione richiesta, ripeté la sua convinzione che quella fosse stata una colazione non ufficiale, strettamente privata, cui la stampa non era ammessa.

Wilson, nelle dichiarazioni ai Comuni, evidentemente tirò fuori i capelli dalle osservazioni fatte nei giorni scorsi dal Duca di Edimburgo, cui non ha mancato di indirizzare un garbato strigliatino, ha confermato che il bilancio della famiglia reale andrà in passivo alla fine del prossimo anno, ma che la Regina aveva graciosamente accettato di attingere ai suoi fondi privati per sopprimere all'insufficienza della lista civile, almeno finché il Parlamento avesse preso in considerazione l'intera questione. Il Primo Ministro si è impegnato ad una esortante inchiesta parlamentare sull'argomento dopo le prossime elezioni generali, che si svolgeranno forse nel 1970, ma per le quali il Governo in carica ha

tempo, costituzionalmente, fino al maggio del 1971, e intanto «campeggia cavallo che l'erba cresce». La questione, per Wilson, non è urgente. Il che, fuori metafora, significa che prima delle elezioni generali sarebbe persino imbarazzante.

La lista civile della Sovrana ammonta attualmente a 475 mila sterline. E' una cifra che risale al 1952. Dieci anni dopo, ha spiegato Wilson, il bilancio reale ha cominciato a essere in deficit, prima di poco, poi sempre di più. Anche i risparmi che la Casa reale aveva fatto sulla lista civile dal 1952 al 1961 se ne andavano in fumo. Finché, come si vide che mettendo insieme la lista civile e la riserva, il bilancio reale sarebbe

stato in deficit verso la fine del 1970 come già si è detto. E' questa la situazione alla quale il Governo dovrà far fronte, e già qualche modo vi è stato trovato, con la necessità di addossarsi varie spese cui un tempo si provvedeva con la lista civile, come quelle per i viaggi della Regina, per altri viaggi attinenti alle funzioni della famiglia reale, per certi ricettamenti e così via.

Ora si tratterà, con la revisione della lista civile, di ottenere la quadratura del cerchio, conciliando i costi crescenti che pesano sull'amministrazione di Buckingham Palace e il principio di contenere la spesa pubblica, sia per coerenza con la politica del Governo.

E. G.

Il vero battibecco venne dopo, con un altro giornalista. Fu il discorsetto, finita la colazione, mentre già se ne andava, il Duca di Edimburgo notò nell'altro un individuo che telefonava da un cabina. Era un altro cronista della Press Association, il signor Leonard Moxon, che trasmetteva la prima parte del discorsetto del Principe, il quale, senza tanti complimenti, perdute leggermente le staffe come di solito non gli accadeva giocando a polo, aprì la porta della cabina e domandò anche lui: «Che diavolo state facendo?».

Avuta la spiegazione richiesta, ripeté la sua convinzione che quella fosse stata una colazione non ufficiale, strettamente privata, cui la stampa non era ammessa.

Wilson, nelle dichiarazioni ai Comuni, evidentemente tirò fuori i capelli dalle osservazioni fatte nei giorni scorsi dal Duca di Edimburgo, cui non ha mancato di indirizzare un garbato strigliatino, ha confermato che il bilancio della famiglia reale andrà in passivo alla fine del prossimo anno, ma che la Regina aveva graciosamente accettato di attingere ai suoi fondi privati per sopprimere all'insufficienza della lista civile, almeno finché il Parlamento avesse preso in considerazione l'intera questione. Il Primo Ministro si è impegnato ad una esortante inchiesta parlamentare sull'argomento dopo le prossime elezioni generali, che si svolgeranno forse nel 1970, ma per le quali il Governo in carica ha

tempo, costituzionalmente, fino al maggio del 1971, e intanto «campeggia cavallo che l'erba cresce». La questione, per Wilson, non è urgente. Il che, fuori metafora, significa che prima delle elezioni generali sarebbe persino imbarazzante.

La lista civile della Sovrana ammonta attualmente a 475 mila sterline. E' una cifra che risale al 1952. Dieci anni dopo, ha spiegato Wilson, il bilancio reale ha cominciato a essere in deficit, prima di poco, poi sempre di più. Anche i risparmi che la Casa reale aveva fatto sulla lista civile dal 1952 al 1961 se ne andavano in fumo. Finché, come si vide che mettendo insieme la lista civile e la riserva, il bilancio reale sarebbe

stato in deficit verso la fine del 1970 come già si è detto. E' questa la situazione alla quale il Governo dovrà far fronte, e già qualche modo vi è stato trovato, con la necessità di addossarsi varie spese cui un tempo si provvedeva con la lista civile, come quelle per i viaggi della Regina, per altri viaggi attinenti alle funzioni della famiglia reale, per certi ricettamenti e così via.

Ora si tratterà, con la revisione della lista civile, di ottenere la quadratura del cerchio, conciliando i costi crescenti che pesano sull'amministrazione di Buckingham Palace e il principio di contenere la spesa pubblica, sia per coerenza con la politica del Governo.

E. G.

Il vero battibecco venne dopo, con un altro giornalista. Fu il discorsetto, finita la colazione, mentre già se ne andava, il Duca di Edimburgo notò nell'altro un individuo che telefonava da un cabina. Era un altro cronista della Press Association, il signor Leonard Moxon, che trasmetteva la prima parte del discorsetto del Principe, il quale, senza tanti complimenti, perdute leggermente le staffe come di solito non gli accadeva giocando a polo, aprì la porta della cabina e domandò anche lui: «Che diavolo state facendo?».

Avuta la spiegazione richiesta, ripeté la sua convinzione che quella fosse stata una colazione non ufficiale, strettamente privata, cui la stampa non era ammessa.

FUGGE IN ARMI

dalla Germania Est

Berlino, 11

Un sottufficiale delle guardie di frontiera della Germania orientale di 19 anni, si è rifugiato questa mattina a Berlino

Il 10 novembre ha chiuso la sua esemplare esistenza

Giusto Germani (Kus)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli NADA con la moglie GINO e RADI, il nipotino SERGIO, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti, le congiunte famiglie BISIACCHI, SKABAR e MILIC e i parenti tutti.

per le stagioni fredde

ROSSO ANTICO

BRULÉ

ROSSO ANTICO Brulé,
caldisimo e fragrante:
un nuovo squisito modo
di bere ROSSO ANTICO...
... per rendere
sempre più accogliente
la vostra ospitalità.



Confezione Brulé: L. 1.850
(una bottiglia di ROSSO ANTICO, un bicchierone, un elegante fornelletto, un dosatore per alcool).

FIAT 1500 '83 perfetto 2390 '83
occasione vendesi; tel. 36282.

36497 Q

LA Commissionaria Renault Ro-

tonda del Boschetto 3 comuni-

ca che il negozio per la ven-

di di autovetture nuove ed usate

rimane aperto il sabato po-

meriggio dalle 15 alle 19. 64 Q

36493 S

PEUGEOT 204 GL la 1100 che

da di più, comoda robusta sicu-

ra, prove e dimostrazioni Con-

cessionari Ban & Leuz, Torri-

celli 3 tel. 764112; rateazioni fi-

ne a 30 mesi. 36495 Q

RENAULT R4, R8, R10, perfec-

tamente revisionate vendonsi

con garanzia e facilitazione di

pagamento. Renault Service Ro-

tonda del Boschetto 3. 64 Q

36493 S

SIMCA 1500, 1000; Giulia T.L.,

Dauphine, 500; 600; 750; 850;

1100 R; 500 giardinetta; Prinz;

Lancia Appia; Fiat 124; Conces-

sionaria SIMCA, Duplice, viale

Ippodromo 2. 38 Q

VENDONS con garanzia fino 3

mesi: 125 '68; Cortina '68; Fiat

1300 '64; 850 '67; Vignale 850

berlina '67. Service Renault Ro-

tonda del Boschetto 3/1. 64 Q

36493 S

R Cap. soc. cess. az. L. 90

AAAAA. CEDONSI osteria,

trattoria, flascchetteria centralis-

sima molte voci, negozio abbi-

gliamento vastissima licenza, sa-

lone parrucchiere moderno, pu-

liscio vasto locale completo,

simo giardino garage 3 camere

cucina bagno centralnata libe-

ro maggio. Villa panoramica

golfo esentasse 2 camere salone

cucina cantina terrazza 100 me-

tri centralnata prontentata.

Terroni per costruzioni. Aurora,

Ginnastica uno, tel. 50323.

36403 S

A.A.A. COMPLESSO MONTE

D'ORO - FLAVIA pronto ingre-

so 2-3 stanze cucina comforts

4.800.000 in poi. Minimo accen-

to 25% rimanenza mutuo 75%

ventennale. Ufficio vendite IM-

MOBILIARE ITALIA, 38102, p.

Ponterosso 3. Visite sul posto

feriali 15-19. 79 S

A.A.A. COMPLESSO SAN PA-

SQUALE - 400 metri FERDI-

NANDEO. Inizio costruzione 4

palazzine zona verde 2 stanze

salone cucina doppi servizi pog-

gioli cantina garage servizi cen-

tralizzati. Attici. Prenotazioni:

ORGANIZZAZIONE IMMOBI-

LIARE ITALIA, Ponterosso 3. 79 S

A.A.A. TESA 22 imminente con-

segna appartamenti 2 stanze cu-

cina poggioli rifiniture accura-

te ogni comforts 6.500.000 in poi

piani alti. Attici. Vendite sul

posto al piano; Feriali 10-13,

15-17. 79 S

A.A.A. VENDESI causa trasfe-

ramento casa a due piani più

mansarda terrazza giardino ga-

rage 10 vani zona verde pano-

ramica. Aurora Ginnastica 1.

36497 S

APPARONE. libero, restaurato,

tricamere, cucina 2.780.000 ven-

desi (800.000 acconto, saldo ra-

teale); altro affittato 290.000 an-

nuove vendesi 2.580.000. Visitare

Belpoggio 15, III, ore 11-13,30

feriali. 54515 S

ALLOGGIO pressi viale stanza

soggiorno cucinino doccia wc,

verdesi; tel. 95982. 36505 S

ALVIANO 8/2 nuovo piano 1 2

stanze cucina servizi poggiolo

comforts 7.300.000 trattabili. AL-

VIANO S. MARCO piano VI 2

stanze cucina salone servizi

comforts 2 poggioli. ISTRIA

P.L.E. VALMAURA piano II OC-

CASIONE 2 stanze soggiorno

cucino comforts 7.300.000 IM-

MOBILIARE ITALIA, 38102, p.

Ponterosso 3. 79 S

APPARTAMENTI piccoli e grandi

panoramici con giardini. Pro-

ssima consegna. Attico vista

mare, grande terrazza, finiture

signorili. Posteggi e box. Prezzi

convenientissimi. Mutui oltre 80

p.c. Impresa Egna. Visite can-

tiere via Benussi (via Flavia)

tel. 81125. Orario: 9-13; 14-30

18-30. Domenica: 10-12. Uffici via

Roma 28, tel. 38585-38212.

55046 S

APPARTAMENTI paraggi FIE-

RA saloncino stanza cucina ba-

gno terrazza centralnata ascen-

sore vende 7.900.000 immobiliare

CIVICA piazza S. Giovanni

4 tel. 61712. 36499 S

APPARTAMENTO zona Belpog-

gio IV, 5 stanze stanzino cucina

bagno vendesi; tel. 95982. 36509 S

APPARTAMENTO S. GIOVAN-

NI 2 stanze soggiorno cucinino

bagno poggiolo ripostiglio cen-

tralnata ascensore vende pri-

mo ingresso 6.500.000 Immo-

biliare CIVICA piazza S. Giovan-

ni 4 tel. 61712. 36499 S

APPARTAMENTO occupato

pressi Giulia 2 stanze cucina ba-

gno autoriscaldamento vendesi.

tel. 95982. 36509 S

ATTICO panoramicissimo due

stanze salone cucina servizi

comfort mq. 80 terrazza vende-

si. Informazioni tel. 734257.

36525 S

BELLISSIMI 2 stanze cucina

servizi terrazza comfort vendon-

si. Cantiere via delle Millie

(Fiera) 19, tel. 50173. 54639 S

CASSETTA con 8 alloggi e ne-

gozio zona commerciale reddito

netto 6,5% vendesi; tel. 95982.

36509 S

DUE stanze, stanzino da bagno,

cucina, centrale, soleggiato ven-

desi. Tel. 93090. 54941 S

INIZIO costruzione palazzina

zona verde appartamenti 2, 3

stanze servizi comfort, grandi

terrazze, posteggio proprio, ven-

desi. Informazioni tel. 734257.

36525 S

LOCALE AFFARI via Verga 16

mq. 280 adatto deposito vasta

zona sosta. IMMOBILIARE I-

ITALIA, 38102, Ponterosso 3. 79 S

LOCALE AFFARI via Cologna

57/1 nuovo altezza 4,50 mq. 270

ml. 18 passo caduto vendesi

IMMOBILIARE ITALIA, 38102,

Ponterosso 3. 79 S

LOCALE unico con focolaio 2a

za Garibaldi occupato, vendesi

occasione; tel. 95982. 36507 S

MATRIMONIALE saloncino cu-

cina servizi terrazze vendesi.

Cantiere via delle Millie (Fie-

ra) 19, tel. 50173. 54639 S

PALAZZINA panoramicissima

conveniente, comforts moderni

posteggi garage, appartamenti 2,

3 stanze, attici a 2 piani; fa-

cilitazioni pagamento vendonsi.

Immobiliare Orioni 2 tel. 767993

36535 S

PANORAMICO zona C. Alberto

2 stanze stanzetta stanzino ac-

cessori moderni vendesi; telefo-

nare 95982. 36509 S

S. CROCE MARE vendesi villa

nel complesso residenziale a

lato del ristorante Tenda Rossa.

Parccheggio privato. Ascensori

fino al mare. Informazioni AL-

VIA S. Francesco 66, tel. 95407.

36499 S

SOLEGGIATO zona Piccardi IV

4 stanze stanzetta stanza bagno

vendesi; tel. 95982. 36507 S

TERRENO zona Rupingrande,

strada asfaltata, mq. 7000 ven-

desi; tel. 95982. 36509 S

UFFICIO con magazzino a-

dato anche sartoria, tappezzie-

rie, vendesi 1.850.000 (acconto li-

re 300.000, saldo 20.000 mensili).

Visitare San Francesco 33, ore

11-30; 15-30-17 feriali. 54515 S

VENEDESI quartiere tre stanze

cucina accessori via Crispi; te-

lefonare 95981. 36503 S

VILLA lussuosa Opicina 8 vani

garage splendido giardino ven-

desi; tel. 95982. 36507 S

VILLETTA centro Opicina 6 vani

garage vasto giardino vende-

si; tel. 95982. 36507 S

Z. IMPREDIL vende al prezzi

più bassi di Trieste nel SUPER-

COMPLESSO VALMAURA ap-

partamenti fino 4 stanze cucina

bagno alcuni con mansarda.

Esempio: 1 stanza cucina bagno

ripostiglio 4.200.000; 2 stanze 5

milioni 400.000; 3 stanze 6.700.000

facilitazioni pagamento mutui

20 anni contributo 4% regiona-

le. VISTATEOCI in cantiere via

Carpinetto 10 o presso i nostri

uffici di via S. Francesco 11, te-

lefono 90582. 36500 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengo-

no pubblicati nella rubrica più

corrispondente all'oggetto del-

le inserzioni minimo 10 paro-

le; la disposizione viene per

ordine alfabetico; per facilita-

re le ricerche viene modifi-

cato eventualmente il testo in

modo da renderne l'evidenza

La S.P.I. ha la facoltà di ab-

breviare qualche parola degli

annunci.

La S.P.I. non assume re-

sponsabilità per casuali man-

cate inserzioni né per errori

di stampa od omissioni. La

responsabilità verso il fisco,

il pubblico e i terzi delle in-

serzioni eseguite rimane piena

e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a nor-

ma di legge essere affrancate

(con affrancatura semplice e

non raccomandata o espres-

so) e spedite per posta.

Gli avvisi economici pos-

sono essere ordinati presso la